

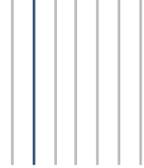
RELAZIONE
FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2016



L'attenzione del Gruppo SEA
alla tutela dell'ambiente ha
determinato, attraverso l'adozione
di specifiche iniziative, la riduzione
significativa delle emissioni
dirette e indirette di CO₂.

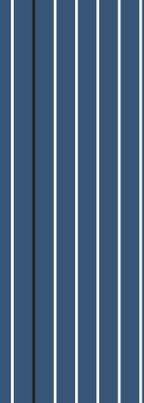


SEA - Società per Azioni Esercizi Aeroportuali
Aeroporto Milano Linate – 20090 Segrate, Milano
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 00826040156
REA di Milano n. 472807 – Capitale sociale Euro 27.500.000 i.v.
www.seamilano.eu



SOMMARIO

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	04
Struttura del Gruppo SEA e partecipazioni in altre società	05
Organi sociali	06
I numeri del Gruppo SEA	07
RELAZIONE SULLA GESTIONE	09
Quadro economico di riferimento e prospettive 2016	010
Quadro normativo e regolamentare di riferimento	013
Commento ai risultati economico-finanziari del Gruppo	014
Primo semestre 2016: eventi di rilievo	019
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2016	020
Evoluzione prevedibile della gestione	021
Andamento operativo – Analisi di settore	022
Fattori di rischio del Gruppo SEA	031
Principali contenziosi in essere al 30 giugno 2016	035
Altre informazioni	038
Sistema di Corporate Governance	044
GRUPPO SEA – BILANCIO CONSOLIDATO	046
Prospetti contabili consolidati	047
Note esplicative al Bilancio Consolidato semestrale abbreviato	052
Relazione di certificazione	093



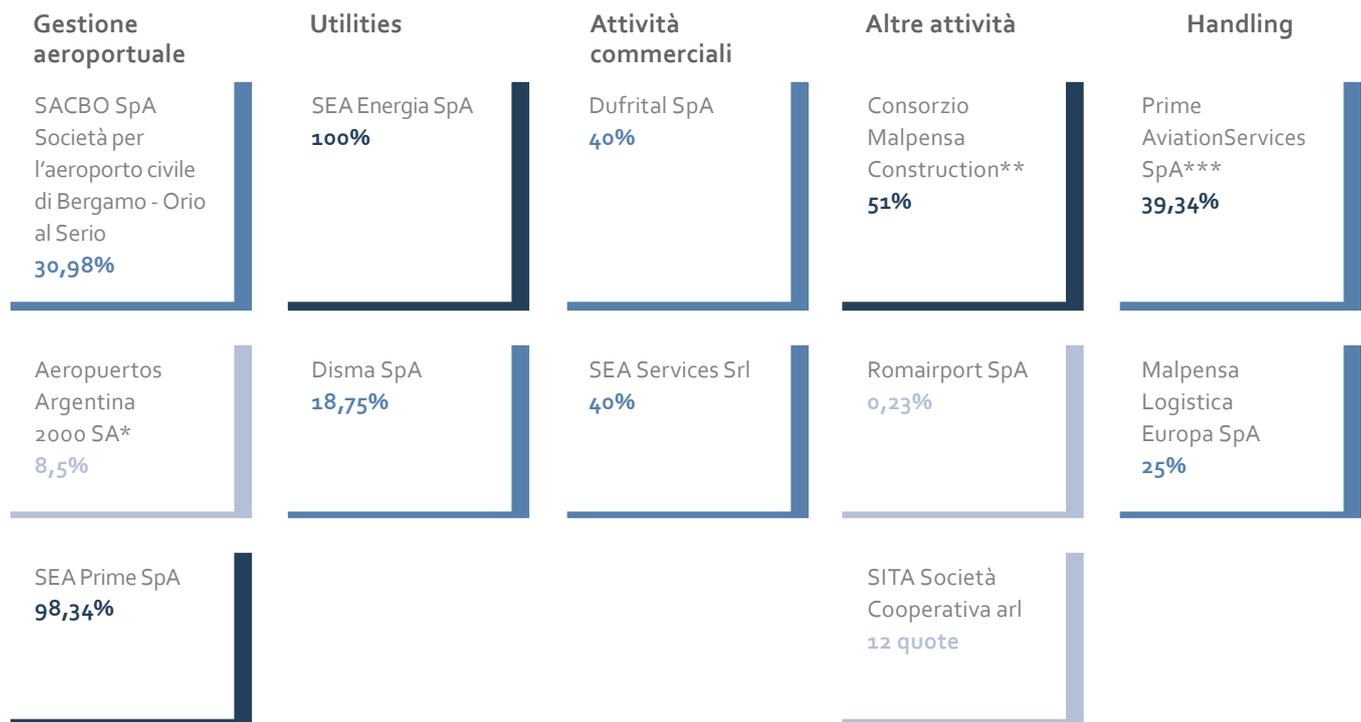
DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI



STRUTTURA DEL GRUPPO SEA E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ

Partecipazioni dirette e indirette di SEA SpA al 30 giugno 2016

SEA SPA



Legenda

- Partecipazione di controllo
- Partecipazione di collegamento
- Partecipazione in altre società

* Con riferimento alla partecipazione di SEA in AA2000 si segnala che in data 30 giugno 2011 SEA SpA e Cedcor SA, in attuazione di quanto pattuito con contratto in data 9 agosto 2006, hanno sottoscritto un contratto avente come oggetto la vendita da parte di SEA della suddetta partecipazione in AA2000 subordinatamente al rilascio da parte dell'Organismo Regulador del Sistema Nacional de Aeropuertos dell'autorizzazione alla stessa vendita, non ancora rilasciata alla data dell'approvazione della presente Relazione Finanziaria semestrale.

** Il Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 2014 ha confermato la scadenza del Consorzio al 31 dicembre 2014. Ai sensi dell'art. 5 dello statuto il Consorzio proseguirà la propria attività sino al completo assolvimento di tutti gli impegni contrattuali in essere.

*** In data 1° aprile 2016 è stato ceduto il 60% delle azioni da SEA Prime, che ne possedeva il 100%, a Signature Flight Support UK Regions Limited. A seguito della perdita del controllo la società Prime AviationServices è classificata come società collegata. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Primo semestre 2016: eventi di rilievo".

Nella struttura del Gruppo SEA al 30 giugno 2016 sono incluse le seguenti società in liquidazione:

- SEA Handling SpA in liquidazione (100% SEA SpA);
- Consorzio Milano Sistema in liquidazione (10% SEA SpA).

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE
AMMINISTRATORI

triennio 2016/2018
(nominato dall'Assemblea del 4 maggio 2016)

Pietro Vitale Antonio Modiano
Armando Brunini ⁽¹⁾ ⁽²⁾
Salvatore Bragantini ⁽²⁾ ⁽⁴⁾
Arabella Caporello ⁽³⁾ ⁽⁵⁾
Stefano Mion ⁽³⁾
Susanna Stefani ⁽³⁾
Susanna Zucchelli ⁽²⁾

Collegio Sindacale

PRESIDENTE
SINDACI EFFETTIVI

SINDACI SUPPLEMENTI

triennio 2016/2018
(nominato dall'Assemblea del 4 maggio 2016)

Rita Cicchiello
Rosalba Casiraghi
Andrea Galli
Paolo Giovanelli
Giacinto Gaetano Sarrubbi
Anna Maria Allievi
Andrea Cioccarelli

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA
(incarico modificato dall'Assemblea del 4 maggio 2016)

(1) Vice Presidente

(2) Membro del Comitato Controllo e Rischi

(3) Membro del Comitato per la Remunerazione

(4) Membro del Comitato Etico

(5) Membro dell'Organismo di Vigilanza

I NUMERI DEL GRUPPO SEA

Premessa

La presente Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 è costituita dalla Relazione sulla Gestione e dal Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016; il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, redatto in migliaia di Euro, viene comparato con il Bilancio Consolidato abbreviato del semestre precedente e con il Bilancio Consolidato dell'esercizio precedente ed è costituito dai Prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata, Conto Economico consolidato, Conto Economico Consolidato complessivo, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, Rendiconto Finanziario consolidato) e dalle Note esplicative.

La Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione europea e in particolare secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi; ai sensi dei paragrafi 15 e 16 di tale principio, tale Bilancio Consolidato semestrale abbreviato non comprende tutte le informazioni richieste dal Bilancio annuale e deve essere letto unitamente al Bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Nella redazione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

Dati consolidati di sintesi

In applicazione del principio IFRS 5 nella voce "Risultato netto da Attività Cessate" è esposto sinteticamente il risultato netto della

società SEA Handling SpA in liquidazione e, analogamente, le poste patrimoniali sono esposte sinteticamente nelle voci del passivo e dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Di seguito vengono quindi esposti i dati consolidati di sintesi, desumibili dai prospetti di bilancio.

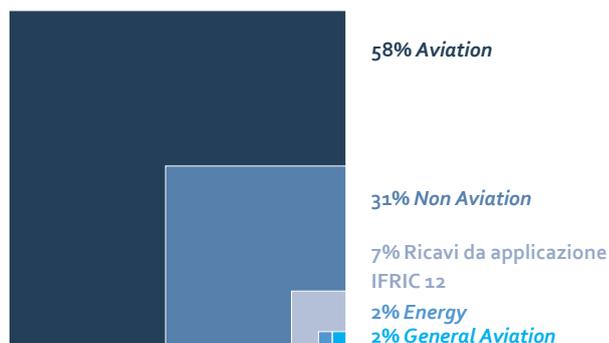
(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Delta
Ricavi	333.737	333.535	202
EBITDA ¹	104.872	96.742	8.130
Risultato operativo	69.258	64.840	4.418
Risultato ante imposte	65.342	58.268	7.074
Risultato netto da Attività Cessate	(8)	17	(25)
Risultato netto del Gruppo	44.173	38.123	6.050

¹ L'EBITDA è stato definito come differenza tra il totale ricavi e il totale costi operativi, esclusi accantonamenti e svalutazioni. L'EBITDA del periodo di confronto è stato pertanto ricalcolato secondo la nuova logica al fine di garantire la comparabilità dei dati.

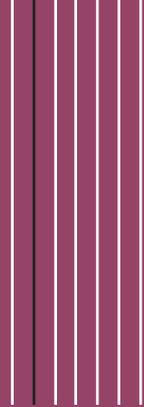
(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015	Delta
Capitale immobilizzato (A)	1.318.370	1.306.932	11.438
Capitale circolante (B)	(168.874)	(197.299)	28.425
Fondi rischi e oneri (C)	(175.091)	(177.902)	2.811
Fondi relativi al personale (D)	(52.110)	(48.239)	(3.871)
Capitale investito netto (A+B+C+D)	922.295	883.492	38.803
Patrimonio netto di Gruppo	322.143	344.668	(22.525)
Patrimonio netto di terzi	563	541	22
Indebitamento finanziario netto	599.589	538.283	61.306
Totale fonti di finanziamento	922.295	883.492	38.803

	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015	Delta
Investimenti immobilizzazioni materiali e immateriali (€/000)	37.590	86.780	(49.190)
Dipendenti HDC (a fine periodo)	2.871	2.905	(34)

1° semestre 2016 – ricavi consolidati 337.737 migliaia di Euro



Ricavi consolidati 1° semestre 2016	Migliaia di Euro	% su tot. ricavi
Aviation	192.459	58%
Non Aviation	104.492	31%
General Aviation	6.367	2%
Energy	7.239	2%
Ricavi da applicazione IFRIC 12	23.180	7%
Totale ricavi	333.737	100%



RELAZIONE SULLA GESTIONE



QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO E PROSPETTIVE 2016

Nel primo semestre del 2016 si conferma la debolezza dell'economia globale: le previsioni sulla dinamica del commercio mondiale effettuate dalle principali organizzazioni internazionali sono state ancora riviste al ribasso. L'esito del referendum sull'uscita del Regno Unito dall'Unione europea ("Brexit") ha aumentato la volatilità dei mercati finanziari internazionali e, benché le sue conseguenze siano di difficile valutazione, ha accresciuto i rischi sulle prospettive di crescita globali, che risentono già della debolezza delle economie emergenti.

Secondo le ultime previsioni dell'OCSE, pubblicate all'inizio di giugno, prima del referendum nel Regno Unito, la crescita del PIL globale nel 2016 si manterrà sui livelli dello scorso anno (3%). La revisione al ribasso per alcuni dei paesi avanzati risente del rallentamento osservato nel primo trimestre; fra le economie emergenti, le previsioni rimangono invariate per Cina e India, mentre sono peggiorate per Brasile e Russia. Il commercio mondiale ha ristagnato nei primi tre mesi del 2016, anche per effetto della perdurante debolezza degli scambi con le economie emergenti; i dati preliminari confermano la prosecuzione di questa tendenza nel secondo trimestre. Secondo le previsioni dell'OCSE la crescita del commercio mondiale quest'anno sarà pari al 2,1%, in ribasso rispetto a quanto stimato in novembre (3,6%) e in rallentamento nel confronto con il 2015 (2,6%); al debole contributo delle importazioni cinesi e alla recessione in Brasile e in Russia si aggiunge la frenata degli scambi nelle economie avanzate esterne all'area Euro.

I corsi petroliferi hanno registrato un recupero rispetto ai valori minimi toccati all'inizio dell'anno, collocandosi sopra ai 45 Dollari al barile nella prima settimana di luglio. Al rafforzamento delle quotazioni nei mesi primaverili hanno contribuito prevalentemente il calo dell'offerta statunitense e l'interruzione temporanea della produzione in importanti paesi esportatori. Secondo le più recenti stime dell'Agenzia internazionale dell'energia (International Energy Agency, IEA) nel 2016 l'eccesso di offerta si ridurrebbe di circa il 60%, in larga misura a causa del ridimensionamento della produzione dei paesi non OPEC, in presenza di un graduale recupero della domanda. Anche le quotazioni delle materie prime non energetiche sono risalite rispetto a quelle minime registrate lo scorso febbraio.

Nell'area Euro l'espansione ciclica prosegue nel secondo trimestre, seppure a ritmi moderati; l'inflazione al consumo è tornata in giugno su valori appena positivi. Uno stimolo alla crescita e alla dinamica dei prezzi dovrebbe provenire dalle misure di politica monetaria della BCE già in essere; un ulteriore contributo potrà derivare dall'impatto sull'offerta di credito delle nuove

operazioni di rifinanziamento avviate lo scorso giugno.

Nel primo trimestre del 2016 il PIL dell'area Euro è cresciuto dello 0,6% sul periodo precedente, riportandosi al di sopra del livello registrato prima dell'avvio della crisi finanziaria. La domanda interna si conferma il principale motore della ripresa: al rafforzamento della spesa delle famiglie si è associato l'ulteriore rialzo degli investimenti. L'interscambio con l'estero ha invece frenato la crescita per il terzo trimestre consecutivo: il modesto incremento delle esportazioni ha riflesso la sola espansione delle vendite di beni nei paesi dell'area, a fronte di un calo di quelle verso il resto del mondo; le importazioni sono cresciute in misura marcata, stimolate dal rialzo della domanda interna. All'inizio del 2016 il PIL segnala una ripresa in tutti i maggiori paesi dell'area: è aumentato dello 0,7% in Germania, dello 0,6 in Francia e dello 0,3 in Italia. Nei mesi primaverili l'attività economica dell'area sarebbe aumentata, seppure a un ritmo inferiore a quello del periodo precedente. Segnali di prosecuzione della crescita provengono anche dall'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del prodotto dell'area: in giugno l'indicatore è tornato a salire, a 0,29. Gli indici PMI confermano la prosecuzione dell'espansione dell'attività economica.

Il quadro dei rischi nel breve termine è sfavorevole, a causa della perdurante debolezza della domanda proveniente dalle economie emergenti, delle persistenti tensioni geopolitiche e dell'incertezza connessa con l'esito del referendum sulla Brexit.

In Italia la ripresa continua con gradualità, sospinta dalla domanda interna, nonostante le esportazioni risentano della debolezza dei mercati *extra* UE. I consumi delle famiglie beneficiano dell'incremento del reddito disponibile e del miglioramento delle condizioni occupazionali; è proseguita la crescita degli investimenti, sostenuti anche dagli incentivi introdotti dall'ultima Legge di stabilità. Gli indicatori congiunturali suggeriscono tuttavia che nel secondo trimestre il PIL, come nel complesso dell'area Euro, sarebbe aumentato a un tasso inferiore rispetto a quello del periodo precedente.

Trasporto aereo e aeroporti

Andamento del trasporto aereo mondiale nei primi quattro mesi del 2016

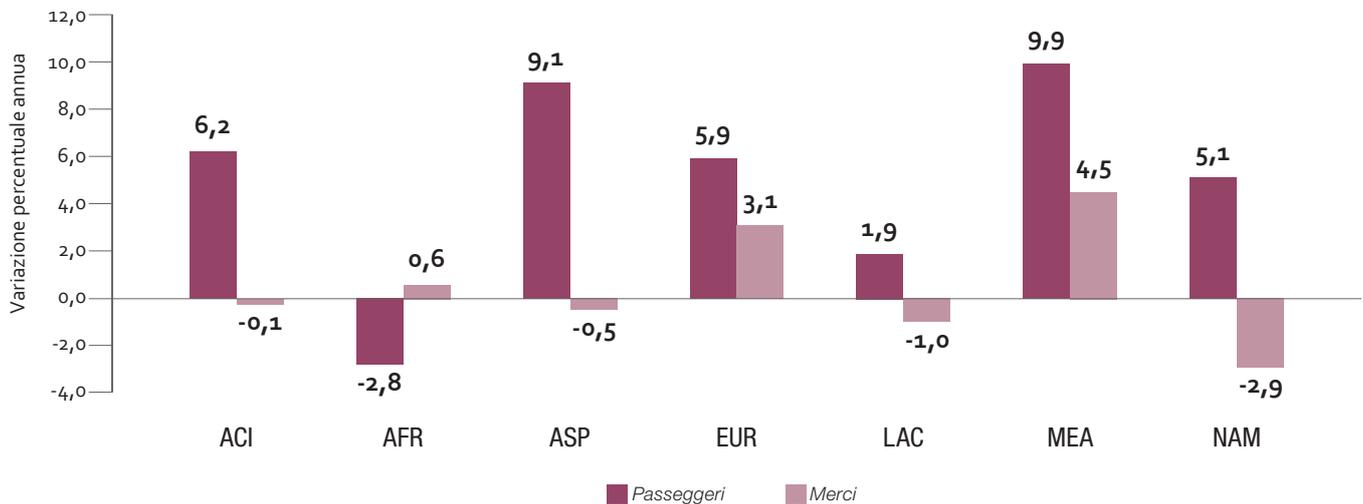
L'andamento mondiale del traffico passeggeri dei primi quattro mesi del 2016, su un campione di 951 aeroporti, ha registrato una crescita di oltre 6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2015.

Tutte le aree geografiche evidenziano andamenti positivi, ad esclusione dell’Africa che incide in piccola quota rispetto alle altre aree e continua a registrare decrementi (-3%). L’Asia con oltre 558 milioni di passeggeri serviti cresce del +9%, l’Europa serve 500 milioni di passeggeri con un aumento del +5,9% e il Nord America registra oltre 482 milioni di passeggeri (+5%). L’area medio orientale è quella che registra la maggior crescita in termini percentuali (+9,9%): il traffico internazionale cresce in modo predominante (+10,4%) a fronte di un decremento del traffico domestico (-1,6%); positivo anche il Centro/Sud America con +1,9%.

Il traffico merci a livello mondiale risulta allineato rispetto al primo quadrimestre del 2015 (-0,1%) processando 28 milioni di tonnellate di merce.

L’analisi per area geografica, effettuata su un campione di 680 aeroporti, evidenzia l’Asia come principale area per volumi di merci trattate con oltre 10 milioni di tonnellate, in linea con i primi quattro mesi del 2015 (-0,5%). A seguire il Nord America, con oltre 8 milioni di merci processate e un decremento del 2,9%. In controtendenza il traffico in Europa con 5,5 milioni e una crescita del +3,1%. In positivo anche il Medio Oriente con 2,3 milioni di tonnellate e un aumento del +4,5%.

Traffico aereo mondiale primo quadrimestre 2016



Fonte: ACI World (Pax Flash & Freight Flash)

Legenda: ACI (Airport Council International) AFR (Africa), ASP (Asia Pacific), EUR (Europa), LAC (America Latina), MEA (Medio Oriente), NAM (Nord America).

Andamento del traffico sugli aeroporti europei nei primi cinque mesi del 2016¹

Nel corso dei primi cinque mesi del 2016 il traffico passeggeri, gestito dai principali aeroporti europei, ha evidenziato una crescita complessiva del +5,5%, grazie principalmente al positivo andamento degli aeroporti di Londra (+2,5%), Parigi (+2,3%), Amsterdam (+10,5%), Madrid (+9%) e Roma (+3,4%).

Andamento del traffico sugli aeroporti italiani nei primi cinque mesi del 2016²

I 35 aeroporti italiani associati ad Assaeroporti hanno registrato, in termini di traffico passeggeri, un miglioramento rispetto ai primi cinque mesi del 2015 (+4,6%), per un totale di 59,7 milioni di passeggeri. Anche i movimenti aeromobili registrano un buon incremento, pari al +1,7%, per un totale di 560 mila circa nel periodo.

Nei primi cinque mesi del 2016 Roma Fiumicino, Malpensa, Bergamo, Linate e Venezia si confermano i primi cinque aeroporti nazionali per numero di passeggeri transitati; Bologna, sesto aeroporto per dimensioni di traffico passeggeri serviti, mostra una crescita superiore agli aeroporti che lo precedono (+13,4%).

Rispetto al progressivo a maggio 2015, gli aeroporti che mediamente generano un traffico superiore ai 4 milioni di passeggeri annui, escluso Milano e Roma, evidenziano crescite sostenute (+8,2%); il risultato ottenuto è costituito principalmente da Bologna (+13,4%), Palermo (+13,2%), Venezia (+10,4%), Bergamo (+7,3%), Catania (+5,3%), Napoli (+4,5%) e Pisa (+3,1%).

¹ Fonte Aci Europe.

² Fonte Assaeroporti.

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

Dal 1° gennaio 2016 sono entrati in vigore i nuovi corrispettivi regolamentati, i primi del secondo sottoperiodo del Contratto di Programma ENAC-SEA. I nuovi valori presentano un lieve incremento rispetto ai valori dell'esercizio 2015, in linea con il tasso di inflazione programmata previsto per il 2016 (pari all'1%, come riportato nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2015, pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ottobre 2015). Detto incremento presenta peraltro una dinamica diversificata tra tipologia di corrispettivi e aeroporti.

La struttura delle tariffe del secondo sottoperiodo del Contratto di Programma si è caratterizzata anche per la modifica, oltre dei valori, anche del numero dei corrispettivi regolati: a partire dal 2016 si è provveduto infatti ad accorpate i due corrispettivi relativi ai servizi di sicurezza (controllo del passeggero e controllo radiogeno del bagaglio da stiva). Inoltre è stata modificata l'articolazione di alcuni corrispettivi (diritti di approdo e partenza, diritti di sosta, corrispettivi per i banchi di *check-in* e per gli spazi affittati a *handler* e Compagnie aeree), al fine di razionalizzare la struttura tariffaria di SEA, per renderla maggiormente coerente con gli obiettivi strategici del Gruppo.

Nuove normative nazionali e comunitarie di rilievo

A seguito delle normative comunitarie sopravvenute sul tema, ENAC ha emanato una nuova circolare GEN 1-C del 6.5.2016, in materia di segnalazione degli eventi aeronautici nell'aviazione civile al fine di aggiornare la normativa vigente. A seguito dell'entrata in vigore dallo scorso novembre dell'ultimo Regolamento UE n. 376 che ha rivisto la disciplina del precedente Regolamento UE n. 996/2010 in materia, anche ENAC ha recepito e armonizzato la regolamentazione di conseguenza, adottando e pubblicando anche un *Vademecum* per gli addetti ai lavori, cioè per chi inserisce i dati nel sistema informatico di raccolta dati (c.d. EE-mor). Anche la Commissione europea a sua volta aveva pubblicato il *Guidance Material* come guida di riferimento a livello europeo, perché poi i dati nazionali confluiscono tutti nel DB europeo.

Attività e iniziative in campo internazionale, comunitario e nazionale legate al settore aeroportuale, al business del Gruppo SEA e delle società partecipate

In ambito internazionale si segnalano:

- i mandati a negoziare alla Commissione europea per accordi di trasporto aereo tra UE e Turchia, ASEAN, Qatar, Emirati Arabi Uniti. La Commissione intende aprire alcuni *round* negoziali per la revisione degli accordi di trasporto aereo con i suddetti Paesi. Ad essi si aggiungeranno, nelle prossime settimane, le Filippine e gli Stati Uniti.
- La revisione del trattato di Schengen, ovvero la Proposta di Regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 562/2006 per quanto riguarda il rafforzamento delle verifiche nelle banche dati pertinenti alle frontiere esterne. La proposta intende modificare gli obblighi degli Stati membri in materia di controlli documentali alle frontiere esterne dell'UE, anche attraverso l'utilizzo di banche dati e l'implementazione di nuovi sistemi tecnologici.
- La Proposta di Regolamento riguardante regole comuni nel campo dell'aviazione civile e che stabilisce l'Agenzia europea per la *Safety* Aeronautica (EASA) e abroga il regolamento (EC) n. 216/2008. La proposta mira a compiere una revisione generale del sistema europeo della *safety* aeronautica. Contribuisce inoltre a definire un *framework* normativo per l'implementazione a sistema di aeromobili a pilotaggio remoto.
- Le Linee guida interpretative della Commissione riguardanti il Regolamento (CE) n. 261/2004 che istituisce regole comuni in materia di compensazione e assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato e il regolamento (CE) n. 2027/97 sulla responsabilità del vettore aereo in merito al trasporto aereo di passeggeri e dei loro bagagli. Pubblicate nel giugno 2016.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

Andamento del traffico degli aeroporti del Gruppo SEA del primo semestre 2016

	Movimenti			Passeggeri ¹			Merci (tonn.)		
	1° semestre			1° semestre			1° semestre		
	2016	2015	%	2016	2015	%	2016	2015	%
Malpensa	77.316	75.527	2,4%	8.880,3	8.627,6	2,9%	258.264	245.952	5,0%
Linate	47.770	46.964	1,7%	4.599,6	4.554,3	1,0%	6.211	6.195	0,3%
Totale traffico commerciale	125.086	122.491	2,1%	13.479,9	13.181,9	2,3%	264.475	252.147	4,9%
Aviazione generale ²	12.380	12.760	-3,0%	26,7	27,8	-4,0%	-	-	-
Sistema Aeroportuale gestito dal Gruppo SEA	137.466	135.251	1,6%	13.506,6	13.209,7	2,2%	264.475	252.147	4,9%

¹ Passeggeri arrivati + partiti in migliaia.

² Fonti Aviazione generale: Linate SEA Prime; Malpensa; Handlers.

I risultati del primo semestre del 2016 evidenziano un positivo andamento sia del traffico passeggeri che dei movimenti aeromobili, che registrano rispettivamente una crescita del 2,3% e

del 1,9%. In particolare all'aeroporto di Malpensa sono transitati 253 mila passeggeri in più rispetto al primo semestre 2015 (+2,9%) mentre a Linate 45 mila passeggeri in più (+1%).

Conto Economico

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	%	1° semestre 2015	%	Var% 2016/2015
Ricavi di gestione	310.557	93,1%	307.058	92,1%	1,1%
Ricavi per lavori su beni in concessione	23.180	6,9%	26.477	7,9%	-12,5%
Totale ricavi	333.737	100%	333.535	100%	0,1%
Costi operativi					
Costi del lavoro	(89.679)	-26,9%	(86.438)	-25,9%	3,7%
Materiali di consumo	(19.133)	-5,7%	(23.214)	-7,0%	-17,6%
Altri costi operativi	(98.412)	-29,5%	(102.422)	-30,7%	-3,9%
Costi per lavori su beni in concessione	(21.641)	-6,5%	(24.719)	-7,4%	-12,5%
Totale costi operativi	(228.865)	-68,6%	(236.793)	-71,0%	-3,3%
Margine operativo lordo / EBITDA¹	104.872	31,4%	96.742	29,0%	8,4%
Accantonamenti e svalutazioni	1.546	0,5%	4.634	1,4%	-66,6%
Accantonamento fondo ripristino e sostituzione	(7.048)	-2,1%	(7.146)	-2,1%	-1,4%
Ammortamenti	(30.112)	-9,0%	(29.390)	-8,8%	2,5%
Risultato operativo	69.258	20,8%	64.840	19,4%	6,8%
Proventi (oneri) da partecipazioni	5.512	1,7%	2.991	0,9%	84,3%
Oneri finanziari	(9.627)	-2,9%	(9.835)	-2,9%	-2,1%
Proventi finanziari	199	0,1%	272	0,1%	-26,7%
Risultato prima delle imposte	65.342	19,6%	58.268	17,5%	12,1%
Imposte dell'esercizio	(21.139)	-6,3%	(20.184)	-6,1%	4,7%
Risultato netto da Attività Cessate	(8)		17		
Risultato netto	44.195	13,2%	38.101	11,4%	16,0%
Risultato di pertinenza dei terzi	22	n.s.	(22)	n.s.	n.s.
Risultato del Gruppo	44.173	13,2%	38.123	11,4%	15,9%

1 L'EBITDA è stato definito come differenza tra il totale ricavi e il totale costi operativi, esclusi accantonamenti e svalutazioni. L'EBITDA del periodo di confronto è stato pertanto ricalcolato secondo la nuova logica al fine di garantire la comparabilità dei dati.

I ricavi di gestione, il cui andamento per segmento è meglio descritto nelle successive analisi di settore, si attestano a 310.557 migliaia di Euro, in aumento dell'1,1% rispetto ai primi sei mesi del 2015 (307.058 migliaia di Euro); essi includono ricavi dell'attività *Aviation* per 192.459 migliaia di Euro (186.083 migliaia di Euro nel primo semestre 2015), ricavi dell'attività *Non Aviation* per 104.492 migliaia di Euro (104.784 migliaia di Euro nel primo semestre 2015), ricavi del *business General Aviation* per 6.367 migliaia di Euro (8.157 migliaia di Euro nel primo semestre 2015) e ricavi del *business Energy* per 7.239 migliaia di Euro (8.034 migliaia di Euro nel primo semestre 2015).

I ricavi per lavori su beni in concessione passano da 26.477 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 giugno 2015 a 23.180 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 giugno 2016, con un decremento del 12,5%, connesso alle dinamiche di investimento sui beni in concessione.

L'EBITDA si è attestato a 104.872 migliaia di Euro, a fronte di 96.742 migliaia di Euro del primo semestre 2015, in crescita di 8.130 migliaia di Euro (+8,4%). Tale positiva *performance* è stata

determinata dalla crescita dei ricavi di gestione e dalla diminuzione dei costi operativi, solo in parte compensati dall'aumento del costo del lavoro.

Il risultato operativo è pari a 69.258 migliaia di Euro nel primo semestre 2016, a fronte di un valore di 64.840 migliaia di Euro nel primo semestre 2015, segnando una variazione positiva di 4.418 migliaia di Euro (6,8%), principalmente dovuta agli effetti descritti in precedenza.

Il saldo degli oneri finanziari netti, comprensivi delle quote di risultato delle società collegate e dei dividendi da altre società, è di 3.916 migliaia di Euro nel primo semestre 2016 e di 6.572 migliaia di Euro nel primo semestre 2015.

Le imposte, pari a 21.139 migliaia di Euro nel primo semestre 2016 e a 20.184 migliaia di Euro nel primo semestre 2015, stimate sulla base dell'aliquota fiscale attesa a fine esercizio, presentano un'incidenza sul risultato prima delle imposte rispettivamente di 32,4% e 34,4%.

Il risultato netto dei primi sei mesi del 2016 è positivo per 44.195 migliaia di Euro, rispetto al valore consolidato di 38.101 migliaia di Euro dei primi sei mesi del 2015.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata del Gruppo

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015	Delta
Immobilizzazioni immateriali	1.012.421	1.004.432	7.989
Immobilizzazioni materiali	190.122	190.925	(803)
Investimenti immobiliari	3.411	3.412	(1)
Partecipazioni in società collegate	47.946	47.387	559
Partecipazioni disponibili per la vendita	26	26	0
Imposte differite attive	46.022	42.282	3.740
Altre attività finanziarie non correnti	16.776	16.776	0
Altri crediti non correnti	1.646	1.692	(46)
Capitale immobilizzato (A)	1.318.370	1.306.932	11.438
Rimanenze	5.167	4.865	302
Crediti commerciali	98.052	90.527	7.525
Crediti per imposte	11.570	12.751	(1.181)
Altri crediti	20.024	13.286	6.738
Altre attività finanziarie correnti	7.190	7.190	0
Attività di esercizio a breve	142.003	128.619	13.384
Attività Cessate	10.903	11.502	(599)
Debiti commerciali	136.740	164.486	(27.746)
Altri debiti	169.249	145.131	24.118
Debiti per imposte dell'esercizio	13.364	24.784	(11.420)
Passività di esercizio a breve	319.353	334.401	(15.048)
Passività connesse alle attività cessate	2.427	3.019	(592)
Capitale circolante (B)	(168.874)	(197.299)	28.425
Fondi Rischi e oneri (C)	(175.091)	(177.902)	2.811
Fondi relativi al personale (D)	(52.110)	(48.239)	(3.871)
Capitale investito netto (A+B+C+D)	922.295	883.492	38.803
Patrimonio netto di Gruppo	(322.143)	(344.668)	22.525
Patrimonio netto di terzi	(563)	(541)	(22)
Indebitamento finanziario netto	(599.589)	(538.283)	(61.306)
Totale fonti di finanziamento	(922.295)	(883.492)	(38.803)

Il Capitale investito netto al 30 giugno 2016 ammonta a 922.295 migliaia di Euro, con un incremento di 38.803 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Al 30 giugno 2016, il capitale immobilizzato, pari a 1.318.370 migliaia di Euro, include investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali pari a 1.202.543 migliaia di Euro, investimenti immobiliari per 3.411 migliaia di Euro, partecipazioni in imprese collegate per 47.946 migliaia di Euro, partecipazioni disponibili per la vendita per 26 migliaia di Euro, imposte anticipate nette per 46.022 miglia-

ia di Euro, altre attività finanziarie non correnti per 16.776 migliaia di Euro e altri crediti non correnti per 1.646 migliaia di Euro. Le immobilizzazioni nette registrano un aumento di 11.438 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto degli investimenti netti di periodo per 37.590 migliaia di Euro (comprensivi del *mark up* e degli oneri finanziari capitalizzati) parzialmente compensati dagli ammortamenti del periodo pari a 30.112 migliaia di Euro e dall'incremento delle immobilizzazioni finanziarie conseguente alla valutazione "con il metodo del Patrimonio Netto" delle partecipazioni collegate per 559 migliaia di Euro.

Il capitale circolante netto, negativo per -168.874 migliaia di Euro, in aumento di 28.425 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, ha risentito dei seguenti principali fattori:

- maggiori rimanenze, passate da 4.865 migliaia di Euro a dicembre 2015 a 5.167 migliaia di Euro a giugno 2016;
- maggiori crediti commerciali per 7.525 migliaia di Euro (98.052 migliaia di Euro a giugno 2016 e 90.527 migliaia di Euro a dicembre 2015) e minori debiti commerciali per 27.746 migliaia di Euro (136.740 migliaia di Euro a giugno 2016 e 164.486 migliaia di Euro a dicembre 2015);
- maggiori crediti diversi per 6.738 migliaia di Euro e maggiori debiti diversi per 24.118 migliaia di Euro, minori crediti tributari per 1.181 migliaia di Euro e minori debiti per imposte dell'esercizio per 11.420 migliaia di Euro;
- riduzione delle attività cessate per 599 migliaia di Euro e riduzione delle passività connesse alle attività cessate per 592 migliaia di Euro.

La seguente tabella evidenzia le principali componenti del capitale circolante netto.

(Importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015	Delta
Rimanenze	5.167	4.865	302
Crediti commerciali	98.052	90.527	7.525
Debiti commerciali	(136.740)	(164.486)	27.746
Crediti / (debiti) diversi	(151.019)	(143.878)	(7.141)
Altre attività finanziarie correnti	7.190	7.190	0
Attività Cessate	10.903	11.502	(599)
Passività connesse alle Attività Cessate	(2.427)	(3.019)	592
Totale capitale circolante netto	(168.874)	(197.299)	28.425

La dinamica della variazione della voce "Fondi rischi e oneri" è commentata al *paragrafo 9.14.*

Posizione finanziaria netta

A fine giugno 2016 l'indebitamento finanziario netto, pari a 599.589 migliaia di Euro, registra un incremento di 61.306 migliaia di Euro rispetto a fine 2015, quando era pari a 538.283 migliaia di

Euro. Il livello della posizione finanziaria del semestre risente per 95.403 migliaia di Euro del *cash flow* derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del circolante, per -12.497 migliaia di Euro della riduzione del circolante, per -36.702 migliaia di Euro del versamento delle imposte, per -62.780 migliaia di Euro del pagamento dei dividendi relativi all'esercizio 2015, per -35.945 migliaia di Euro degli investimenti operativi netti, per -13.829 migliaia di Euro degli interessi pagati sui finanziamenti ricevuti.

Rendiconto finanziario

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 30 giugno 2015
Cash flow derivante/(assorbito) dall'attività operativa	47.053	62.391
Cash flow derivante/(assorbito) dall'attività di investimento	(33.486)	(39.730)
Cash flow derivante/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(48.668)	46.911
Aumento / (diminuzione) delle disponibilità liquide	(35.101)	69.572
Disponibilità liquide di inizio periodo	62.001	31.514
– di cui, disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività Cessate	6.499	928
Disponibilità liquide di inizio periodo riportate in bilancio	55.502	30.586
Disponibilità liquide di fine periodo	26.900	101.086
– di cui, disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività Cessate	9.341	515
Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo riportati in bilancio	17.559	100.571

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nel primo semestre 2016.

Flusso di cassa netto derivante dall'attività operativa

La gestione operativa genera liquidità per 47.053 migliaia di Euro nei primi sei mesi del 2016. In particolare, l'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante genera un flusso di cassa positivo per 95.403 migliaia di Euro, principalmente per effetto del risultato ante imposte di 65.342 migliaia di Euro, rettificato delle componenti non monetarie, primi tra tutti gli ammortamenti per 30.112 migliaia di Euro.

Le variazioni del capitale circolante netto hanno, al contrario, generato un flusso di cassa negativo per 12.497 migliaia di Euro a seguito dell'effetto netto tra: *i)* l'aumento delle rimanenze di magazzino per 311 migliaia di Euro; *ii)* l'aumento dei crediti commerciali e altri crediti, anch'essi rettificati delle componenti non monetarie, per 12.425 migliaia di Euro; *iii)* la diminuzione delle altre attività non correnti per 21 migliaia di Euro; *iv)* la diminuzione dei debiti commerciali e altri debiti, rettificati delle variazioni non monetarie, per 1.641 migliaia di Euro e *v)* le disponibilità generate dalle variazioni del capitale circolante delle Attività Cessate per 1.859 migliaia di Euro.

Flusso di cassa netto derivante dall'attività di investimento

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento si attesta a 33.486 migliaia di Euro al 30 giugno 2016, di cui: *i)* 26.274 migliaia di Euro per incrementi di immobilizzazioni immateriali, nettati del *mark up* per lavori su beni di terzi e degli oneri finanziari capitalizzati; *ii)* 9.971 migliaia di Euro per incrementi di immobilizzazioni materiali; *iii)* disinvestimenti di immobilizzazioni finanziarie per 343 migliaia di Euro, facente riferimento alla cessione del 60% delle azioni della Prime Aviation Services SpA e alla conseguente modifica del metodo di consolidamento; *iv)* 2.116 migliaia di Euro per i dividendi incassati dalle società collegate e *v)* 300 migliaia di Euro generati dalle Attività Cessate.

Flusso di cassa netto generato dall'attività di finanziamento

Le attività di finanziamento dei primi sei mesi del 2016 registrano un flusso di cassa negativo per 48.668 migliaia di Euro a seguito dei seguenti eventi: *i)* la distribuzione di dividendi per 62.780 migliaia di Euro (intervenuta a fine giugno); *ii)* il rimborso di quote capitale di un finanziamento BEI per 7.719 migliaia di Euro; *iii)* il pagamento di oneri finanziari per 13.829 migliaia di Euro. Tali flussi sono stati parzialmente coperti dal ricorso a finanziamenti di breve termine per 36.000 migliaia di Euro.

PRIMO SEMESTRE 2016: EVENTI DI RILIEVO

Cessione del 30% di Airport Handling a dnata

In seguito alla sottoscrizione avvenuta nel mese di settembre 2015 dell'accordo tra il *Trustee* e dnata per la cessione del 30% delle azioni di Airport Handling SpA e di analoga percentuale degli SFP detenuti da SEA e in seguito al giudizio dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che ha ravvisato che l'operazione non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della Legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sul mercato tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza, in data 23 marzo 2016 è avvenuto il *closing* dell'operazione. Come previsto dall'accordo, alla data del *closing* è stata attribuita a dnata la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e pertanto la *Governance* di Airport Handling SpA. Nell'accordo è prevista anche un'opzione a favore di dnata per l'acquisto, al verificarsi di determinate condizioni, di un ulteriore 40% di azioni (*call option*) e di una quota corrispondente di SFP.

Cessione del 60% delle azioni di Prime AviationServices

In data 1° aprile 2016 la controllata SEA Prime SpA ha trasferito 252 azioni della società Prime AviationServices SpA a Signature Flight Support Uk Regions Limited, mantenendo il 40% del totale delle azioni. A seguito della perdita del controllo, la partecipazione è classificata tra le collegate, non più tra le controllate, e valutata all'*equity*, non più consolidata integralmente.

Integrazione SEA-SACBO

In vista della possibile integrazione tra SEA e SACBO, in data 27 novembre 2015 le due società hanno sottoscritto una lettera di intenti con la quale si sono reciprocamente impegnate, per l'intera durata della lettera stessa, ad astenersi dall'avviare qualsiasi trattativa con soggetti terzi avente ad oggetto il trasferimento, o la concentrazione con altre, delle attività ricomprese nell'operazione.

La lettera di intenti stabiliva nel 30 giugno 2016 la data entro la quale avrebbero dovuto tenersi le Assemblee Straordinarie delle due società per deliberare sull'operazione di integrazione. I Consigli di Amministrazione di SEA e di SACBO riunitisi il 24 marzo 2016 hanno deliberato di prorogare la durata della lettera di intenti sino al 31 ottobre 2016, stabilendo pertanto nell'anzidetto termine la data entro la quale dovranno tenersi le Assemblee Straordinarie delle due società per deliberare sull'operazione.

Attività di restyling degli aeroporti e di riqualifica impiantistica

Nel corso del primo semestre 2016 sono proseguiti i lavori di riqualifica funzionale e *restyling* del Terminal 1 di Malpensa sia con la realizzazione di nuove aree commerciali sia con l'ammodernamento di quelle esistenti in modo da omogeneizzare il livello di finiture tra tutte le aree del *terminal*.

In relazione al Terminal 2 sono proseguiti i lavori per la realizzazione della nuova stazione ferroviaria e per l'estensione della linea oggi terminante al Terminal 1, mentre all'interno del *terminal* si sono conclusi i lavori per la realizzazione di nuovi filtri sicurezza, nuovi banchi *check-in* e riqualifica dell'area riconsegna bagagli. Nell'area Malpensa Cargo sono in fase di ultimazione i lavori per la realizzazione di un magazzino destinato a un vettore *Cargo* e sono in corso quelli per la realizzazione di un secondo magazzino, da destinare sempre a operatori *Cargo*.

Su entrambi gli aeroporti sono proseguite le attività di riqualifica impiantistica finalizzate alla predisposizione dei sistemi di ASMGCS (*Advanced Surface Movement Guide and Control System*), finalizzati sia a rendere più chiara e univoca l'indicazione dei percorsi da seguire per gli aeromobili in fase di rullaggio sia a migliorare l'utilizzo delle luci sulle piste, limitando l'inquinamento luminoso e conseguendo un risparmio energetico.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2016

Decisione della Commissione europea sull'istruttoria avviata in merito alla costituzione e capitalizzazione di Airport Handling

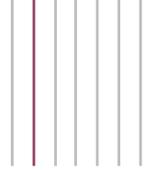
Con decisione del 5 luglio 2016, trasmessa a SEA dal Ministero dei Trasporti in data 19 luglio 2016, la Commissione europea ha concluso il procedimento di indagine avviato in relazione alla costituzione e capitalizzazione della società Airport Handling SpA rilevando: *i)* l'assenza di continuità economica tra SEA Handling SpA e Airport Handling SpA, *ii)* l'assenza di trasferimento dell'obbligo di restituzione dell'aiuto di Stato incompatibile ad Airport Handling SpA nonché *iii)* l'insussistenza di aiuti di Stato nella costituzione e capitalizzazione della suddetta società.

Le autorità italiane hanno, entro 15 giorni lavorativi dalla notifica, la facoltà di segnalare alla Commissione eventuali informazioni riservate contenute nella decisione al fine di evitarne la pubblicazione in GUUE.

SEA SpA e Organizzazioni Sindacali – sottoscrizione Accordo Quadro

In data 22 luglio 2016 SEA e le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto l'accordo che prevede l'attuazione di un importante progetto di ristrutturazione aziendale avviato da SEA nel 2015 per individuare gli ambiti di efficientamento da sviluppare, al fine di allineare la produttività di SEA al *benchmark* di riferimento. Essa è destinata a disciplinare i flussi IN/OUT di personale degli anni a venire, affiancando a un piano programmato di esodi per pensionamento/su base volontaria, l'avvio di un progetto di cambiamento del *mix* generazionale.

Completano il quadro delle intese un significativo intervento di razionalizzazione organizzativa e di riqualificazione professionale, a seguito di contestuale dismissione/*outsourcing* di attività e di fabbisogni sorgenti soprattutto in area *security*.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le ultime stime IATA (International Air Transport Association) rilevano un rallentamento della crescita della domanda del settore del trasporto aereo mondiale: nel mese di maggio l'incremento è stato del 4,6%, inferiore quindi al *trend* di inizio anno, a causa degli attacchi terroristici e del perdurare di un'economia globale ancora fragile. La capacità offerta misurata in posti-chilometro è cresciuta del 5,5% mentre il *load factor* è diminuito dello 0,7%. Gli *shock* provocati dall'attentato di Istanbul e dal voto su Brexit rendono adesso più difficile prevedere una piccola ripresa. Se-

condo quanto già anticipato da ACI Europe, il referendum Brexit non impatterà i livelli di traffico durante l'estate ma molto probabilmente se ne sentiranno gli effetti più avanti, verso fine anno. In presenza di uno scenario macroeconomico e geopolitico complesso, il Gruppo SEA conferma l'impegno allo sviluppo delle diverse aree di *business* gestite, nel processo di ulteriore recupero di efficienza e nello sviluppo della capacità di gestione del traffico, passeggeri e merci.



ANDAMENTO OPERATIVO – ANALISI DI SETTORE

Commercial Aviation

Il *business Commercial Aviation* comprende le attività *Aviation* e *Non Aviation*: le prime consistono nella gestione, lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture e degli impianti aeroportuali, e nell'offerta ai clienti del Gruppo SEA dei servizi e delle attività connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili, nonché dei servizi di sicurezza aeroportuale. I ricavi generati da tali attività sono definiti da un sistema di tariffe regolamentate e sono rappresentati dai diritti aeroportuali, dai corrispettivi per l'uso delle infrastrutture centralizzate, dai corrispettivi per la sicurezza e dalle tariffe per l'uso di banchi *check-in* e spazi da parte di vettori e *handler*. Le attività *Non Aviation*, invece, includono l'offerta di una gamma ampia e differenziata, sia in gestione diretta sia in subconcessione a terzi, di servizi commerciali destinati a passeggeri, operatori e visitatori degli aeroporti, nonché il comparto *real estate*. I ricavi di tale area sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente da SEA e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle *royalty* espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito. In tale *business* vengono inoltre incluse le attività erogatate dalla società Consorzio Malpensa Construction direttamente riconducibili al *business* aeroportuale.

General Aviation

Il *business General Aviation* include sia le attività di Aviazione generale che sono svolte attraverso la controllata SEA Prime, che fornisce l'intera gamma di servizi connessi al traffico *business* presso il piazzale Ovest dell'aeroporto di Linate, sia le attività di *handling* di Aviazione generale della collegata Prime Aviation Services (controllata al 100% da Sea Prime sino al 31 marzo 2016). Quest'ultima svolge la propria attività presso lo scalo di Linate e offre servizi presso gli scali di Aviazione generale di Milano Malpensa, Venezia Tessera e Roma Ciampino.

Energy

Il *business Energy*, gestito attraverso la controllata SEA Energia, comprende la generazione e la vendita di energia elettrica e termica, destinata primariamente alla copertura del fabbisogno degli aeroporti di Malpensa e Linate e in via residuale alla cessione sul mercato dei due vettori energetici.

Ai fini di rendere comparabili le informazioni, i dati del primo semestre 2015 sono stati riesposti secondo la nuova struttura.

Sono di seguito presentati i risultati principali per ciascun *business* sopra descritto.

(Importi in migliaia di Euro)	<i>Commercial Aviation</i>		<i>General Aviation</i>		<i>Energy</i>		Consolidato	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Ricavi di gestione	296.951	290.867	6.367	8.157	7.239	8.034	310.557	307.058
EBITDA	101.977	92.581	3.157	2.689	(262)	1.471	104.872	96.741
EBIT	67.364	61.935	2.336	1.762	(442)	1.144	69.258	64.840

Commercial Aviation

Dati di traffico

Andamento del traffico sugli aeroporti di Milano Malpensa e Milano Linate

	Movimenti 1° semestre			Passeggeri ¹ 1° semestre			Merci (tonn.) 1° semestre		
	2016	2015	%	2016	2015	%	2016	2015	%
Malpensa	77.316	75.527	2,4%	8.880,3	8.627,6	2,9%	258.264	245.952	5,0%
Linate	47.770	46.964	1,7%	4.599,6	4.554,3	1,0%	6.211	6.195	0,3%
Totale traffico commerciale	125.086	122.491	2,1%	13.479,9	13.181,9	2,3%	264.475	252.147	4,9%

¹ Passeggeri arrivati + partiti in migliaia.

I risultati del primo semestre del 2016 evidenziano il continuo *trend* positivo realizzato sin dall'inizio dell'anno con una crescita del traffico passeggeri nel confronto con l'anno precedente del +2,3% e un aumento del numero dei movimenti aeromobili del +2,1%.

Entrambi gli scali hanno fatto registrare un positivo andamento in termini di passeggeri trasportati, principalmente l'aeroporto

di Malpensa ha evidenziato un +2,9% con 253 mila passeggeri incrementali, mentre Linate ha ottenuto l'1% con 45 mila passeggeri in più rispetto al primo semestre 2015.

Di seguito si riporta la ripartizione del traffico passeggeri sul Sistema Aeroportuale di Milano per le principali destinazioni servite e per le principali compagnie aeree.

Traffico passeggeri

Principali destinazioni per passeggeri serviti dal Sistema Aeroportuale di Milano (.000)

	1° semestre 2016	Variazione % su 1° sem. 2015	Incidenza % sul totale
Londra	990,2	22,9%	7%
Parigi	850,3	1,3%	6%
Roma	782,9	-8,3%	6%
Amsterdam	552,2	15,1%	4%
Catania	530,1	-2,0%	4%
Napoli	464,5	-17,6%	3%
Madrid	424,9	13,3%	3%
Francoforte	378,1	2,3%	3%
Barcellona	369,0	3,4%	3%
New York	320,4	5,0%	2%
Altri	7.817,3	1,6%	59%
Totale	13.479,9	2,3%	100%

Londra: Heathrow, Gatwick, City, Luton e Stansted; Parigi: Charles de Gaulle, Orly; Roma: Fiumicino, Ciampino; New York: New York e Newark.

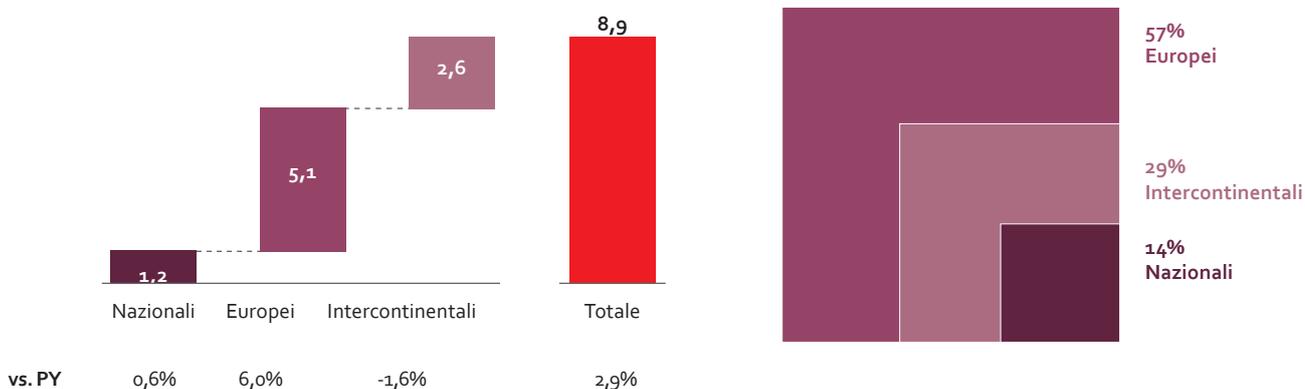
Principali compagnie aeree per passeggeri serviti dal Sistema Aeroportuale di Milano (.000)

	1° semestre 2016	Variazione % su 1° sem. 2015	Incidenza % sul totale
easyJet	3.452,3	-0,2%	26%
Alitalia	3.022,5	0,5%	22%
Lufthansa	686,1	-1,4%	5%
Meridiana fly	496,6	-1,4%	4%
Emirates	400,4	-0,1%	3%
British Airways	325,0	-6,5%	2%
Vueling Airlines SA	289,5	65,2%	2%
Air France	253,7	-3,5%	2%
Neos	220,7	-5,9%	2%
Turkish Airlines	201,3	-7,3%	1%
Altre	4.131,9	6,5%	31%
Totale	13.479,9	2,3%	100%

Malpensa

Il traffico passeggeri dell'aeroporto di Malpensa si è attestato a 8,9 milioni di passeggeri serviti con una crescita del +2,9%.

Composizione per area geografica traffico passeggeri del 1° semestre 2016 per l'aeroporto di Malpensa (.000)



Il **traffico domestico** registra un incremento dello 0,6%, in lieve crescita rispetto al 1° semestre 2015 dovuto principalmente all'ingresso di Ryanair con destinazione Comiso.

Il **traffico europeo** evidenzia un incremento del 6%, grazie ai vettori Ryanair e Vueling, con il contributo delle rotte verso Londra Stansted, Bucarest e Siviglia la prima, Parigi Orly, Amsterdam e Barcellona la seconda.

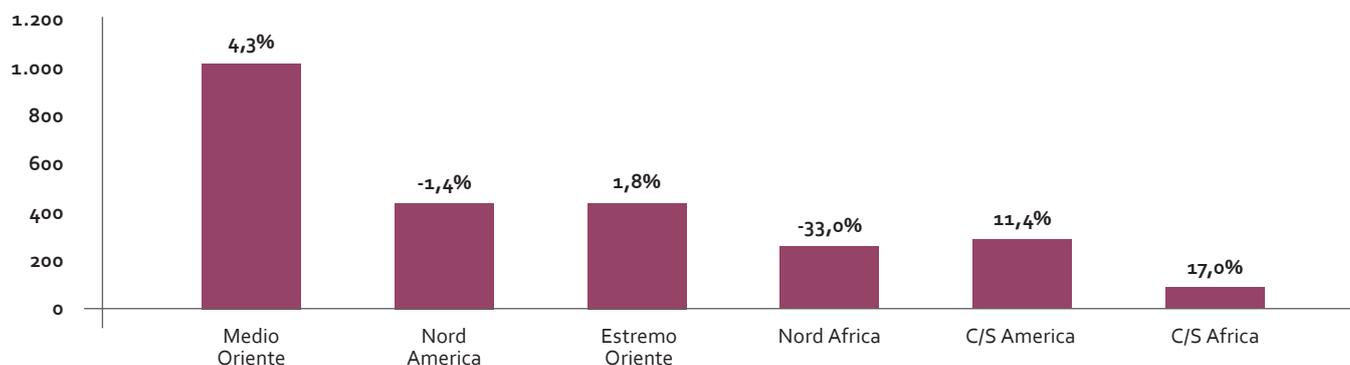
Il **traffico intercontinentale** registra un -1,6%, prevalentemente dovuto alla riduzione registrata da easyJet verso Casablanca

e Marrakech, da Air Canada (non presente nei primi quattro mesi dell'anno) e da Turkish Airlines e Neos.

All'interno del segmento intercontinentale il traffico **long haul** (Magreb escluso) fa registrare 2,2 milioni di viaggiatori con una crescita del +3,4% nel periodo analizzato: in evidenza per numero di passeggeri trasportati emergono il Medio Oriente (+43 mila passeggeri), l'Estremo Oriente (+8 mila passeggeri) e il Centro/Sud America (+30 mila passeggeri).

Traffico passeggeri per rotte intercontinentali – Malpensa

Milioni di passeggeri



La variazione % è riferita al confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Linate

A Linate, il traffico passeggeri ha registrato un risultato positivo attestandosi a 4,6 milioni di passeggeri serviti con un aumento dell'1%; il traffico internazionale ricopre il 49% di *share* sullo scalo cittadino rispetto al 48% registrato nello stesso periodo dello scorso anno.

Il Gruppo Alitalia è posizionato in linea con il medesimo periodo dell'esercizio 2016 (-0,2%).

Sono stati incrementati i voli verso destinazioni europee (Francoforte, Berlino e Düsseldorf) e destinazioni nazionali (Cagliari, Lamezia Terme, Palermo, Catania e la navetta Linate-Roma Fiumicino).

Sono state inoltre ridotte le tratte europee ad esclusione di quelle operate verso la Germania, Amsterdam, Bruxelles, Parigi Orly, Copenaghen, mentre sono state cancellate le tratte verso Vienna e Varsavia presenti nel 2015.

easyJet, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, dove ope-

rava la tratta Linate-Fiumicino, ha invertito la tendenza, con un aumento del 56% di passeggeri serviti, grazie all'incremento del numero dei collegamenti verso l'aeroporto di Londra Gatwick e al nuovo operativo verso Parigi Charles de Gaulle e Amsterdam entrambi attivati dalla *winter* 2015.

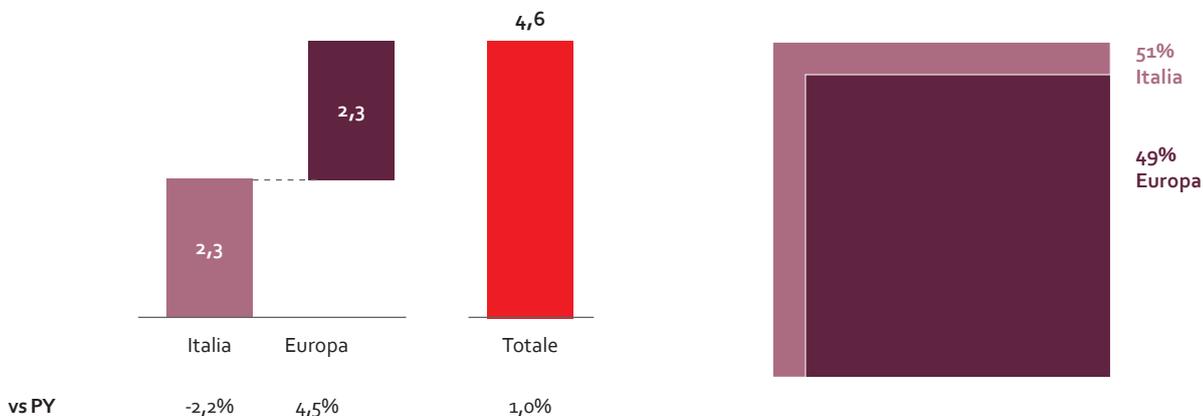
Con riferimento alle altre compagnie, sono stati incrementati i voli verso:

- **destinazioni europee:** Blue Air verso Bucarest, FlyNiki verso Bucarest, KLM verso Amsterdam, Aer Lingus verso Dublino, Iberia verso Madrid, Meridiana fly verso Monaco;
- **destinazioni nazionali:** Blue Panorama verso Reggio Calabria, Meridiana fly verso Olbia.

Sono state inoltre ridotte le tratte europee:

- **destinazioni europee:** airberlin verso Berlino e Düsseldorf, British Airways verso Londra Heathrow;
- **destinazioni nazionali:** Meridiana fly verso Napoli e Catania.

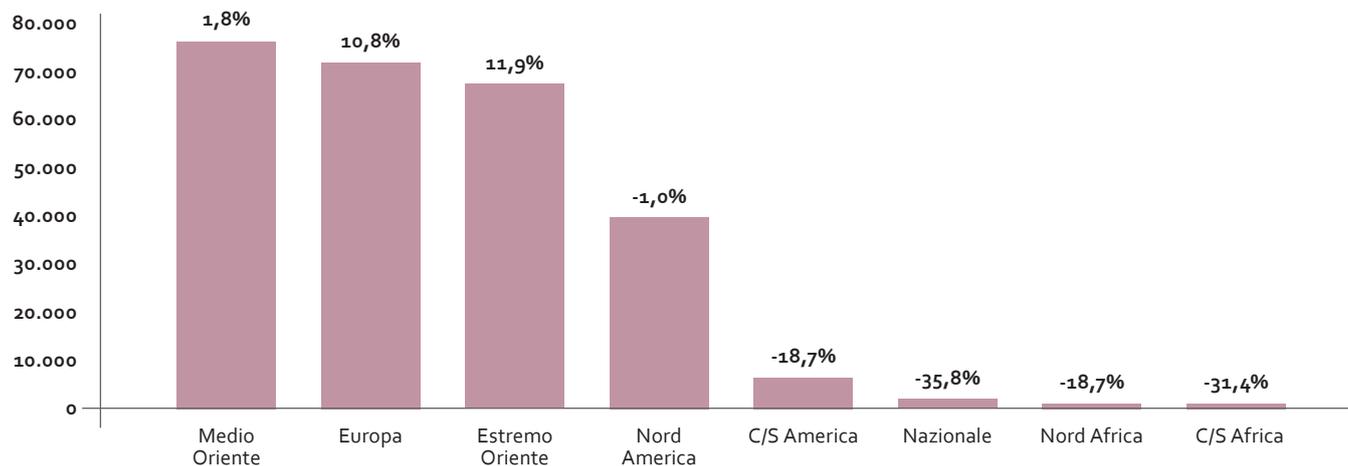
Composizione per area geografica traffico passeggeri del 1° semestre 2016 per l'aeroporto di Linate (.000)



Traffico merci

Gli aeroporti gestiti dal Gruppo SEA evidenziano un risultato positivo per il traffico merci con oltre 12 mila tonnellate di merci processate e una crescita del 4,9%.

Merchi in tonnellate



La variazione % è riferita al confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Malpensa Cargo

Nel primo semestre del 2016 Milano Malpensa Cargo ha consumato un trasportato di oltre 258 mila tonnellate di merce con una crescita del +5%. Tale effetto è principalmente conseguente al traffico *export* che cresce di 6,7 punti percentuali; anche il traffico *import* migliora realizzando un incremento del 2,6%.

Le compagnie aeree *all-cargo* evidenziano il 5,1% di incremento con un trasportato di oltre 185 mila tonnellate di merce. Tra i principali vettori *cargo* troviamo in ordine di merce incrementale movimentata, il gruppo Cargolux, AirBridgeCargo, Cygnus Air non presente nel 2015, Nippon Cargo e DHL.

I vettori con aeromobili con configurazione mista, fanno registrare il 4,8% di crescita; tra i principali vettori in *ranking* per incremento di merce trasportata troviamo: Alitalia, Qatar Airways, Oman Air, Singapore, Iberia e Korean Air.

Ricavi

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Ricavi <i>Commercial Aviation</i>	296.951	290.867
di cui		
– <i>Aviation</i>	192.459	186.083
– <i>Non Aviation</i>	104.492	104.784

Nel primo semestre 2016 il *business Commercial Aviation* ha generato **ricavi di gestione** per complessivi 296.951 migliaia di Euro, in crescita di 6.084 migliaia di Euro (erano pari a 290.867 migliaia di Euro nel corrispondente periodo del 2015).

La crescita dei ricavi è dovuta prevalentemente all'attività *Aviation* per 6.376 migliaia di Euro. L'attività *Non Aviation* registra un leggero calo pari a 293 migliaia di Euro.

L'incremento dei ricavi *Aviation* è sostanzialmente dovuto all'incremento delle tariffe derivanti dall'aggiornamento annuale previsto dal Contratto di Programma, nonché dai maggiori volumi di traffico registrati nell'esercizio grazie all'attivazione di nuovi collegamenti e all'incremento delle frequenze su rotte già esistenti, mentre risultano in calo i ricavi generati dall'attività di sghiacciamento degli aeromobili prima del decollo (c.d. *de-icing*) conseguente alle migliori condizioni meteorologiche del 2016, rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi *Non Aviation* sono pari a 104.492 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea con il primo semestre 2015 (in diminuzione di 293 migliaia di Euro). Al netto di 2.200 migliaia di Euro di ricavi non ricorrenti registrati nel 2015, i ricavi *Non Aviation* sono in crescita di 1.907 migliaia di Euro.

Sono di seguito dettagliati i principali risultati delle attività *Non Aviation*:

- gli *Shop* hanno registrato una crescita dei ricavi del 5% rispetto al primo semestre 2015 (passando da 21.769 migliaia di Euro del 2015 a 22.851 migliaia di Euro del 2016). Alla *performance* particolarmente positiva ha contribuito in modo determinante il nuovo *layout* commerciale del Terminal 1. In particolare la nuova configurazione dei flussi ha permesso la piena fruibilità di tutta l'offerta commerciale, indipendentemente dalla tipologia del passeggero e l'incremento del numero dei negozi in grado di gestire le vendite in doppio regime di prezzi (*duty free* e *duty paid*) ha reso l'offerta commerciale ancora più interessante.
- Anche i ricavi del segmento *Food&Beverage* hanno registrato un incremento dei ricavi pari al 5,7% rispetto al primo semestre 2015, passando da un totale ricavi di 8.638 migliaia di Euro a 9.133 migliaia di Euro del 2016. In particolare si segnalano l'ottima *performance* dell'insegna Ferrari spazio Bollicine, dedicato in particolare alla clientela *business* di Linate, la formula pizzeria ristorante con servizio al tavolo di Rosso Pomodoro al Terminal 1. L'offerta del Terminal 2 è stata penalizzata dagli interventi volti alla realizzazione dei nuovi filtri sicurezza.
- Positivo anche il contributo del segmento *Car Rental* (+419 migliaia di Euro rispetto al primo semestre del 2015) che conferma il *trend* iniziato nel 2015, mentre si registra una riduzione dei ricavi del segmento *Servizi bancari* pari al 18,3%.
- I ricavi da Pubblicità sono pari a 5.195 migliaia di Euro (5.693 migliaia di Euro nel primo semestre 2015), e registrano un lieve decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale decremento è da correlarsi all'andamento straordinario dell'anno precedente, per effetto degli investimenti straordinari legati a EXPO. Su Malpensa Terminal 1 si confermano comunque gli investimenti annuali del comparto moda e lusso, anche da parte di inserzionisti entrati nel 2015 e da parte di nuovi investitori. A Linate, gli investitori pubblicitari fidelizzati hanno confermato la loro presenza per l'anno 2016.
- Con riferimento al comparto *Parcheggi*, si registra un miglioramento dei ricavi, rispetto al semestre dell'anno precedente, che si attestano a 29.000 migliaia di Euro con un incremento del 2,7%. Tale *performance* è dovuta a un'attività commerciale puntuale sia sul mercato B2C sia su quello B2B e a una intensa attività di comunicazione. A seguito del parziale reintegro dei posti auto persi a causa del cantiere per la costruzione della stazione ferroviaria presso il Terminal 2, si sono rese necessarie forti attività di *marketing* per il recupero delle quote di mercato. In maniera mirata ai passeggeri easyJet, è stata inserita la pubblicità dei parcheggi sia sulle carte d'imbarco sia

sul *magazine* del vettore. Le *performance* di Linate sono penalizzate dai cantieri della metropolitana M4.

I ricavi relativi alla gestione dei parcheggi di Bergamo Orio al Serio del primo semestre 2016 registrano un aumento del 7,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio e anche il canale *e-commerce* evidenzia un'ottima *performance* registrando un aumento dell'11,3% rispetto allo stesso periodo del passato esercizio.

- I ricavi del comparto *Cargo* hanno registrato un aumento del 2,3% dovuto prevalentemente all'assegnazione di magazzini a Beta Trans presso il Terminal 1 da aprile 2015.

EBITDA e EBIT

Nell'esercizio 2016 l'EBITDA ha evidenziato un incremento pari al 10,1% attestandosi a 101.977 migliaia di Euro (92.581 migliaia di Euro nel primo semestre 2015).

Il miglioramento del margine operativo lordo è stato determinato dalla positiva dinamica dei ricavi, precedentemente illustrata, e dalla contemporanea riduzione dei costi. A netto della posta non ricorrente registrata nel 2015 relativa alla sanzione amministrativa comminata alla società dall'AGCM e pari a 3.365 migliaia di Euro, i costi esterni si sono complessivamente ridotti di 4.726 migliaia di Euro, parzialmente compensati da un incremento del costo del lavoro di 3.251 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti e accantonamenti a fondo di ripristino sono in linea con l'esercizio precedente, mentre, i rilasci dei fondi rischi nel primo semestre risultano sensibilmente inferiori a quelli del primo semestre 2015: per effetto delle dinamiche sopra esposte l'EBIT gestionale del *business Commercial Aviation* risulta pari a 67.364 migliaia di Euro, in crescita di 5.429 migliaia di Euro (+8,8%) rispetto al primo semestre 2015.

Altre informazioni

Investimenti/Sviluppi spazi Aviation

Nel primo semestre 2016 si conferma l'interesse da parte dei vettori per lo sviluppo di servizi *premium* in particolare le Sale VIP, da utilizzare con la clientela *business*.

I principali elementi di sviluppo spazi del primo semestre 2016 sono di seguito elencati:

- il 24 febbraio 2016 Emirates ha inaugurato, agli arrivi del Terminal 1 di Malpensa, la *lounge-reception* di 94 mq, con abbinati otto parcheggi auto dedicati per il servizio di "*chauffeur-drive*", riservato ai passeggeri *first* e *business class*.
- Il 25 maggio Alitalia/Etihad hanno inaugurato la nuova *lounge* di 495 mq "Casa Alitalia" al satellite Nord.

Sviluppo del comparto retail

Il primo semestre 2016 è stato caratterizzato dal consolidamento della strategia commerciale di SEA relativa al posizionamento dell'offerta *retail* su Malpensa e Linate, assecondando le esigenze dei consumatori ma in linea con la migliore offerta cittadina.

In particolare, presso il Terminal 1 di Malpensa, prosegue il *restyling* per rendere coerenti con la nuova impostazione anche le aree dedicate al commercio più *affordable*, in particolare si fa riferimento alla Piazza del Pop, dove è prevista l'apertura, per fine 2016, di un importante *brand* del *fast fashion* internazionale e all'arricchimento dell'offerta *food*, con una selezione di marchi internazionali all'insegna dell'innovazione.

Analogamente a quanto realizzato lo scorso anno al Terminal 1, nel giugno 2016 sono stati rinnovati i filtri di sicurezza del Terminal 2, destinando loro spazi più ampi, per un maggiore *Comfort* e una migliore fruizione dell'offerta commerciale.

Continuano le attività di presidio del sistema parcheggi ViaMilano Parking, finalizzate anche al recupero delle quote di mercato perse a Malpensa a seguito del cantiere per la costruzione del collegamento ferroviario tra i due *terminal*.

Attenzione particolare viene posta sul canale *e-commerce*, in particolare con riferimento al B2C, supportato da specifiche campagne di *marketing*, senza tralasciare il settore B2B, con la partecipazione a eventi dedicati al comparto *Leisure* e Professionale.

Self Bag Drop

Presso i due Terminal di Malpensa è stata completata l'installazione degli apparati di *Self Bag Drop* ed entro la fine del mese di agosto è prevista l'integrazione con i DCS delle compagnie che parteciperanno al progetto pilota, che inizierà il 12 settembre 2016 e proseguirà per sei mesi.

Progetto SEA Concierge

Il progetto ha come obiettivo quello di sviluppare un servizio di *conciergerie* prima per il *target* B2C e poi per quello B2B. Ad oggi è stata completata la prima fase del progetto che prevede la ricerca di potenziali *provider* in grado di offrire ai passeggeri un servizio in linea con i livelli qualitativi del servizio già disponibile in alcuni principali aeroporti europei. Il servizio "*Home to Gate*" per il *target* B2C sarà operativo entro la fine di luglio 2016.

Intermodalità

Sono in corso di valutazione diverse iniziative di sviluppo intermodale il cui obiettivo sia quello di stimolare la propensione all'uso di voli da e per l'aeroporto di Malpensa, estendendo in questo modo la *catchment* area dell'aeroporto stesso. A tal fine sono in fase di studio possibili collaborazioni con *partner* che hanno già sviluppato sistemi in grado di combinare, in un'unica ricerca, i

mezzi di trasporto di terra con i voli offerti dalle diverse compagnie aeree.

Sviluppo della destinazione, attività di Co-Marketing e fast track

In occasione del volo inaugurale Zagabria-Malpensa del vettore Croatia Airlines è stato organizzato un *fam trip* per gli agenti di viaggio croati al fine di promuovere la destinazione Milano. L'evento organizzato è in linea con quanto già realizzato precedentemente con la città di Cardiff e con l'Iran.

Nel corso del primo semestre del 2016 sono stati diversi gli eventi realizzati a supporto delle compagnie per la promozione di nuove tratte o di nuovi servizi offerti da queste ultime. Si citano ad esempio quelli organizzati per Aegean Airlines, Croatia Airlines, AlbaStar, Vueling e Flybe. Non solo sono proseguite tutte le attività di *co-marketing* attraverso l'utilizzo dei *social media* SEA secondo le consuete modalità ma è stato anche rinnovato il *Marketing tool-kit*, strumento utilizzato a supporto delle attività sopradette.

Per quanto riguarda il servizio *Fast Track*, si confermano i volumi registrati nell'esercizio precedente. Il fatturato B2C ha invece registrato un forte decremento.

General Aviation

Dati di traffico

Il traffico di *business General Aviation* in Italia registra una flessione rispetto al 2015 (movimenti -6,4%, passeggeri -31,6%), più accentuata rispetto all'andamento europeo, in flessione a maggio dell'1,2% rispetto all'esercizio precedente.

Lo scalo di Linate nei primi sei mesi del 2016 registra una decisa flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, seguendo il *trend* dei mesi invernali dello scorso anno, che hanno fatto registrare dati in calo rispetto al 2014, più che compensati dai dati positivi fatti registrare durante il periodo maggio-ottobre grazie all'effetto Expo di Milano. In particolare, mentre i movimenti hanno fatto registrare una riduzione del 9,1% rispetto al primo semestre del 2015, il tonnellaggio è aumentato del 6%, grazie a un incremento della macchina media transitata sullo scalo del 3,4%, che è passata da 15,6 a 16,1 tonnellate. È da sottolineare, infine, come lo scalo di Linate si attesti, alla fine di maggio 2016, al sesto posto in Europa in termini di numero di partenze, dopo gli scali di Parigi le Bourget, Nizza, Ginevra, Londra Luton e Zurigo, mentre al mese di giugno risulti al settimo posto in termini di partenze medie giornaliere, anche dopo l'aeroporto di Farnborough.

Ricavi

I ricavi del *business General Aviation* pari a 6.367 migliaia di Euro (8.157 migliaia di Euro nel primo semestre 2015) registrano una riduzione, di circa 21,9%, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale decremento è dovuto al venir meno dei ricavi per vendita carburanti a seguito della cessazione dell'attività stessa a far data dal 1° aprile 2016, alla diminuzione dei ricavi da attività regolamentate a seguito della contrazione del traffico, parzialmente compensato dall'aumento dei ricavi da attività non regolamentate (commerciale), grazie alla disponibilità di spazi ad uso uffici e pubblicità all'interno del terminal passeggeri, attività penalizzata nel 2015 dalla presenza dei cantieri per le attività di *restyling*, nonché dai ricavi legati alla subconcessione dell'hangar Aliserio, incluso nel perimetro in concessione a SEA Prime dall'atto modificativo della Convenzione con la SEA a decorrere dal 1° gennaio 2016.

EBITDA e EBIT

L'EBITDA gestionale, pari a 3.157 migliaia di Euro risulta in crescita del 17,4% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, mentre l'EBIT migliora di 574 migliaia di Euro rispetto ai primi sei mesi del 2015. Tale risultato è legato a una riduzione dei costi, anche grazie al venir meno dei costi associati all'attività di vendita dei carburanti, e ai minori accantonamenti netti registrati nel periodo.

Energy

Dati quantitativi

Nel primo semestre del 2016 la produzione di energia elettrica destinata alla vendita ha registrato un incremento dello 0,2% (+ 385 mila kWh) rispetto al corrispondente periodo del 2015 attestandosi a 158,3 milioni di kWh di cui oltre il 56% destinato ai fabbisogni degli scali gestiti dal Gruppo SEA.

Nel primo semestre del 2016, le vendite di energia elettrica a terzi sono aumentate dello 0,1% rispetto al corrispondente periodo del 2015 (+33 mila kWh) ed è aumentata dello 0,4% l'energia elettrica richiesta da parte di SEA (+352 mila kWh).

La produzione di energia elettrica per la vendita attuata attraverso la Borsa Elettrica ha registrato un incremento del 19,2% rispetto al primo semestre del 2015. L'incremento è determinato dalla maggiore quantità di energia disponibile nella centrale di Malpensa a seguito della riduzione della vendita con contratti bilaterali. La quantità di energia elettrica commercializzata attraverso il *trading* in Borsa è diminuita del 9,9% rispetto al primo semestre del 2015 attestandosi a 5,9 milioni di kWh.

Nel semestre è, inoltre, proseguita la vendita a terzi di energia

elettrica per complessivi 13,8 milioni di kWh (-39,2% rispetto al primo semestre del 2015).

Nei primi sei mesi del 2016 la produzione di energia termica ha registrato un incremento dell'1,7% rispetto al corrispondente periodo del 2015 (+3 milioni di kWh) attestandosi a 185,3 milioni di kWh, di cui oltre il 71% destinato ai fabbisogni degli aeroporti di Linate e Malpensa.

Tale incremento di produzione è stato principalmente determinato dal consolidarsi delle forniture alle utenze civili limitrofe al sedime aeroportuale di Linate in quanto, dall'inizio del 2015, la centrale è stata allacciata, attraverso un'opportuna tubazione, alla centrale denominata "Canavese" (situata nei pressi di Viale Forlanini e di proprietà A2A) in modo da poter fornire ulteriore calore alla città di Milano. Conseguentemente, le vendite ai clienti terzi sono aumentate di 15,3 milioni di kWh (+42,1% rispetto al primo semestre del 2015) attestandosi a oltre 51,7 milioni di kWh.

Ricavi

Nel corso del primo semestre 2016, il *business Energy* (produzione e vendita di energia elettrica e termica) ha registrato ricavi netti consolidati per 7.239 migliaia di Euro (8.034 migliaia di Euro nel primo semestre 2015) in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2015.

In particolare, i ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica a terzi hanno registrato un decremento del 24,4% rispetto allo stesso periodo del 2015: la diminuzione dei ricavi derivanti dalle quantità cedute a terzi dipende dal persistere di bassi prezzi di cessione in Borsa.

I ricavi derivanti dalla vendita di energia termica a terzi per 1.711 migliaia di Euro registrano un aumento di 227 migliaia di Euro (+15,3% rispetto al primo semestre 2015).

EBITDA e EBIT

L'EBITDA e l'EBIT del *business Energy* registrano un peggioramento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, attestandosi a un valore rispettivamente pari a -262 migliaia di Euro e pari a -442 migliaia di Euro rispetto a 1.471 migliaia di Euro per l'EBITDA e a 1.144 migliaia di Euro per l'EBIT del primo semestre del 2015. Il peggioramento dei margini del *business Energy* è riconducibile al peggioramento dei ricavi e all'incremento dei costi relativi al metano, mentre altri costi, ammortamenti e accantonamenti sono in linea con quelli registrati nel primo semestre del 2015.

Certificati verdi

Anche nei primi sei mesi del 2016 SEA Energia, nel sito produttivo di Linate e grazie all'attività di produzione di energia termica cogenerativa destinata al teleriscaldamento del quartiere di

Santa Giulia, alle nuove forniture alle utenze civili limitrofe alla centrale e dell'aeroporto, ha confermato i requisiti necessari per ottenere i certificati verdi.

Certificati bianchi

Anche nei primi sei mesi del 2016 SEA Energia ha confermato i requisiti necessari per ottenere i certificati bianchi a seguito del riconoscimento come CAR (Cogenerazione ad Alto Rendimento) per la centrale di Malpensa.

Emission trading

Ai sensi della Direttiva europea 2003/87/CE, dal 1° gennaio 2005 i gestori di impianti che emettono in atmosfera CO₂ devono essere muniti di una autorizzazione rilasciata dall'autorità nazionale competente. Ciascun impianto, inoltre, deve essere munito di speciali "diritti" che gli consentano la emissione di CO₂ in atmosfera a titolo gratuito.

Qualora i diritti assegnati annualmente e riferiti all'impianto non siano sufficienti a coprire le emissioni rilasciate, essi potranno essere acquistati sul mercato.

Per converso, qualora i diritti assegnati risultino eccedenti rispetto alle emissioni prodotte, la parte di diritti non utilizzata potrà essere venduta.

Nel primo semestre del 2016 la produzione complessiva di CO₂ del Gruppo è stata pari a circa 91.900 Tons, di cui circa 58.300 Tons generate dalla centrale di Malpensa e oltre 33.600 Tons prodotte dall'impianto di Linate.

Richiesta di qualificazione di SEA Energia quale Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza (SESEU)

Lo scorso 29 settembre 2015 è stata richiesta al GSE la qualificazione di SEA e SEA Energia quale Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza (SESEU). L'ottenimento della qualifica di SEU o SESEU comporta il mantenimento di condizioni tariffarie agevolate sull'energia elettrica autoprodotta, con elevata efficienza e non prelevata dalla rete, limitatamente alle parti variabili degli oneri generali di sistema e di rete, come previsto dal D.Lgs. n. 115/08 e dall'art. 25-bis del Decreto Legge n. 91/14 convertito con Legge n. 116/14.

Dopo aver ricevuto la pratica, il GSE ha richiesto alla Società di integrare la documentazione presentata. La pratica è attualmente nella fase "integrata"; ad oggi, il GSE non ha ancora comunicato alcun esito. Coerentemente con il bilancio di esercizio, benché non risulti ancora ottenuta la qualifica SESEU-C per l'applicazione della tariffa agevolata degli oneri di sistema, il Gruppo ha ritenuto ragionevole stimare il pagamento degli oneri di sistema a condizioni tariffarie agevolate.

FATTORI DI RISCHIO DEL GRUPPO SEA

Il Gruppo SEA pone grande attenzione alla corretta gestione dei rischi correlati allo svolgimento delle attività aziendali. A tal fine si è dotato di processi e procedure volti a monitorare i rischi potenziali derivanti da eventi imprevisti, preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per tutelare le attività tangibili e intangibili di interesse degli *stakeholder*. I rischi del Gruppo si distinguono in cinque categorie: strategici, operativi, finanziari, *commodity* e di *compliance*.

Rischi strategici

I fattori di rischio strategico cui è soggetto il Gruppo SEA possono comportare effetti particolarmente significativi sulle *performance* di lungo termine, con conseguenti possibili revisioni delle politiche di sviluppo del Gruppo SEA.

Evoluzione e struttura del mercato del trasporto aereo

L'andamento del settore aeroportuale è fortemente influenzato dalla crescita del volume complessivo di traffico aereo, a sua volta legato a diversi fattori quali, ad esempio, l'andamento dell'economia o lo sviluppo di mezzi di trasporto veloci e alternativi, in particolare su rotaia.

Rischi legati alle scelte delle compagnie aeree

Come per gli altri operatori aeroportuali, lo sviluppo futuro delle attività dipende in misura significativa dalle scelte strategiche delle compagnie aeree, correlate anche all'evoluzione della situazione economico-finanziaria mondiale. In particolare, negli ultimi anni i vettori tradizionali hanno intrapreso processi volti alla creazione di alleanze internazionali che hanno generato un rafforzamento della loro posizione di mercato e, in generale, un mutamento della struttura della domanda; nello stesso periodo vi è stato anche un significativo mutamento della domanda generato dal rafforzamento della presenza dei vettori *low cost* con conseguente aumento della concorrenza fra gli scali, consentendo lo sviluppo di aeroporti decentrati e di minori dimensioni.

Il volume del traffico dei passeggeri e delle merci in transito presso gli scali di Linate e Malpensa costituisce un fattore chiave nell'andamento dei risultati economici del Gruppo. L'eventuale diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree, operanti sugli aeroporti gestiti dal Gruppo SEA, anche in conseguenza del persistere del negativo quadro economico-finanziario delle compagnie aeree stesse, nonché della cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni

con un rilevante traffico passeggeri, potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico, con conseguente effetto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo.

Il Gruppo ritiene, in base all'esperienza maturata in passato, pur non essendoci certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli, anche in considerazione della redistribuzione del traffico passeggeri tra le compagnie aeree operanti sul mercato e della capacità di attrarre nuovi vettori. L'eventuale redistribuzione del traffico potrà richiedere un certo periodo di tempo, influenzando temporaneamente il volume del traffico.

Incertezze derivanti dall'evoluzione della regolamentazione

Le attività del Gruppo SEA, al pari di tutti i gestori aeroportuali italiani, sono soggette a un elevato livello di regolamentazione che incide, in particolare, sull'assegnazione degli *slot*, sul controllo del traffico aereo e sulla determinazione dei corrispettivi relativi ai servizi che possono essere svolti unicamente dal gestore aeroportuale (diritti aeroportuali, corrispettivi per i controlli di sicurezza, corrispettivi per l'utilizzo dei beni di uso comune e delle infrastrutture centralizzate destinate ai servizi di *handling*). Inoltre, come per le altre società del settore, le attività del Gruppo SEA sono soggette all'applicazione di numerose leggi e regolamenti in materia di tutela ambientale, a livello comunitario, nazionale, regionale e locale.

Rischio connesso alla decisione della Commissione europea del 19 dicembre 2012 concernente gli asseriti aiuti di Stato concessi a favore di SEA Handling e alla Decisione del 9 luglio 2014 di avvio di nuova istruttoria sulla costituzione e capitalizzazione di Airport Handling

a) Procedimento relativo alla decisione della Commissione europea del 19 dicembre 2012

Con decisione del 19 dicembre 2012, la Commissione europea ha stabilito che gli aumenti di capitale effettuati da SEA a favore della sua controllata SEA Handling negli anni 2002-2010, per un importo complessivo pari a circa 360 milioni di Euro, costituiscono aiuti di Stato incompatibili con il mercato interno, e ha conseguentemente imposto allo Stato italiano l'obbligo di attivarsi per consentire la restituzione del presunto aiuto da parte della stessa SEA Handling.

Come più ampiamente descritto nell'informativa finanziaria al Bi-

lancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, SEA, nel contesto di un formale progetto di 'esecuzione alternativa' della decisione, ha posto in essere una serie di azioni tra le quali *i*) la liquidazione e definitiva uscita dal mercato di SEA Handling, *ii*) la costituzione di Airport Handling al fine di continuare a offrire i servizi di assistenza a terra nel contesto in condizioni di piena concorrenza con le altre società di *handling* e in regime di assoluta discontinuità economica con SEA Handling, *iii*) l'assegnazione dell'intera partecipazione nel capitale di Airport Handling in un *trust* denominato "Milan Airport Handling Trust", al fine di escludere qualsiasi forma di controllo di SEA su Airport Handling e continuità tra SEA Handling e la stessa Airport Handling, *iv*) cessione del 30% delle azioni di Airport Handling a un operatore terzo con l'opzione, a determinate condizioni, di poter acquistare un ulteriore 40% delle azioni.

Nei confronti della sopra richiamata decisione sono stati presentati tre autonomi ricorsi di annullamento dinanzi al Tribunale dell'Unione europea, da parte dello Stato italiano, di SEA Handling e del Comune di Milano.

Tali ricorsi si trovano oggi in avanzata fase di trattazione, essendo da mesi oramai conclusa la fase scritta del procedimento; si attende dunque una pronuncia del Tribunale entro la fine del corrente anno o nel 2017.

Nel frattempo, si è comunque dato avvio a una fase di interlocuzione – per il tramite delle Autorità italiane – con la Commissione europea, al fine di rappresentare l'incapacità di SEA Handling di far comunque fronte *in toto* a tale onere restitutorio e, di riflesso, l'impossibilità dello Stato italiano di dare integrale esecuzione in forma specifica alla decisione.

Con lettera trasmessa alle Autorità italiane in data 20 luglio 2016, la Commissione europea, preso atto delle argomentazioni spese da SEA Handling, ha chiesto conferme circa la cessazione dell'attività, lo stato di avanzamento della liquidazione e le procedure poste in essere per l'adempimento, nei limiti delle somme rivenienti dalla liquidazione stessa, dell'obbligo restitutorio di SEA Handling.

Alla luce di quanto precede, in coerenza all'impostazione adottata nei precedenti bilanci e comunicazioni finanziarie infrannuali, si ritiene di non dover effettuare alcun appostamento di fondi per rischi e oneri nel bilancio di SEA Handling in liquidazione e/o di crediti verso la stessa nel bilancio di SEA con riferimento vuoi agli obblighi di restituzione integrale di SEA Handling a SEA dei presunti aiuti di Stato e/o alla rilevazione dell'intero credito per restituzione dell'aiuto di Stato da parte di SEA. Invero, a prescindere da ogni valutazione in merito alla debenza o meno delle somme in questione (anche in relazione agli esiti dei ricorsi pendenti), se e nella misura in cui residueranno disponibilità dalla liquidazione degli attivi di SEA Handling la corresponsione di tale

avanzo non potrà comunque che avvenire a favore di SEA, socio unico della società liquidata.

b) Procedimento relativo all'avvio della istruttoria della Commissione Europea del 9 luglio 2014

Il 9 luglio 2014 la Commissione europea ha deciso di avviare – nell'ambito dei poteri a essa conferiti in materia di aiuti di Stato – una formale istruttoria, onde poter meglio approfondire alcuni aspetti relativi alla relazione di discontinuità economica tra SEA Handling e Airport Handling e alla possibile sussistenza di (ulteriori) presunti aiuti di Stato nella capitalizzazione, da parte di SEA, della nuova società.

Con decisione del 5 luglio 2016, trasmessa a SEA dal Ministero dei Trasporti in data 19 luglio 2016, la Commissione europea ha concluso il procedimento di indagine avviato in relazione alla costituzione e capitalizzazione della società Airport Handling SpA rilevando: *i*) l'assenza di continuità economica tra SEA Handling SpA e Airport Handling SpA, *ii*) l'assenza di trasferimento dell'obbligo di restituzione dell'aiuto di Stato incompatibile ad Airport Handling SpA nonché *iii*) l'insussistenza di aiuti di Stato nella costituzione e capitalizzazione della suddetta società.

Medio tempore, si è peraltro perfezionato il processo di dismissione del controllo di Airport Handling da parte di SEA:

- nel dicembre 2014, SEA congiuntamente con il *Trustee* del Milan Airport Handling Trust ha conferito il mandato a un *advisor* finanziario indipendente al fine di identificare potenziali investitori interessati all'acquisizione di una quota di partecipazione in Airport Handling;
- nel settembre 2015 il *Trustee* ha sottoscritto con dnata, primaria società internazionale del Gruppo Emirates attiva nel settore dell'*handling* aeroportuale, un accordo vincolante per la cessione del 30% delle azioni di Airport Handling, e di analoga percentuale degli SFP detenuti da SEA in Airport Handling, con attribuzione a dnata, al *closing*, della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e pertanto della *Governance* di Airport Handling;
- l'accordo prevede anche un'opzione a favore di dnata per l'acquisto, al verificarsi di determinate condizioni, di un ulteriore 40% di azioni (*call option*) e di una quota corrispondente di SFP (per converso, a seguito della decisione dell'Unione europea, una simmetrica *put option* a favore di dnata subordinata alle negoziazioni con l'Unione europea stessa non è più esercitabile);
- nel febbraio 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha ravvisato che l'operazione in esame non determinasse, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della Legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sul mercato tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

- il *closing* dell'operazione è avvenuto il 23 marzo 2016 e, pertanto, si è provveduto a riclassificare come "corrente" la quota delle altre attività finanziarie oggetto di prospettata cessione;
- l'investimento di dnata in Airport Handling porta a una valorizzazione della società di Euro 25 milioni, importo che conferma gli attivi patrimoniali iscritti in Bilancio. La transazione prevede il pagamento di Euro 7,5 milioni da parte di dnata a fronte della cessione del primo 30% che rimarranno vincolati per un prefissato periodo di tempo a garanzia di dnata di Euro 10 milioni per l'ulteriore quota del 40% (importi da suddividere proporzionalmente tra azioni e SFP rispettivamente detenuti dal *Trustee* e SEA).

In ragione di quanto precede, con riferimento alle somme trasferite da SEA nel capitale di Airport Handling e alla sottoscrizione degli strumenti finanziari partecipativi da parte di SEA, si ritiene che le stesse potranno essere recuperate nel contesto della dismissione della partecipata ovvero della partecipazione ai risultati futuri della stessa (per l'interessenza residuale) che si ritengono realizzabili. Ne consegue, che nessuna particolare appostazione o correzione si rende necessaria o opportuna.

Rischi operativi

I fattori di rischio operativi sono strettamente collegati allo svolgimento dell'attività aeroportuale e possono impattare sulle *performance* di breve e lungo termine.

Rischi legati alla gestione della safety e della sicurezza

Il verificarsi di incidenti comporta conseguenze negative sull'attività del Gruppo e può avere ricadute anche su passeggeri, residenti locali e dipendenti. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: *safety management system*, investimenti progressivi in *safety* e sicurezza, attività di formazione allo *staff*, attività di controllo e monitoraggio degli *standard* di sicurezza.

Rischi legati all'interruzione delle attività

Le attività del Gruppo possono subire un'interruzione a seguito di: scioperi del proprio personale, di quello delle compagnie aeree, del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo e degli operatori di servizi pubblici di emergenza; non corretta e non puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi e avverse condizioni meteorologiche (neve, nebbia, ecc.).

Gli strumenti di gestione dei rischi sono: piano e procedure di emergenza, *staff* altamente preparato e competente; piani assicurativi.

Rischi legati alla gestione delle risorse umane

Il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo dipende dalle risorse interne e dalle relazioni instaurate con i propri dipendenti. Comportamenti non etici o inappropriati dei dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: ambiente di lavoro ottimale, piani di sviluppo dei talenti, cooperazione e dialogo continuo con sindacati, Codice Etico, procedure 231.

Rischi legati alla dipendenza da terze parti

Le attività del gestore aeroportuale dipendono in gran parte da terzi, ad esempio autorità locali, vettori, *handler*, ecc. Qualsiasi interruzione delle loro attività o comportamento non accettabile da parte dei terzi può danneggiare la reputazione e le attività del Gruppo.

Gli strumenti di gestione dei rischi sono: aggiornamento costante degli accordi con terzi, selezione dei *partner* in base a criteri economico-finanziari e di sostenibilità, adeguate attività di *contract management*.

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è svolta dalla Capogruppo che identifica, valuta ed effettua le azioni idonee a prevenire e limitare le conseguenze connesse al verificarsi dei suddetti fattori di rischio. Per informazioni aggiuntive si veda *paragrafo n. 4* "Gestione dei rischi" delle Note esplicative al Bilancio Consolidato semestrale abbreviato.

Rischi commodity

Il Gruppo SEA, è esposto alle variazioni dei prezzi e dei relativi cambi delle *commodity* energetiche trattate, ovvero gas e marginalmente energia elettrica. Tali rischi comunque contenuti per effetto dell'autoconsumo da parte del Gruppo della produzione di energia di SEA Energia, dipendono dall'acquisto delle suddette *commodity* energetiche. Per informazioni aggiuntive si veda *paragrafo n. 4* "Gestione dei rischi" delle Note esplicative al Bilancio Consolidato semestrale abbreviato.

Rischi di compliance

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Regime convenzionale

Una parte significativa dei ricavi del Gruppo SEA deriva dalle attività svolte sulla base della convenzione stipulata tra la Società per

Azioni Esercizi Aeroportuali SEA ed ENAC, avente durata sino al 4 maggio 2041. La Convenzione prevede una serie di obblighi concernenti la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Milano, nonché ipotesi di recesso anticipato in caso di gravi inadempimenti da parte di SEA e ipotesi di risoluzione in caso di ritardo per più di dodici mesi nel pagamento del corrispettivo dovuto da SEA o in caso di dichiarazione di fallimento di SEA. La conformità di processi e procedure agli *standard* nazionali e internazionali consente di ritenere remoto il rischio di non *compliance* alle regole concessorie. Inoltre, al termine della Convenzione, SEA è obbligata a restituire i cespiti demaniali facenti parte degli aeroporti di Malpensa e di Linate e a devolvere gratuitamente allo Stato tutti gli impianti, le opere e le infrastrutture realizzate da SEA sui beni medesimi. L'applicazione dell'IFRIC 12 nella contabilizzazione degli investimenti e dell'obbligo di ripristino consente di riflettere per competenza l'onere complessivo per ammortamenti e costo di ripristino gravate in ogni esercizio sul Conto Economico alla luce delle obbligazioni concessorie assunte da SEA.

Rischi associati alla gestione della safety e della security

Il Gruppo SEA, ottemperando agli obblighi previsti a carico del gestore aeroportuale dal Regolamento ENAC del 21 ottobre 2003 per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, mediante il *Safety Management System* garantisce che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza prefissate, e valuta l'efficacia del sistema stesso al fine di intervenire per correggere le eventuali deviazioni derivanti dal comportamento di qualsiasi operatore aeroportuale.

In tale ambito il Gruppo SEA garantisce che le infrastrutture di volo, gli impianti, le attrezzature, i processi e le procedure operative siano conformi agli *standard* nazionali e internazionali; attua un costante programma di formazione del personale, al fine di garantire la massima salvaguardia della sicurezza, dei livelli di qualità e di regolarità del servizio e della sua efficienza.

PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE AL 30 GIUGNO 2016

Contenzioso avviato da ATA Handling

Nel mese di maggio 2015, da parte di ATA Handling in liquidazione e sottoposta a procedura di concordato preventivo, è stato notificato un atto di citazione a SEA SpA e al Comune di Milano, in cui ATA Handling, rifacendosi alla decisione della Commissione europea del 19.12.2012 concernente gli asseriti aiuti di Stato concessi a favore di SEA Handling, chiede il risarcimento del danno da essa stessa subito a causa dei suddetti aiuti di Stato, erogati sotto forma di aumenti di capitale, che avrebbero gravemente pregiudicato l'attività di ATA Handling: potendo, infatti, SEA Handling contare su sistematiche coperture delle perdite, ha applicato sul mercato tariffe nettamente più basse di quelle che avrebbe potuto applicare in assenza degli aiuti. Ciò da un lato avrebbe costretto ATA Handling ad applicare anch'essa tariffe più basse di quelle che avrebbe potuto applicare in un mercato non distorto, dall'altra parte avrebbe impedito ad ATA Handling l'acquisizione di una quota di mercato maggiore. Tale situazione avrebbe impedito ad ATA Handling di operare sul mercato in condizioni di equilibrio, determinandone la liquidazione.

Nel mese di settembre 2013 e, una seconda volta, nel mese di luglio 2014, ATA Handling aveva richiesto il risarcimento dei danni a motivo degli asseriti aiuti di Stato, ma entrambe le richieste sono rimaste prive di riscontro, pertanto ATA Handling ha notificato l'atto di citazione, quantificando i danni, tramite un'analisi differenziale dei due scenari (SEA Handling con aumenti di capitale e SEA Handling senza aumenti di capitale), in 93,1 milioni di Euro. Da parte di SEA è già stata prodotta la documentazione atta a scardinare la tesi del prezzo predatorio, inoltre, avendo le convenute presentato eccezione di difetto di giurisdizione, ATA Handling ha introdotto avanti alla Corte di Cassazione il regolamento di Giurisdizione, al fine di accertare se la giurisdizione sulla causa risarcitoria sia di competenza del Giudice civile o del Giudice amministrativo. Il 25 ottobre 2016 si terrà l'udienza di discussione. Coerentemente con l'impostazione adottata nelle precedenti chiusure in merito alla decisione della Commissione europea del 19.12.2012, anche per il contenzioso avviato da ATA Handling, derivando direttamente dalla decisione sopra citata e facendo a questa esplicito riferimento, non viene effettuato nessun appostamento di fondi per rischi e oneri nella semestrale 2016, in continuità con quanto previsto nel bilancio al 31 dicembre 2015 di SEA.

Contenzioso civile SEA/ENAV – Sentenza 3406/2015 emessa dal Tribunale di Milano

La sentenza 3406/2015 si riferisce all'azione di rivendica, promossa da SEA, dei beni erroneamente trasferiti a ENAV con ver-

bali di consegna provvisori del 1983/1984. La Corte d'Appello, ribaltando la sentenza di primo grado, ha accolto la domanda di SEA ed escluso il trasferimento a ENAV dei beni sopra citati. La sentenza d'appello, in riforma di quella di primo grado, riconosce a SEA il diritto di superficie sulle aree demaniali degli aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa oggetto di concessione e quindi la proprietà temporanea sui beni realizzati. Contro la sentenza 3406/2015 emessa dal tribunale di Milano ENAV e Ministeri hanno presentato ricorso in Cassazione nel febbraio 2016. Nella presente relazione semestrale non si segnala alcun aggiornamento rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Agenzia delle Dogane verifica fiscale in materia di energia elettrica – Avviso di pagamento n. 2016/A/1032 e irrogazione sanzioni

Gli Uffici Territoriali dell'Agenzia delle Dogane di Malpensa e Linate, sotto il controllo e coordinamento della Direzione Regionale Lombardia, hanno avviato, nell'esercizio 2015, nei confronti di SEA un'attività di verifica volta ad accertare il regolare assolvimento dei tributi, in materia di accise, come previsto dal D.Lgs. n. 504/1995 (T.U.A.), gravanti sull'energia elettrica utilizzata per il funzionamento degli scali di Linate e Malpensa. In data 7 giugno 2016, l'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane di Malpensa ha notificato l'Avviso di Liquidazione n. 2016/A/1032 con contestuale Atto di Irrogazione delle sanzioni n. 279100-68-2016. SEA ha ritenuto opportuno non procedere all'impugnazione dell'Avviso, estinguendo la materia del contendere mediante adesione all'Avviso stesso e provvedendo quindi alla liquidazione di 735.591 Euro a titolo di imposta e interessi e 267.963 Euro a titolo di sanzione. Non si segnala nessun aggiornamento sulla verifica di Linate.

Contenzioso per presunto abuso di posizione dominante nell'acquisizione di ATA Ali trasporti Aerei – procedimento A474 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)

L'AGCM in data 20 dicembre 2013 ha avviato il Procedimento a seguito della denuncia di Cedikor Sociedad Anonima (CEDICOR). In particolare l'AGCM ha contestato a SEA di aver abusato della propria posizione dominante in violazione dell'art. 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) nell'ambito della procedura di gara indetta per la dismissione di ATA Ali Trasporti Aerei SpA (di seguito congiuntamente anche "ATA"), oggi SEA Prime. Secondo la ricostruzione operata dall'AGCM, SEA, sfruttando la propria posizione dominante nella gestione delle

infrastrutture aeroportuali, avrebbe strumentalmente invocato la risoluzione della Convenzione stipulata con ATA per la gestione delle infrastrutture nell'Aviazione generale, al fine di impedire a CEDICOR di aggiudicarsi l'acquisto della medesima e ostacolare così l'accesso al mercato di un potenziale concorrente nella gestione delle infrastrutture e nell'offerta di servizi di *handling* per l'Aviazione generale.

SEA, supportata dai propri legali, ha sostenuto la legittimità del proprio comportamento.

Tuttavia, nonostante le argomentazioni difensive di SEA, in data 2 aprile 2015 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concluso il Procedimento deliberando:

- che SEA ha posto in essere un abuso di posizione dominante contrario all'art. 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) consistente nell'aver ostacolato la procedura di gara indetta per la dismissione di ATA Ali Trasporti Aerei SpA e ATA Ali Servizi SpA, al fine di inibire l'ingresso nel mercato della gestione delle infrastrutture aeroportuali di Aviazione generale e nei mercati dei servizi di *handling* Aviazione generale di CEDICOR;
- di irrogare a SEA una sanzione amministrativa pecuniaria complessiva pari a 3.365 migliaia di Euro, da pagare entro il termine di trenta giorni dalla notificazione del Provvedimento, quindi entro il 1 maggio 2015.

Avverso il Provvedimento, in data 13 giugno 2015, SEA ha depositato il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR). L'udienza di merito è fissata per il 6 dicembre 2016.

Pur ritenendo, alla luce delle suesposte circostanze, che vi siano rilevanti argomenti per sovvertire il provvedimento negativo nelle successive fasi di giudizio, SEA ha ritenuto opportuno procedere con il pagamento della sanzione, tenuto conto che l'allungamento dei tempi procedurali conseguente alla notifica del ricorso a CEDICOR, in Argentina, faceva ritenere altamente improbabile una fissazione dell'udienza nel breve periodo. Il pagamento della sanzione è stato perfezionato l'8 luglio 2015, rispettando i termini utili per non incorrere nella maturazione di ulteriori interessi. Non si segnalano aggiornamenti alla data di presentazione della presente relazione semestrale.

Contenzioso avviato da Emilio Nosedà dinanzi al Tribunale di Buenos Aires

Nel 2005 è stato notificato a SEA un ricorso presentato dal sig. Emilio Nosedà dinanzi al Tribunale di Buenos Aires per ottenere l'adempimento di presunti impegni assunti nel 1997 da SEA nei confronti di Delta Group SA, società uruguayana di cui egli stesso era legale rappresentante e che ha supportato SEA nella fase di gara per la concessione degli aeroporti argentini.

Il signor Nosedà, come cessionario dei diritti di Delta Group, chiedeva la condanna di SEA a:

- trasferire il 2% delle azioni di AA2000 a fronte del pagamento del suo attuale valore di mercato;
- risarcire il danno per perdita di *chance* relativo alla mancata possibilità per Delta Group di rivendere le azioni nel periodo in cui valevano più del prezzo allora pattuito (pari a 2 milioni USD), danno non quantificato;
- risarcire il danno per lucro cessante relativo alla mancata assegnazione a Delta Group di alcune concessioni in tre aeroporti argentini, danno non quantificato.

A chiusura della fase probatoria e nelle more dell'emissione della sentenza, tenendo conto anche della sostituzione dell'organo giudicante nel frattempo intervenuta e dell'accoglimento della richiesta di Nosedà di gratuito patrocinio, SEA ha presentato una proposta di transazione del valore di 500.000 USD che non è stata accettata. Nosedà ha chiesto una somma pari a USD 3,5 milioni, oltre alle spese giudiziali.

SEA ha appostato, nel fondo rischi e oneri della presente relazione semestrale, un importo adeguato per la copertura del rischio.

Sentenza 3553/2015 emessa dal Tribunale di Milano

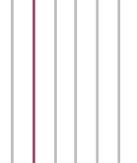
La Sentenza della Corte d'Appello di Milano, pubblicata in settembre 2015, è relativa al contenzioso in essere con Agenzia delle Dogane per il mancato pagamento degli importi per l'utilizzo degli spazi messi a disposizione da SEA. Questa decisione conferma le motivazioni della Sentenza di 1° grado, in cui l'Agenzia delle Dogane era stata condannata a riconoscere a SEA l'importo di 5.591 migliaia di Euro. Non essendosi conclusi tutti i gradi di giudizio, nessun provento è stato iscritto nella presente relazione semestrale.

Provvedimenti in materia di Canoni Vigili del Fuoco

La legge 27-12-2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, comma 1328, ha istituito il Fondo antincendi alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato nella misura di 30 milioni di Euro annui, al fine di ridurre il costo, a carico dello Stato, del servizio antincendi prestato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco negli aeroporti. Tuttavia a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3-bis di cui all'art. 4 del D.L. n. 185 del 29-11-2008, introdotto con la Legge di Conversione del 28-1-2009 n. 2, le risorse del Fondo sono state destinate anche a finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007.

SEA ha formulato eccezioni d'illegittimità e ha impugnato la norma sia davanti al TAR sia davanti al Tribunale civile di Roma.

Negli anni, si sono susseguiti positivi e importanti pronuncia-



menti, alcuni divenuti definitivi, ad esito dei quali si può osservare come tutti i giudici aditi abbiano qualificato "l'onere stabilito dalla legge (il tributo), quale tributo di scopo". Sino a ora i giudici hanno altresì accertato che a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 2/2009 tutte le somme del Fondo Antincendi sono destinate alla copertura di costi e finalità del tutto estranee da quelle inizialmente previste di riduzione dei costi sostenuti dallo Stato per il servizio antincendi negli aeroporti.

Si segnala che nella Legge di Stabilità 2016, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, è stata introdotta la seguente disposizione:

"All'articolo 39-bis, comma 1, del Decreto-Legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 novembre

2007, n. 222, dopo le parole: «della Legge 24 dicembre 2003, n. 350,» sono inserite le seguenti: «e di corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'articolo 1, comma 1328, della Legge 25 dicembre 2006, n. 296,»."

L'articolato riqualifica il contributo da versare al Fondo, come corrispettivo per il servizio reso dai Vigili del Fuoco, al fine di superare le obiezioni sulla natura di tributo imposto sollevate dai Gestori Aeroportuali e ricondurre il rapporto nell'ambito della giurisdizione del giudice ordinario, in contrasto con le sentenze precedentemente emesse sul punto. Non si segnalano aggiornamenti alla data di presentazione della presente relazione semestrale.



ALTRE INFORMAZIONI

Customer Care

Qualità erogata dei servizi aeroportuali: contesto europeo e posizionamento dei nostri scali

I dati di puntualità 2016 disponibili (ultimo aggiornamento gennaio-aprile 2016) evidenziano una situazione generale in Europa in linea rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A livello medio europeo i voli puntuali sia in arrivo sia in partenza sono stati circa l'83%, percentuale analoga a quella dello scorso anno. Linate, con circa il 93% di voli partiti puntuali, conferma il primato di puntualità, ottenuto lo scorso anno, tra gli scali compresi in questa classifica. Malpensa, i cui valori di puntualità si consolidano intorno all'86% (85% nel 2015), è superiore sia ai valori della media europea sia a quelli degli aeroporti europei di dimensioni analoghe (tra cui Düsseldorf, Manchester e Dublino). Il risultato di Malpensa è di gran lunga migliore dei principali aeroporti Hub e di dimensioni comunque superiori, quali Amsterdam, Zurigo, Monaco, Londra Heathrow e Roma Fiumicino. Quest'ultima, pur migliorando di 4 punti percentuali la sua *performance* rispetto a quella dell'anno scorso, rimane in coda alla classifica degli aeroporti.

A Malpensa la **puntualità in partenza** relativa ai soli voli di linea passeggeri, per il primo semestre, segna un progressivo dell'85%, con un recupero di puntualità di 4 punti. Anche l'analisi per *terminal* mostra un andamento analogo: il Terminal 1 chiude il semestre con una puntualità in partenza dell'84,7% (+4,3 punti di recupero) e il Terminal 2 fa segnare un progressivo di 85,8% (+3,1 punti di recupero). I dati sono in linea con quelli del primo semestre dello scorso anno.

La rilevazione dei dati riferiti **al numero dei bagagli disguidati**, aggiornata a maggio, è la seguente:

Malpensa Terminal 1 = 2,3 bagagli disguidati/1.000 passeggeri partiti nei primi cinque mesi del 2016, contro i 1,7 bagagli dello stesso periodo del 2015, superiore al *target* 2016 pari a 3,0;

Malpensa Terminal 2 = 0,34 bagagli disguidati/1.000 passeggeri partiti nei primi cinque mesi del 2016, contro i 0,4 bagagli dello stesso periodo del 2015, superiore al *target* 2016 pari a 2,0.

La *performance* relativa ai **tempi di riconsegna bagagli** si attesta, anche per il primo semestre di quest'anno, su valori ben superiori a quanto dichiarato nella Carta dei Servizi: al Terminal 1 la riconsegna del primo bagaglio entro gli *standard* previsti, 23 minuti, è stata assicurata per il 94,2% dei voli, mentre la ricon-

segna dell'ultimo bagaglio entro 36 minuti è stata rispettata per il 94,1%; al Terminal 2 la riconsegna del primo bagaglio entro 26 minuti è stata assicurata per il 98,3% dei voli mentre la riconsegna dell'ultimo bagaglio entro 37 minuti è stata rispettata nel 99,2% dei casi.

I **tempi di attesa in coda ai filtri del controllo radiogeno del bagaglio** a mano sono ampiamente all'interno degli *standard* dichiarati: il tempo massimo progressivo a giugno è infatti nel 90% dei casi pari a 4'50" (*target* 2016 = 7'00") per il Terminal 1 e 6'37" (*target* 2016 = 8'00") per il Terminal 2.

Il tempo ponderato tra T1 e T2 risulta essere 5'27" inferiore al Contratto di Programma 2016 che prevede 8'30".

A Linate i valori di **puntualità in partenza relativa ai soli voli di linea passeggeri** del primo semestre è pari a 89,1%. La capacità di recupero dei ritardi in arrivo è pari a 0,9 punti. Questo dato risente di una *performance* di maggio e giugno influenzata negativamente da forti ritardi in arrivo e numerosi scioperi in Italia e all'estero.

La **riconsegna del primo bagaglio** entro gli *standard* previsti, 17 minuti, è stata assicurata per il 92,9% dei voli, mentre la riconsegna dell'ultimo bagaglio entro 24 minuti è stata rispettata per il 94,6% dei voli.

I dati riferiti al **numero dei bagagli disguidati**, aggiornati a maggio, sono: 1,4 bagagli disguidati/1.000 passeggeri partiti nei primi cinque mesi del 2016, contro i 2,5 bagagli dello stesso periodo del 2015.

Per quanto riguarda i tempi di attesa in coda ai filtri del controllo radiogeno del bagaglio a mano il dato consuntivo del primo semestre è pari nel 90% dei casi a 6,48 minuti inferiore ai valori indicati nel Contratto di Programma e nella Carta dei Servizi che prevedono un tempo massimo pari a 7,4 minuti.

La soddisfazione globale del passeggero

La qualità globale percepita dai passeggeri come *Customer Satisfaction* dei servizi resi negli scali gestiti da SEA continua a essere rilevata tramite interviste CAPI (*Computer assisted personal interview*) da un primario Istituto di Ricerche di Mercato. Dal 2014 SEA utilizza come indice di soddisfazione complessiva il valore CSI³ (modello ACSI – *American Customer Satisfaction Index*), parametro di riferimento a livello di settore industriale e di singola azienda, utilizzato a livello internazionale.

³ L'indice è misurato su scala 0-100, dove 75 costituisce la soglia dell'eccellenza e 60 il valore che indica un giudizio sufficiente.

Sono di seguito indicati i valori dell'indice di *Customer Satisfaction* CSI del primo semestre 2016 rilevati sui diversi Terminal e il confronto di andamento percentuale rispetto al primo semestre 2015:

Malpensa Terminal 1	74,7	+3,1%
Malpensa Terminal 2	71,6	+0,2%
Linate	70,0	-0,7%

I risultati migliorativi rispetto al 2015 di Malpensa Terminal 1 sono frutto dei lavori di ristrutturazione e dei costanti sforzi fatti da SEA in ambiti prioritari per il passeggero, quali *comfort*, controllo di sicurezza, manutenzione e *retail*. Per quanto riguarda Malpensa Terminal 2 i lavori di ristrutturazione hanno tenuto i risultati del primo semestre in linea con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il nuovo sistema di monitoraggio della qualità percepita, introdotto a maggio 2015, che consente al passeggero di esprimere il proprio giudizio sui servizi di cui ha usufruito tramite appositi *totem*, è stato arricchito a giugno 2016, portando da 20 a 30 il numero dei dispositivi distribuiti nei tre *terminal*. Tramite le rilevazioni che forniscono dati giornalieri e orari sui giudizi espressi dai passeggeri relativamente a *security*, servizi igienici, attività commerciali e manutenzione in generale è possibile intervenire puntualmente e migliorare gli *standard* di qualità evitando scostamenti sul medio lungo periodo.

Customer Relationship Management

Al 30 giugno 2016 nel database CRM sono presenti circa 1.260.000 iscritti. Oltre 880.000 iscritti hanno dato un consenso che permette di inviare loro *newsletter* e questionari di ricerca, che consentono di informare l'utenza aeroportuale e conoscere aspettative e valutazioni per orientare l'offerta di servizio in aeroporto.

Nel primo semestre 2016 sono stati ricevuti e trattati 329 reclami, registrando una diminuzione dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2015.

Qualità percepita: la soddisfazione espressa dai passeggeri e il posizionamento dei nostri aeroporti nel contesto internazionale

Nel primo semestre 2016 oltre 300 aeroporti su scala mondiale e oltre 90 nel contesto europeo, hanno partecipato al programma di *survey* ACI ASQ (*Airport Service Quality*).

Il programma è basato sui risultati delle interviste effettuate ai passeggeri in partenza dagli aeroporti partecipanti. Il questionario utilizzato è comune in tutti gli aeroporti e questo consente di ottenere un *benchmark* omogeneo della soddisfazione espres-

sa per i servizi ricevuti nei vari scali del mondo e di individuare le eccellenze, le esperienze più significative (*Best Practice*) a cui SEA fa sempre più riferimento per implementare nuovi servizi e migliorare l'esperienza di viaggio del passeggero negli scali di Milano.

Nel corso del 2016 (sulla base dei dati disponibili al 1° trimestre) i passeggeri transitati a Malpensa Terminal 1 hanno confermato quanto espresso negli ultimi due trimestri 2015, valutando positivamente sia i nuovi servizi sia le aree rinnovate del *terminal*. Ulteriori conferme sono state ottenute per il 2016 anche nel contesto europeo, in quanto Malpensa Terminal 1 risalta per il gradimento dell'offerta commerciale superiore alla media europea, per i servizi accessori quali il *WiFi* gratuito e per l'efficienza dei servizi di *security* e di *check-in*, ormai in linea con la media europea e comunque già molto apprezzati nell'ultimo periodo 2015. Grazie a questi risultati positivi è decisamente migliorato il posizionamento di Malpensa nel *ranking* globale ed europeo nel 2016 rispetto al medesimo periodo del 2015.

La Qualità dei Servizi Aeroportuali in SEA nella sua dimensione normativa e di gestione certificata

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità nel primo semestre 2016 sono stati effettuati e gestiti tra Linate e Malpensa 21 *audit*, di cui 15 interni.

Carta dei Servizi Passeggeri 2016

In coerenza con le nuove indicazioni delle GEN-06 e GEN-02A, è stata predisposta e approvata da ENAC la Carta dei Servizi edizione 2016.

La politica di sviluppo sostenibile del Gruppo SEA

Strategia

La strategia del Gruppo SEA in tema di sviluppo sostenibile e di efficace gestione delle relazioni con gli *stakeholder* è centrata su criteri di generazione sostenibile del valore, considerato nella sua multidimensionalità (economica, ambientale, sociale) e in un'ottica di rafforzamento vicendevole delle tre componenti.

Il Gruppo SEA pertanto definisce le proprie strategie in modo che le risorse, le azioni e gli strumenti indirizzati in ambito sociale e ambientale siano caratterizzabili come investimenti e che, come tali, risultino funzionali a una corretta gestione del rischio d'impresa e alla crescita del Gruppo.

La funzione *Corporate Social Responsibility* è stata istituita con l'obiettivo di introdurre e consolidare una gestione delle relazioni con gli *stakeholder* progressivamente sempre più integrata nelle opzioni di *business*. Condivide stabilmente progetti e iniziative

con il *top management* aziendale attraverso la creazione di un *Sustainability Committee*, al quale è affidata la *governance* progettuale e decisionale in materia di sviluppo sostenibile.

La dimensione sociale

Nel primo semestre 2016 è stato realizzato – con dati relativi a fine 2015 – uno studio di valutazione dell’impatto socio-economico dell’aeroporto di Linate, realizzato dal Centro di Ricerca sullo Sviluppo del Territorio dall’Università di Castellanza. Lo studio è parte integrante della documentazione elaborata a supporto dell’iter di VIA cui verrà sottoposto il progetto di Linate.

Nel primo trimestre 2016 si è conclusa la prima edizione del progetto “The Social Challenge”, avviata nel terzo trimestre 2015. Il progetto era finalizzato ad avvicinare i dipendenti SEA all’impegno civico espresso dalle realtà *no profit* del territorio circostante gli scali di Linate e Malpensa, coinvolgendoli nell’individuazione e nella selezione di progetti sociali elaborati da Organizzazioni *no profit* operanti nelle province di Milano e Varese, a beneficio dei quali i Promotori (SEA SpA e l’Associazione Noi SEA) hanno reso disponibili 6 contributi da 10 mila Euro ciascuno. Nella prima edizione, sono stati presentati 138 progetti, di cui 104 ammessi alla fase di valutazione. La *short list* dei 24 progetti finalisti è stata votata dai dipendenti SEA, attraverso un referendum realizzato sulla *intranet* aziendale.

La gestione delle relazioni con gli stakeholder

All’inizio del 2016 è stata avviata una piattaforma *on line* finalizzata ad ampliare e rafforzare l’attività di *stakeholder engagement*, in termini di approfondimento delle tematiche di sostenibilità e valutazione dell’impatto di tali tematiche sui progetti di *business*.

L’obiettivo è creare ed estendere una *community* digitale di *business partner*, *opinion leader* ed esperti, accessibile su invito diretto, che funga da strumento per l’aggiornamento sistematico delle tematiche di maggior rilevanza per il *business* di SEA e da mezzo di acquisizione della percezione degli *stakeholder* che completi le tradizionali rilevazioni quali-quantitative già poste in essere da alcuni anni.

La piattaforma digitale ha cominciato a svolgere la propria funzione supportando il processo di *stakeholder engagement* sul *Masterplan* di Malpensa. Nell’ambito delle attività di relazioni con il territorio poste in essere a supporto dell’accreditamento del *Masterplan* di Malpensa, nel corso del primo semestre dell’anno sono stati realizzati due *workshop*, dedicati rispettivamente all’impatto socio-economico e all’impatto ambientale dell’aeroporto.

Gestione delle risorse umane

Organico

Al 30 giugno 2016 il totale delle risorse del Gruppo SEA è di 2.871 unità (HDC), in decremento di 34 unità rispetto a fine 2015 (-1,2%). Il numero di *Full Time Equivalent* complessivo del periodo gennaio-giugno 2016 rispetto all’intero anno 2015 è in incremento di 27 unità da 2.783 a 2.810 (+1%).

La presenza femminile nel Gruppo SEA rappresenta il 29% degli *Headcount* al 30 giugno 2016, equamente distribuita nei diversi inquadramenti.

Organizzazione

Nel corso del primo semestre sono state rivisitate le articolazioni organizzative di alcune strutture di *staff* e di linea. In particolare, è stata modificata l’articolazione della Direzione *Aviation Business Development*, nell’ottica di sviluppare tutti i segmenti di traffico potenziali e generare nuovi flussi di passeggeri, promuovendo il territorio servito dagli scali di Linate e Malpensa; la Direzione Legale e la Direzione Real Estate sono state riorganizzate con l’obiettivo di ottimizzare i processi e di perseguire il miglioramento continuo.

Relativamente ai progetti aziendali, è stato avviato, alle dipendenze del Chief Financial and Risk Officer, il progetto di *Enterprise Risk Management*, con la finalità di strutturare un nuovo processo, volto all’individuazione di eventi potenziali di rischio che potrebbero influire sui risultati aziendali e di monitorare lo stato di mitigazione dei rischi stessi, permettendo al CdA e al *management* aziendale di fornire le linee guida per la gestione di questi ultimi. Inoltre è proseguita l’attività finalizzata all’ottimizzazione dei processi di gestione del ciclo passivo con particolare focus sugli investimenti.

Sviluppo e Formazione

Nel primo semestre, il processo di valutazione delle competenze, avviato a fine 2015, è entrato nella fase centrale di comunicazione e gestione del *feed back* ai valutati. La sezione di SEAnet dedicata al Sistema Professionale SEA negli ultimi mesi è stata quindi ampliata con la parte relativa alla restituzione dei risultati. A ciascun dipendente è stata data la possibilità sia di visionare il proprio profilo delle competenze e i risultati delle valutazioni ricevute sia di esprimere il proprio grado di adesione e coinvolgimento in merito al sistema di valutazione rispondendo ad un breve questionario. I commenti raccolti tramite i questionari possono essere visionati dai valutatori, che effettueranno anche i colloqui di *feedback* sulle valutazioni espresse.

Nel mese di giugno 2016 ha preso avvio il progetto formativo "Il valore della Security", dedicato alle figure professionali della Security, in particolare Responsabili in Turno e Supervisor. L'intervento prevede due giornate di incontro e si concluderà in ottobre con una mezza giornata di *follow-up*.

L'obiettivo è quello di migliorare il presidio del ruolo, essere più efficaci nella relazione con il cliente, senza tralasciare il rispetto delle norme e delle regole che riguardano la sicurezza, comprendere e orientare la motivazione e rendere visibile il valore della professione di security.

Le modalità dello svolgimento del corso comprenderanno sia sessioni in aula sia un'interazione *on line* in una *community* dedicata in SEAnet.

Nel mese di maggio 2016 è stato attivato, un corso *on line* di lingua inglese "Pearson English" che ha come obiettivo quello di consolidare la padronanza del *business english*. Il programma, attualmente dedicato a 10 persone di varie funzioni aziendali, consente di migliorare la conoscenza della lingua inglese attraverso un sistema personalizzato che offre:

- la possibilità di incontri telefonici o tramite Skype con un docente madrelingua;
- l'accesso alla piattaforma per potersi esercitare, approfondendo così le relative competenze linguistiche (grammatica, vocabolario, lettura, ascolto) orientandole però nelle diverse situazioni professionali.

Per quanto riguarda i programmi di Formazione Professionale e Addestramento, in ambito Sicurezza del Lavoro sono in corso il programma di formazione Norma CEI 11-27 PES PAV dedicato ai manutentivi elettricisti ed elettromeccanici relativi a "Lavori in prossimità di impianti elettrici e Lavori elettrici sotto tensione e fuori tensione in conformità al Testo Unico sulla Sicurezza". In seguito al corso iniziale per nuovi addetti, attivato nel primo trimestre, si sono tenuti gli interventi di aggiornamento per circa 110 addetti già in possesso di certificazione.

La formazione antincendio ha visto in calendario 5 sessioni d'esame, precedute dal corso teorico-pratico, come previsto dalla normativa vigente, per un totale di oltre 30 nuovi addetti SEA certificati per le emergenze appartenenti alle aree Security, Manutenzione Mezzi, Manutenzione e Coordinamento di Scalo. Inoltre è stato programmato un calendario di numerose sessioni di aggiornamento dedicate al personale già certificato come "addetto antincendio". I partecipanti sono stati oltre 140. Si segnala infine il *trend* in aumento di richieste di società esterne presenti in aeroporto che chiedono di avvalersi dei servizi di formazione e addestramento offerti, incluso l'utilizzo del campo prove antincendio di Malpensa.

In tema di *Airside Safety* il primo semestre 2016 si conferma caratterizzato dalla formazione *recurrent* dedicata alla figura di Autista Specialista. L'approfondimento è stato dedicato alle tematiche di *Ramp Safety*, con particolare *focus* sulla comprensione dell'apparato gestionale ed organizzativo del *Safety Management System* e la conoscenza ed utilizzo del modulo GSR (*Ground Safety Report*), nonché l'introduzione ai concetti di *Just Culture* e *Human Factor*, che riconoscono il ruolo centrale delle persone nelle attività in Apron per gli aspetti legati a *safety* e *security* e individua le criticità e le opportunità di miglioramento verso la cultura della sicurezza aeroportuale.

Infine, in collaborazione con Direzione Infrastrutture, Unità Sicurezza Lavori e Infrastrutture, sono state organizzate 4 edizioni del corso "Direttore Lavori", articolate in 16 incontri, per un totale di 128 ore di docenza presso le sedi di Linate e Malpensa.

Welfare

Da un'analisi condotta sulle attività di *Welfare* attuate nel 2015 è emerso che l'82,3% delle persone di SEA abbia beneficiato di almeno uno dei servizi dell'area *Welfare*; indicazione che conferma il grande interesse dei dipendenti per i servizi proposti.

Nel corso del primo semestre grande impegno è stato profuso, nel rispetto delle linee guida individuate, sul tema "istruzione", con un incremento e una diversificazione delle iniziative di cui possono ora beneficiare i figli dei dipendenti, dalle scuole elementari fino alla laurea.

Tutte le iniziative che accompagnano il percorso di studio sono state raccolte e documentate in una nuova sezione di SEAnet, "Future Lab", attiva dal mese di giugno, ampliando, in questo modo il paniere di servizi di *welfare* aziendale già presenti sul sito con schede, FAQ e materiale di comunicazione.

Le iniziative presenti nella sezione sono di seguito elencate:

- **Pillole di studio**, programma dedicato ai ragazzi delle scuole medie e del biennio delle scuole superiori, che verrà proposto a partire dall'inizio del prossimo anno scolastico.
- **Borse di Studio Intercultura**, borse di studio per vivere e studiare all'estero. Il 30 maggio si è svolta la cerimonia per la consegna ufficiale delle prime due Borse di Studio Intercultura messe a disposizione da SEA, che permetteranno a due ragazzi di vivere un'esperienza in Danimarca e in Cina; l'iniziativa sarà offerta anche nel prossimo anno.
- **Push to Open**, programma dedicato ai ragazzi delle ultime classi della scuola secondaria di secondo grado. L'edizione di quest'anno si è conclusa nel mese di aprile e ha visto la partecipazione di 26 ragazzi. Gli organizzatori di Jointly hanno stilato una graduatoria basata sugli interventi nel corso dei *webcast*, *workshop* nella pagina Facebook dedicata e due tra

i dieci finalisti sono risultati essere figli di dipendenti SEA. I ragazzi hanno potuto partecipare come ospiti alla giornata organizzata presso la sede di *LinkedIn* a Milano. Date l'utilità, l'originalità e gli entusiastici riscontri ottenuti da questa prima edizione, l'azienda aderirà nuovamente all'iniziativa, che sarà avviata nel prossimo autunno, anticipata, lo scorso 16 giugno, dall'incontro con i genitori. Anche il Ministro dell'Istruzione Giannini, tramite un messaggio videoregistrato, ha espresso l'apprezzamento e l'utilità di questa importante iniziativa.

- **HRC-Talent Days**, classi laboratorio di orientamento al lavoro dedicate ai giovani neolaureati e laureandi, arrivata alla sua terza edizione in azienda. Si conferma l'interesse e l'apprezzamento dei partecipanti per la possibilità di interfacciarsi con *manager* aziendali e acquisire fondamentali e concreti strumenti per muovere i primi passi nel mondo del lavoro. All'edizione di maggio hanno partecipato 6 ragazzi.
- **Borse di studio al merito**, dedicate trasversalmente a tutti i ragazzi iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado, agli istituti di formazione professionale e a corsi universitari. L'edizione relativa ai risultati conseguiti nell'anno scolastico 2014/15 si è conclusa con l'erogazione di 735 borse di studio. Per il prossimo anno sono stati definiti nuovi requisiti di accesso con l'obiettivo di premiare i ragazzi che hanno ottenuto i risultati più meritevoli e di rappresentare uno stimolo per l'impegno e la costanza nello studio. I nuovi criteri prevedono un incremento del valore delle borse di studio e un innalzamento della media minima per l'ottenimento delle stesse.
- **Convenzioni con i Centri di Assistenza allo studio**, nell'ottica di offrire un aiuto a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, che stanno invece vivendo momenti di difficoltà a scuola sono state stipulate due convenzioni con i Centri di Assistenza allo studio: "Noi Sì" di Milano e "RepeatME" di Varese. L'offerta prevede di poter usufruire di tariffe agevolate per lezioni individuali o collettive e per tutoraggio nello svolgimento dei compiti nelle sale delle strutture.

Infine, in collaborazione con l'Associazione NoiSea, sono stati attivati i Centri Estivi e *Camp* per l'estate 2016.

Relazioni Industriali

Nel periodo di riferimento, è proseguito un costante confronto con le Organizzazioni Sindacali, riguardante le problematiche emerse nei singoli reparti. In particolare i reparti interessati, sullo scalo di Linate, sono stati: il reparto *Security* con l'introduzione di una nuova turnistica allineata alle esigenze operative derivanti dalla gestione dei nuovi presidi/traffico e con la definizione di una nuova organizzazione per la supervisione della qualità; il reparto *Club Sea* con un rimodulazione dell'esposizione dei turni di lavoro; il reparto *Infrastrutture e Viabilità* con la definizione di

nuove procedure legate all'utilizzo delle attrezzature aziendali. Sullo scalo di Malpensa, il confronto ha principalmente riguardato il reparto *Security* con la definizione di presidi attrezzati e autonomi che permetteranno un incremento della prestazione lavorativa effettiva ed il reparto *Trasporti Integrati* con l'introduzione di una nuova procedura per la gestione di specifici processi operativi.

È stato presentato alle Organizzazioni Sindacali e avviato il nuovo processo *Job posting*, ovvero il processo di ricerca attraverso il quale SEA rende note ai propri dipendenti, mediante avvisi pubblicati su SEAnet, la disponibilità di posizioni vacanti e attraverso il quale viene gestito l'iter di selezione dei candidati. Il primo *Job posting* era rivolto alla ricerca di due *Apron Operator* del Coordinamento di Scalo di Linate.

Le relazioni con le Organizzazioni Sindacali hanno inoltre riguardato il flusso informativo inerente i progetti legati al *welfare* aziendale quali la rivisitazione del modello di riconoscimento delle borse di studio per i dipendenti ed i figli dei dipendenti e la progettazione, da parte della funzione CSR, di una nuova campagna volta, tramite la compilazione di questionari, ad analizzare le attuali iniziative di *welfare* e più in generale il clima aziendale.

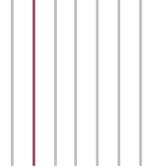
Sono continuati gli interventi volti a incrementare la produttività dei singoli reparti. Tra questi si segnala in particolare quello sulla *Security* di Malpensa con l'introduzione di postazioni di lavoro remote autonome con la riduzione dei tempi di trasferimento non produttivi all'interno dell'orario di lavoro.

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Nel corso del primo semestre 2016 il Gruppo SEA ha confermato la propria attenzione verso le tematiche di sicurezza sul lavoro, in un'ottica di continuo miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza delle attività svolte in ambito aeroportuale, anche attraverso la promozione di una cultura basata sull'aumento della consapevolezza e sul coinvolgimento di tutti i soggetti, a ogni livello, sulle tematiche della prevenzione.

Infatti, nel rispetto delle linee di uno specifico accordo Stato-Regioni, si sono ultimati i corsi di addestramento del personale operativo che utilizza particolari attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione. Tali corsi, differenziati per ciascuna tipologia di attrezzatura, prevedevano una verifica finale di apprendimento.

Sono proseguite le attività interne inerenti il mantenimento del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGS&SL), certificato secondo la norma OHSAS 18001:2007. Tale sistema risulta correttamente applicato, mantenuto attivo e funzionale al perseguimento degli obiettivi aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro oltre che di coinvolgimento e consultazione dei lavoratori direttamente interessati.



Si è provveduto inoltre all'aggiornamento della procedura relativa ai "mancati incidenti" al fine di pianificare azioni correttive e preventive volte a migliorare le condizioni lavorative e ridurre il numero degli infortuni.

È stato rispettato il programma di attività formative e di addestramento degli addetti alla gestione delle emergenze, presso il campo antincendio di Malpensa, e il piano di esercitazioni di emergenza ed evacuazione previste per tutti gli edifici. Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha inoltre:

- aggiornato la Valutazione del Rischio da stress – lavoro correlato, per il personale di SEA, attraverso l'analisi dei dati a consuntivo del 2015, in accordo alle linee guida INAIL;
- ultimato le rilevazioni strumentali finalizzate all'aggiornamento della mappatura dei campi elettromagnetici ad alta frequenza e della valutazione del rischio da esposizione a rumore per lo scalo di Malpensa;
- avviato le rilevazioni strumentali finalizzate all'aggiornamento della mappatura dei campi elettromagnetici a bassa frequenza e l'aggiornamento della valutazione del rischio da esposizione a vibrazioni mano-braccio e corpo intero per lo scalo di Malpensa;
- avviato l'aggiornamento della valutazione del rischio chimico a seguito dell'introduzione del nuovo Regolamento Europeo C.L.P.;
- supportato tecnicamente le varie funzioni aziendali che gestiscono attività oggetto di appalto nella predisposizione dei DUVRI ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08;

- supportato, per gli aspetti tecnici, la Direzione Risorse Umane e Organizzazione nella predisposizione della documentazione richiesta da INAIL relativa ad indagini su specifici casi di malattie professionali;
- effettuato i sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro in collaborazione con i medici competenti aziendali, sia per lo scalo di Malpensa che di Linate.

In collaborazione con gli Esperti Qualificati in radioprotezione è proseguita l'attività di monitoraggio a tutela della salute dei lavoratori, mediante specifiche dosimetrie ambientali e personali delle radiazioni ionizzanti correlate al transito di colli radioattivi sugli scali e all'utilizzo delle apparecchiature radiogene e a effettuare l'aggiornamento formativo del personale interessato alla potenziale esposizione a radiazioni ionizzanti.

Con l'intento di anticipare la gestione dei rischi correlati all'utilizzo delle attrezzature e delle macchine introdotte a supporto delle attività lavorative, è proseguita l'opera di valutazione e analisi preventiva in occasione del loro acquisto, svolta nell'ambito della commissione di collaudo interna alla quale partecipa anche il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Relativamente a SEA Prime e Prime AviationServices sono proseguite le attività di allineamento agli *standard* di gruppo della documentazione, delle attività formative e delle prassi operative correlate agli adempimenti normativi in tema di salute e sicurezza sul lavoro. Sono state svolte le attività di affiancamento del nuovo Istitore di Prime AviationServices.



SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

Profilo

Il sistema di *Corporate Governance* della Società si fonda sul modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del Codice Civile, pertanto consta dei due organi sociali di nomina assembleare – il Consiglio di Amministrazione, cui è affidata la gestione della Società, e il Collegio Sindacale, cui è demandato il controllo sull'Amministrazione – accanto alla stessa Assemblea degli Azionisti che rappresenta l'interesse della generalità degli Azionisti.

SEA SpA, pur non essendo quotata presso uno dei mercati regolamentati da Borsa Italiana SpA, ha aderito volontariamente, già a far data dal 27 giugno 2001, al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana SpA nel marzo 2006 così come successivamente modificato e integrato (il "Codice di Autodisciplina" o il "Codice").

SEA SpA ritiene che l'adozione di una *governance* come quella delineata dal Codice di Autodisciplina – ispirata a principi di trasparenza ed equilibrio tra funzioni di gestione e funzioni di controllo – costituisca imprescindibile requisito ed efficace strumento per il perseguimento dei valori che sono alla base della propria missione.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità degli Azionisti ed esprime, attraverso le proprie deliberazioni, la volontà sociale.

All'Assemblea degli Azionisti competono le decisioni più rilevanti per la vita della Società, fra cui la nomina degli organi sociali, l'approvazione del bilancio e la modifica dello Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da sette membri nominati dall'Assemblea in data 4 maggio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione di SEA SpA ha istituito al proprio interno due Comitati contemplati dal Codice di Autodisciplina, aventi funzioni propositive e consultive (ovvero il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Remunerazione). È stato altresì istituito il Comitato Etico che vigila sull'osservanza del Codice di Condotta.

Comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione

I Comitati sono composti da Consiglieri di Amministrazione non esecutivi.

Le prerogative dei Comitati sono stabilite dalle deliberazioni dell'organo amministrativo che li ha istituiti ispirandosi alle raccomandazioni e ai principi del Codice di Autodisciplina; delle riunioni dei comitati vengono redatti verbali conservati agli atti della Società.

Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi è informato alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e alle *best practice* in materia.

Le procedure e l'organizzazione sottese al sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società sono finalizzate a realizzare:

- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Per tali attività il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del Comitato Controllo e Rischi che svolge funzioni consultive e propositive in materia di Controllo Interno e Gestione dei Rischi aziendali nonché in relazione all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e in materia di operazioni con Parti Correlate (fatta eccezione per le operazioni inerenti le materie di esclusiva prerogativa del Comitato per la Remunerazione); il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 4 maggio 2016 in conformità a quanto previsto dallo Statuto e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Procedura per le operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 18.12.2014 e 29.01.2015, ha approvato la "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" (la "Procedura OPC") in vigore dal 2 febbraio 2015. La Procedura OPC, è pubblicata sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.seamilano.eu.

Il Consiglio di Amministrazione, nella valutazione della correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con Parti Correlate, è assistito dal Comitato Parti Correlate che si identifica, a seconda delle materie di volta in volta trattate, nel Comitato Controllo e Rischi e nel Comitato per la Remunerazione.

Codice di Condotta

Il Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2015 ha approvato il Codice di Condotta che modifica e sostituisce il previgente Codice Etico del Gruppo, adottato sin dal 10 aprile 2000, ed è parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001.

Il Codice di Condotta rientra nel più ampio "Sistema Etico" adottato dal Consiglio e definisce il quadro dei valori e dei principi di riferimento che il Gruppo SEA si propone di adottare nel processo di *decision making* aziendale.

Il Comitato Etico, composto da un Consigliere di Amministrazione di SEA e dai responsabili delle direzioni aziendali "Risorse Umane e Organizzazione", "Legal and Corporate Affairs" e "Auditing" continua ad avere tra le sue prerogative principali la promozione della divulgazione del Codice di Condotta e la vigilanza sull'osservanza dello stesso.

Referente Anticorruzione

La Società ha individuato, con decorrenza dal 31 gennaio 2014, il proprio Referente per l'Anticorruzione, nella persona del Direttore *Legal & Corporate Affairs*, anche membro del Comitato Etico.

Attraverso il Referente Anticorruzione, SEA intende proseguire e consolidare il raccordo informativo con il Responsabile del Piano Anticorruzione del Comune di Milano, socio di maggioranza, nonché ottemperare, ove applicabili, alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione.

Relazione sul Governo Societario

La Società redige annualmente e su base volontaria la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di Governo Societario adottato da SEA e fornisce informazioni sulle modalità di attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana SpA nel marzo 2006, così come successivamente modificato e integrato; la relazione è consultabile sul sito www.seamilano.eu e non è assoggettata a verifica da parte della Società di Revisione.

Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01

Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 (il "Modello") è adottato in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 231/01 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", tenendo conto altresì delle "Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/01" pubblicate da Confindustria.

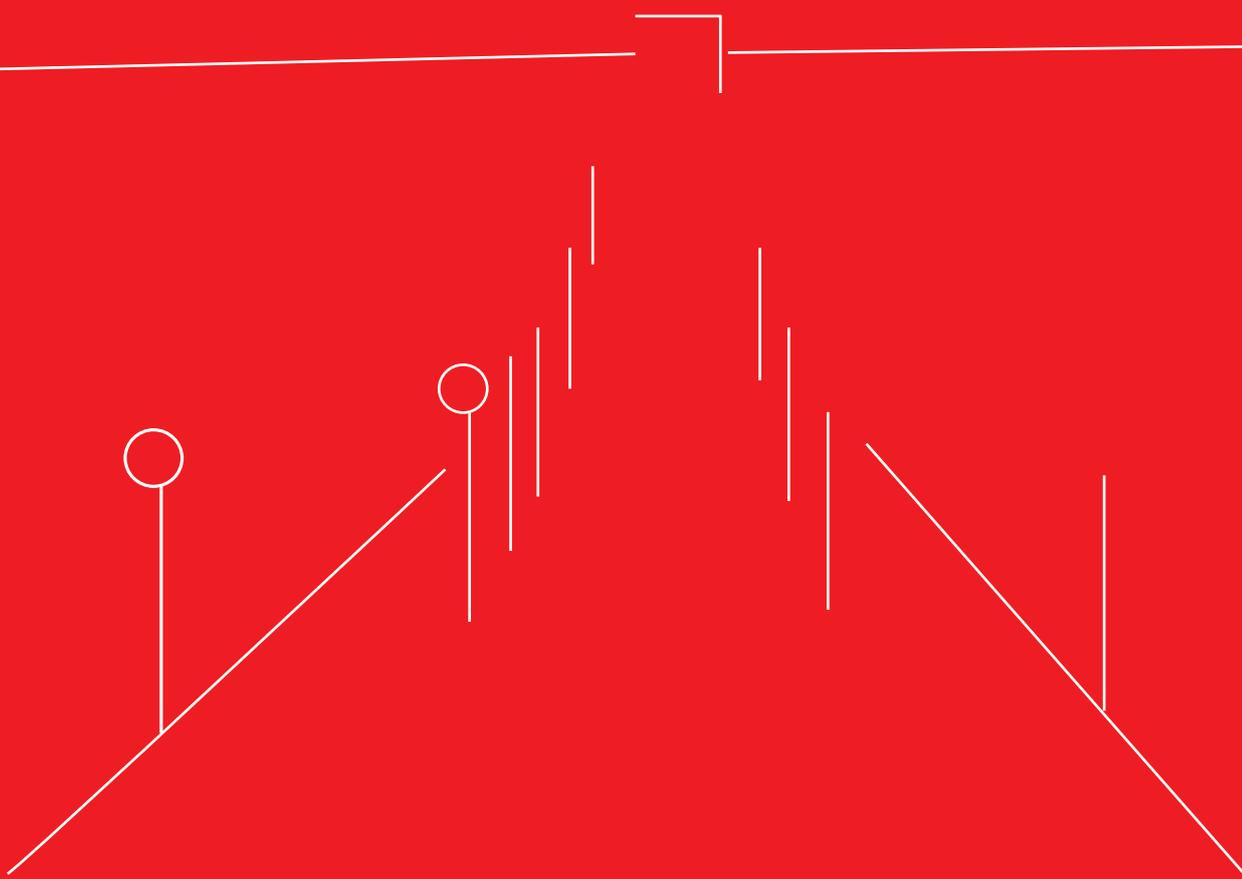
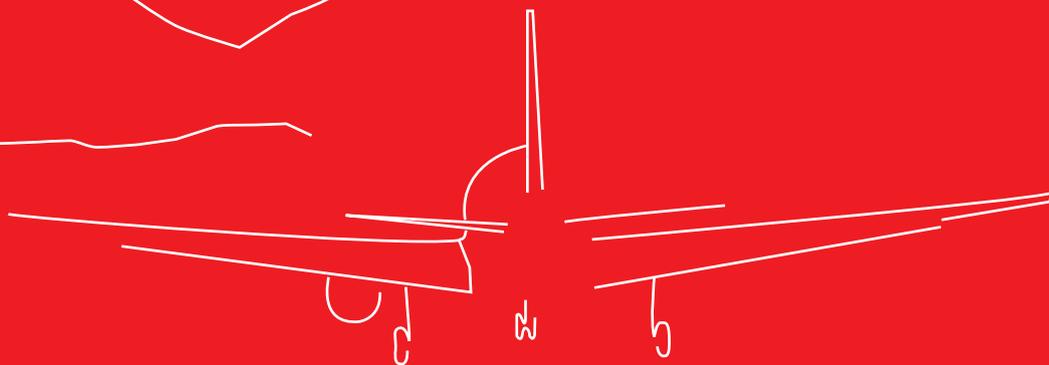
Il "Modello" è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione di SEA con delibera del 18 dicembre 2003 e successivamente modificato e integrato, da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2015. Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale". La Parte Generale del Modello è pubblicata sul sito *internet* www.seamilano.eu nella sezione "Governance".

Gli organi amministrativi delle società controllate da SEA hanno adottato un proprio modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/01.

L'effettività e l'adeguatezza del "Modello" di SEA sono demandate all'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società e composto da quattro membri (un membro del Consiglio di Amministrazione senza deleghe operative, due membri indipendenti esterni alla Società e il Direttore *Auditing*).



GRUPPO SEA BILANCIO CONSOLIDATO



PROSPETTI CONTABILI

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

(Importi in migliaia di Euro)	Note	Al 30 giugno 2016		Al 31 dicembre 2015	
		Totale	di cui Parti Correlate	Totale	di cui Parti Correlate
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni immateriali	9.1	1.012.421		1.004.432	
Immobilizzazioni materiali	9.2	190.122		190.925	
Investimenti immobiliari	9.3	3.411		3.412	
Partecipazioni in società collegate	9.4	47.946		47.387	
Partecipazioni disponibili per la vendita	9.5	26		26	
Imposte differite attive	9.6	46.022		42.282	
Altre attività finanziarie non correnti	9.7	16.776		16.776	
Altri crediti non correnti	9.8	1.646		1.692	
Totale attività non correnti		1.318.370		1.306.932	
Rimanenze	9.9	5.167		4.865	
Crediti commerciali	9.10	98.052	7.130	90.527	10.837
Crediti per imposte	9.11	11.570		12.751	
Altri crediti	9.11	20.024	140	13.286	
Altre attività finanziarie correnti	9.7	7.190		7.190	
Cassa e disponibilità liquide	9.12	17.559		55.502	
Totale attivo corrente		159.562	7.270	184.121	10.837
Attività Cessate	7	10.903		11.502	
Elisione crediti e debiti vs Attività Cessate		(1.094)		(2.015)	
TOTALE ATTIVO		1.487.741	7.270	1.500.540	10.837
PASSIVITÀ					
Capitale sociale	9.13	27.500		27.500	
Altre riserve	9.13	250.470		233.318	
Utili dell'esercizio	9.13	44.173		83.850	
Patrimonio Netto di Gruppo		322.143		344.668	
Patrimonio Netto di terzi	9.13	563		541	
Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo e di terzi		322.706		345.209	
Fondo rischi e oneri	9.14	175.091		177.902	
Fondi relativi al personale	9.15	52.110		48.239	
Passività finanziarie non correnti	9.16	560.392		569.806	
Totale passività non correnti		787.593		795.947	
Debiti commerciali	9.17	136.740	2.346	164.486	2.945
Debiti per imposte dell'esercizio	9.18	13.364		24.784	
Altri debiti	9.19	169.249		145.131	
Passività finanziarie correnti	9.16	56.756		23.979	
Totale passivo corrente		376.109	2.346	358.380	2.945
Passività connesse alle Attività Cessate	7	2.427		3.019	
Elisione crediti e debiti vs Attività Cessate		(1.094)		(2.015)	
TOTALE PASSIVO		1.165.035	2.346	1.155.331	2.945
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.487.741	2.346	1.500.540	2.945

Conto Economico Consolidato

(importi in migliaia di Euro)	Note	1° semestre 2016	di cui Parti Correlate	1° semestre 2015	di cui Parti Correlate
Ricavi di gestione	10.1	310.557	20.399	307.058	17.341
Ricavi per lavori su beni in concessione	10.2	23.180		26.477	
Totale ricavi		333.737	20.399	333.535	17.341
Costi operativi					
Costi del lavoro	10.3	(89.679)		(86.438)	
Materiali di consumo	10.4	(19.133)		(23.214)	
Altri costi operativi	10.5	(98.412)		(102.422)	
Costi per lavori su beni in concessione	10.7	(21.641)		(24.719)	
Totale costi operativi		(228.865)	(6.385)	(236.793)	(5.153)
Margine operativo lordo / EBITDA *		104.872	14.014	96.742	12.188
Accantonamenti e svalutazioni	10.6	1.546		4.634	
Accantonamento fondo ripristino e sostituzione	10.8	(7.048)		(7.146)	
Ammortamenti	10.9	(30.112)		(29.390)	
Risultato operativo		69.258	14.014	64.840	12.188
Proventi (oneri) da partecipazioni	10.10	5.512	3.611	2.991	2.991
Oneri finanziari	10.11	(9.627)		(9.835)	
Proventi finanziari	10.11	199		272	
Risultato prima delle imposte		65.342	17.625	58.268	15.179
Imposte	10.12	(21.139)		(20.184)	
Risultato netto da attività in funzionamento		44.203	17.625	38.084	15.179
Risultato netto da Attività Cessate	11	(8)	0	17	0
Risultato netto		44.195		38.101	
Risultato di pertinenza dei terzi		22		(22)	
Risultato del Gruppo		44.173	17.625	38.123	15.179
Risultato netto base per azione (espresso in unità di Euro)	12	0,18		0,15	
Risultato netto diluito per azione (espresso in unità di Euro)	12	0,18		0,15	

* L'EBITDA è stato definito come differenza tra il totale ricavi e il totale costi operativi, esclusi accantonamenti e svalutazioni. L'EBITDA del periodo di confronto è stato pertanto ricalcolato secondo la nuova logica al fine di garantire la comparabilità dei dati.

Conto Economico Consolidato Complessivo

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	di cui Parti Correlate	1° semestre 2015	di cui Parti Correlate
Risultato del Gruppo	44.173	17.625	38.123	15.179
- Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio				
Valutazione a <i>fair value</i> di strumenti finanziari derivati	(124)		1.617	
Effetto fiscale relativo alla valutazione a <i>fair value</i> di strumenti finanziari derivati	30		(444)	
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	(94)		1.173	
- Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio				
Utile / (perdita) attuariale su trattamento di fine rapporto	(4.633)		2.434	
Effetto fiscale su utile / (perdita) attuariale su trattamento di fine rapporto	879		(669)	
Totale componenti non riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	(3.754)		1.765	
Totale altre componenti dell'utile complessivo	(3.848)		2.938	
Totale utile complessivo del periodo	40.303		41.039	
Attribuibile a:				
- Azionisti della Capogruppo	40.325		41.061	
- Interessi di minoranza	(22)		(22)	

Rendiconto Finanziario Consolidato

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	di cui Parti Correlate	Al 30 giugno 2015	di cui Parti Correlate
Cash flow derivante dall'attività operativa				
Risultato prima delle imposte	65.342		58.268	
Rettifiche:				
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	30.112		29.390	
Variazione netta dei fondi (escluso il fondo del personale)	(2.377)		2.887	
Variazione dei fondi del personale	(769)		(713)	
Variazione netta del fondo svalutazione crediti	694		(6.693)	
Oneri finanziari netti	9.428		9.563	
Proventi da partecipazioni	(5.511)		(2.991)	
Altre variazioni non monetarie	(1.350)		(1.546)	
Disponibilità generate (assorbite) dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante delle Attività Cessate	(166)		(204)	
Cash flow derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	95.403		87.961	
Variazione rimanenze	(311)		695	
Variazione crediti commerciali e altri crediti	(12.425)	3.567	(4.177)	(1.557)
Variazione altre attività non correnti	21		1	
Variazione debiti commerciali e altri debiti	(1.641)	(599)	7.532	670
Disponibilità generate (assorbite) da variazioni del capitale circolante delle Attività Cessate	1.859		(20.164)	
Cash flow derivante da variazioni del capitale circolante	(12.497)	2.968	(16.113)	(887)
Imposte sul reddito pagate	(36.702)		(14.661)	
Disponibilità generate (assorbite) dall'attività operativa delle Attività Cessate	849		5.204	
Cash flow derivante dall'attività operativa	47.053	2.968	62.391	(887)
Investimenti in immobilizzazioni:				
-immateriali	(26.274)		(31.541)	
-materiali	(9.971)		(10.373)	
Disinvestimenti in immobilizzazioni:				
-finanziarie	343			
Dividendi incassati	2.116	2.116	1.758	1.758
Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento delle Attività Cessate	300		426	
Cash flow assorbito dall'attività di investimento	(33.486)	2.116	(39.730)	1.758
Variazione indebitamento finanziario lordo:				
- incrementi / (decremento) dell'indebitamento a breve e m/l termine	28.373		113.236	
- incrementi / (decremento) per emissione prestito obbligazionario				
Variazione altre attività / passività finanziarie	(458)		(1.178)	
Dividendi distribuiti	(62.780)		(50.857)	
Interessi pagati	(13.829)		(14.290)	
Interessi incassati	26			
Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento delle Attività Cessate	0		0	
Cash flow assorbito dall'attività di finanziamento	(48.668)		46.911	
Aumento / (Diminuzione) delle disponibilità liquide	(35.101)	5.084	69.572	871
Disponibilità liquide di inizio periodo	62.001		31.514	
Disponibilità liquide di fine periodo	26.900		101.086	
- di cui, disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività Cessate	9.341		515	
Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo riportati in bilancio	17.559		100.571	

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(importi in migliaia di Euro)	Capitale	Riserva legale	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva (perdite) / utili attuariali	Riserva hedge accounting contratti derivati	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto consolidato	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto consolidato di Gruppo e di terzi
Saldo al 31 dicembre 2014	27.500	5.500	236.721	(6.396)	(8.983)	54.858	309.200	600	309.800
Destinazione dell'utile di esercizio 2014			54.858			(54.858)			
Dividendi deliberati			(50.925)				(50.925)		(50.925)
Altri movimenti									
Risultato delle altre componenti del Conto Economico Complessivo				1.351	1.192		2.543		2.543
Risultato dell'esercizio						83.850	83.850	(59)	83.791
Saldo al 31 dicembre 2015	27.500	5.500	240.654	(5.045)	(7.791)	83.850	344.668	541	345.209
Destinazione dell'utile di esercizio 2015			83.850			(83.850)			
Dividendi deliberati			(62.850)				(62.850)		(62.850)
Altri movimenti									
Risultato delle altre componenti del Conto Economico Complessivo				(3.754)	(94)		(3.848)		(3.848)
Risultato del periodo						44.173	44.173	22	44.195
Saldo al 30 giugno 2016	27.500	5.500	261.654	(8.799)	(7.885)	44.173	322.143	563	322.706

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

1. Informazioni generali

Società per Azioni Esercizi Aeroportuali SEA è una società per azioni, costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana (la "Società").

La Società ha la propria sede sociale presso l'Aeroporto di Milano Linate in Segrate (Milano).

La Società gestisce l'Aeroporto di Milano Malpensa e l'Aeroporto di Milano Linate, in forza della Convenzione 2001, sottoscritta fra SEA ed ENAC nel 2001 e avente durata quarantennale (che rinnova la precedente convenzione del 7 maggio 1962).

In particolare, SEA e le società del Gruppo, nella conduzione dei predetti aeroporti, svolgono le attività di gestione, sviluppo e manutenzione delle infrastrutture e degli impianti che compongono gli stessi aeroporti, offrono ai propri clienti tutti i servizi e le attività connessi al volo, quali l'approdo e la partenza degli aeromobili, i servizi di sicurezza aeroportuale (attività *Aviation*); tali società inoltre forniscono una gamma molto ampia e differenziata, sia in gestione diretta sia in subconcessione a terzi, di servizi commerciali destinati a passeggeri, operatori e visitatori (attività *Non Aviation*).

Il Gruppo SEA, attraverso la società SEA Energia, produce energia elettrica e termica destinata sia alla copertura del fabbisogno dei propri aeroporti, sia alla vendita al mercato esterno.

Attraverso la società SEA Handling SpA in liquidazione, controllata da SEA, il Gruppo SEA ha fornito anche i servizi di assistenza a terra ad aeromobili, passeggeri, bagagli, merci e posta (attività di *handling* di aviazione commerciale) fino al 31 agosto 2014. In particolare, come anticipato nella Relazione sulla Gestione nel contesto delle negoziazioni con la Comunità europea descritte nel paragrafo "Fattori di rischio del Gruppo SEA", SEA ha assunto nel corso dell'esercizio 2014 la decisione di dismettere la linea di *business handling* di aviazione commerciale, procedendo da un lato alla messa in liquidazione di SEA Handling SpA, avvenuta in data 1° luglio 2014 (con esercizio provvisorio durato sino al 31 agosto 2014) e dall'altro assegnando il 27 agosto 2014 la partecipazione in Airport Handling Srl al Milan Airport Handling Trust. Le citate determinazioni hanno implicato quindi l'uscita dall'area di consolidamento di Airport Handling, in quanto l'assegnazione al Trust ha determinato il venir meno del controllo di SEA sulla società e, ai sensi dell'IFRS 5, l'inclusione del settore *handling* aviazione commerciale (costituito, con riferimento all'esercizio 2014, da SEA Handling in liquidazione per l'intero anno e da Airport Handling fino alla data di assegnazione al Trust, con riferimento al semestre 2015, invece, solo da SEA Handling in liquida-

zione) nelle *discontinued operation*. Il 1° aprile 2016 è stata ceduta la quota di maggioranza pari al 60% della Prime Aviation Services detenuta sino a quel momento dalla SEA Prime SpA. Nel 2016 pertanto l'attività di *handling* è legata alla sola attività della collegata Malpensa Logistica Europa SpA (detenuta al 25%) che opera comunque al di fuori del *business* dell'*handling* di aviazione commerciale.

Alla data di predisposizione del presente documento, la Società detiene una quota di partecipazione, pari al 51% del capitale sociale, del Consorzio Malpensa Construction che presta servizi di ingegneria e di realizzazione di opere aeroportuali e delle infrastrutture ivi connesse. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 2014 ha confermato la scadenza del Consorzio al 31 dicembre 2014. Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, il Consorzio proseguirà la propria attività sino al completo assolvimento di tutti gli impegni contrattuali in essere.

Si segnala inoltre che il Gruppo *i*) per il tramite di una partecipazione, detenuta da SEA, del 40% del capitale sociale di Dufrital, è presente anche nella gestione e fornitura di attività commerciali in altri scali italiani, tra i quali Bergamo, Genova e Verona; *ii*) attraverso la società partecipata Malpensa Logistica Europa (il cui capitale sociale è detenuto da SEA in misura pari al 25%) opera nelle attività di logistica integrata; *iii*) attraverso la partecipazione (pari al 40% del capitale sociale) in SEA Services è attiva nel settore della ristorazione presso gli Aeroporti di Milano e *iv*) per il tramite di una partecipazione nel capitale sociale di Disma (pari al 18,75%) è attiva nella gestione di un impianto per lo stoccaggio e la distribuzione del carburante per uso aviazione all'interno dell'Aeroporto di Milano Malpensa.

La Società, con una partecipazione pari al 30,98% del capitale sociale, è, inoltre, il primo azionista di SACBO, società a cui è affidata la gestione aeroportuale dell'aeroporto di Bergamo, Orio al Serio.

Le attività svolte dal Gruppo SEA, poc'anzi brevemente illustrate, sono pertanto strutturate nelle seguenti macroaree, corrispondenti ad altrettanti settori di attività in relazione a ciascuno dei quali il Gruppo percepisce proventi come di seguito indicati:

- Il *business Commercial Aviation* che comprende attività *Aviation* (attività aeroportuali "core" di supporto all'aviazione passeggeri e merci) e attività *Non Aviation* (servizi commerciali offerti a passeggeri e utenti aeroportuali all'interno degli Aeroporti di Milano). I ricavi generati dalle attività *Aviation* sono definiti da un sistema di tariffe regolamentate e sono rappresentati dai diritti aeroportuali, dai corrispettivi per l'uso delle infrastrutture centralizzate e dai beni di uso comune,

nonché dai corrispettivi per la sicurezza e dalle tariffe per l'uso esclusivo di spazi da parte di vettori e *handler*. A tal riguardo si precisa che i diritti e i corrispettivi per la sicurezza sono stabiliti da decreti ministeriali, mentre i corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture centralizzate e dei beni di uso comune sono soggetti a vigilanza di ENAC, che ne verifica la congruità. I ricavi delle attività *Non Aviation* sono rappresentati dai corrispettivi di mercato, e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle *royalty* espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito. In tale *business* vengono inoltre incluse le attività erogate dalla Società Consorzio Malpensa Construction direttamente riconducibili al *business* aeroportuale.

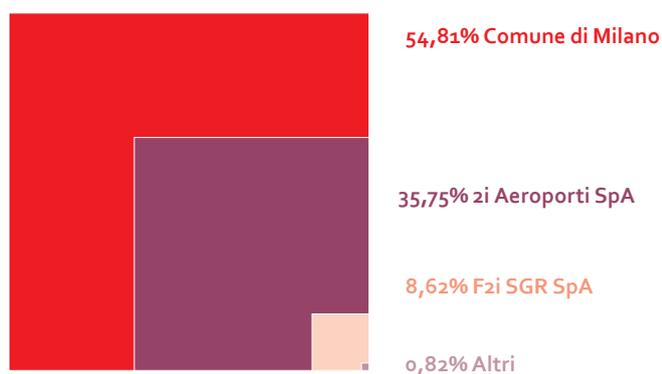
- Il *business General Aviation* include sia le attività di Aviazione generale che sono svolte attraverso la controllata SEA

Prime, acquisita nel mese di dicembre 2013 e che fornisce l'intera gamma di servizi connessi al traffico *business* presso il piazzale Ovest dell'aeroporto di Linate sia le attività di *handling* di Aviazione generale proprie della controllata Prime AviationServices, sino al 1° aprile 2016, quando una quota pari al 60% della Prime AviationServices è stata ceduta da SEA Prime SpA a Signature Flight Support Uk Regions Limited.

- Le attività del *business Energy*, prestate attraverso la società SEA Energia SpA, controllata da SEA, comprendono la generazione e la vendita di energia elettrica e termica, destinata sia alla copertura del fabbisogno degli aeroporti di Milano Malpensa e Milano Linate, sia alla vendita al mercato esterno.

Alla data di predisposizione del presente documento l'azionariato è così suddiviso:

Azionisti



Azionisti pubblici		
enti/società	Comune di Milano*	54,81%
	Provincia di Varese	0,64%
	Comune di Busto Arsizio	0,06%
	Altri azionisti pubblici	0,08%
Totale		55,59%

Azionisti privati		
	zi Aeroporti SpA**	35,75%
	F2i Sgr SpA***	8,62%
	Altri azionisti privati	0,04%
Totale		44,41%

* Titolare di azioni di categoria A

** "F2i Aeroporti SpA" ha cambiato la sua denominazione sociale in "zi Aeroporti SpA" con atto del 24 aprile 2015

*** In nome e per conto di F2i - secondo Fondo italiano per le infrastrutture

2. Conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data di approvazione dello stesso, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione europea. Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). In particolare, il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in applicazione dello IAS 34 relativo ai bilanci intermedi; ai sensi dei paragrafi 15 e 16 di tale principio, tale Bilancio Consolidato semestrale abbreviato non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal Bilancio annuale e deve essere letto unitamente al Bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, con particolare riferimento all'analisi del contenuto delle voci di bilancio, essendo l'informativa finanziaria della presente Relazione Finanziaria semestrale prevalentemente volta, ai sensi dello IAS 34, alla individuazione delle motivazioni delle variazioni intervenute nelle voci comparative. Nella redazione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, opportunamente aggiornati come di seguito indicato in ipotesi in cui gli stessi fossero di recente emissione.

La redazione del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato e delle relative Note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività della relazione semestrale e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del 30 giugno 2016. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del Bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Con riferimento alla presente Relazione Finanziaria semestrale, non sono stati individuati indicatori di *impairment* che determinino la necessità di attivazione del *test* anticipatamente rispetto alla usuale effettuazione a fine anno.

2.1 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo IAS 19 "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti.
- Emendamenti all'IFRS 11 *Joint Arrangements* – "*Accounting for acquisitions of interests in joint operations*" (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*.
- Emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 41 *Agriculture* – "*Bearer Plants*" (pubblicato in data 30 giugno 2014): le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole), debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41).
- Emendamenti allo IAS 16 – *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 – *Intangibles Assets* – "*Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*" (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento.
- Emendamento allo IAS 1 – "*Disclosure Initiative*" (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito a elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti a una chiara e intellegibile redazione dei bilanci.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*" (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments and Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the*

entity's assets, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul Bilancio Consolidato di Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione europea

Alla data di riferimento della presente Relazione semestrale, gli organi competenti dell'Unione europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligation* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligation* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel Bilancio Consolidato del Gruppo. Tuttavia non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- Versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments* (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi

relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al *test* di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di *leasing* e sulla relativa informativa riportata nel Bilancio Consolidato del Gruppo. Tuttavia non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases – Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i *leasing* con una

durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo *Standard* non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*". Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset a una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Ne è comunque concessa l'adozione anticipata.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documen-

to "*Classification and measurement of share-based payment (Amendments to IFRS 2)*" che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

2.2 Prospetti contabili

Il presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, facente parte della Relazione Finanziaria semestrale, è comprensivo del prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico Consolidato complessivo, del Rendiconto Finanziario Consolidato, del Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2016 e 31 dicembre 2015 e delle relative Note esplicative.

Relativamente alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la situazione patrimoniale e finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto Economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto Finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 è stata redatta in migliaia di Euro così come le tabelle incluse nelle note esplicative.

La Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 è assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, Deloitte & Touche SpA, revisore legale della Società e del Gruppo ed è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo SEA SpA del 28 luglio 2016.

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Di seguito sono riportati i dati relativi alla sede legale e al capitale sociale delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2016 con il metodo integrale e con il metodo del Patrimonio Netto:

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale al 30/06/2016 (Euro)	Capitale sociale al 31/12/2015 (Euro)
SEA Handling SpA (in liquidazione) ¹	Aeroporto di Malpensa - Terminal 2 - Somma Lombardo (VA)	10.304.659	10.304.659
SEA Energia SpA	Aeroporto di Milano Linate - Segrate (MI)	5.200.000	5.200.000
SEA Prime SpA	Viale dell'Aviazione, 65 - Milano	2.976.000	2.976.000
Consorzio Malpensa Construction	Via del Vecchio Politecnico, 8 - Milano	51.646	51.646
Prime AviationServices SpA ²	Viale dell'Aviazione, 65 - Milano	420.000	420.000
Dufrital SpA	Via Lancetti, 43 - Milano	466.250	466.250
SACBO SpA	Via Orio al Serio, 49/51 - Grassobbio (BG)	17.010.000	17.010.000
SEA Services Srl	Via Caldera, 21 - Milano	105.000	105.000
Malpensa Logistica Europa SpA	Aeroporto di Milano Linate - Segrate (MI)	6.000.000	6.000.000
Disma SpA	Aeroporto di Milano Linate - Segrate (MI)	2.600.000	2.600.000

Si riporta di seguito il dettaglio delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2016, con indicazione dei rispettivi metodi di consolidamento:

Ragione sociale	Metodo di consolidamento al 30/06/2016	% possesso del Gruppo al 30/06/2016	% possesso del Gruppo al 31/12/2015
SEA Handling SpA (in liquidazione) ¹	(1)	100%	100%
SEA Energia SpA	Integrale	100%	100%
SEA Prime SpA	Integrale	98,34%	98,34%
Consorzio Malpensa Construction	Integrale	51%	51%
Prime AviationServices SpA ²	Patr. Netto	39,34%	98,34%
Dufrital SpA	Patr. Netto	40%	40%
SACBO SpA	Patr. Netto	30,979%	30,979%
SEA Services Srl	Patr. Netto	40%	40%
Malpensa Logistica Europa SpA	Patr. Netto	25%	25%
Disma SpA	Patr. Netto	18,75%	18,75%

1. L'Assemblea Straordinaria dei soci della controllata SEA Handling SpA in liquidazione del 9 giugno 2014 ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di porla in liquidazione con decorrenza dal 1° luglio 2014, autorizzando anche l'eventuale esercizio provvisorio dell'impresa in data successiva al primo luglio, per il minimo periodo necessario (l'esercizio provvisorio è stato confermato nell'assemblea di SEA Handling in liquidazione del 30 luglio 2014 per il periodo 1° luglio-31 agosto 2014). La decisione di dismettere il settore handling aviazione commerciale, non ha determinato l'uscita dall'area di consolidamento del Gruppo ma l'applicazione dell'IFRS 5 alle attività discontinue.
2. Collegata di SEA Prime SpA (il 1° aprile 2016 è stato ceduto il 60% delle azioni).

3. Criteri di valutazione e metodologie di consolidamento

Nella predisposizione della presente Relazione Semestrale abbreviata, sono stati applicati gli stessi criteri di valutazione e le stesse metodologie di consolidamento adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

4. Gestione dei rischi

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle *performance* finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione dei suddetti rischi è svolta dalla Capogruppo che identifica, valuta ed effettua la copertura dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le altre unità del Gruppo.

4.1 Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo SEA a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende *in primis* da fattori di natura tipicamente economico-finanziaria, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di *default* di una controparte, ma anche da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale.

Per il Gruppo SEA l'esposizione al rischio di credito è strettamen-

te connessa al deterioramento della dinamica finanziaria delle principali compagnie aeree che subiscono, da un lato, gli effetti della stagionalità legata all'operatività aeroportuale, dall'altro, le conseguenze degli eventi geopolitici che hanno una ricaduta sul settore del trasporto aereo (guerre, epidemie, eventi atmosferici, rialzo del prezzo del petrolio e crisi economico-finanziarie).

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo SEA ha implementato procedure e azioni per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

In applicazione delle *policy* interne sul credito è richiesto alla clientela il rilascio di garanzie: si tratta tipicamente di garanzie bancarie a prima richiesta emesse da soggetti di primario *standing* creditizio o di depositi cauzionali.

In relazione ai tempi di pagamento applicati alla parte preponderante della clientela, si evidenzia che le scadenze sono concentrate nei trenta giorni successivi alla data di fatturazione.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto di eventuali svalutazioni che vengono prudentemente effettuate con aliquote differenziate in funzione dei diversi gradi di contenzioso sottostante alla data di bilancio. La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile viene determinata analizzando tutti i singoli crediti e utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione del singolo debitore. Il Gruppo SEA, a fronte di crediti scaduti, crediti in contenzioso, o per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, utilizza le medesime percentuali di svalutazione.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali e dei relativi fondi svalutazione:

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti commerciali verso clienti	174.937	163.309
- di cui scaduto	87.004	95.466
Fondo svalutazione crediti commerciali	(84.016)	(83.586)
Crediti commerciali verso imprese collegate	7.221	10.837
Fondo svalutazione crediti verso collegate	(90)	(33)
Totale crediti commerciali netti	98.052	90.527

L'anzianità dello scaduto dei crediti verso clienti è di seguito riportata:

Crediti commerciali

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
da meno di 180 giorni	7.164	17.594
da più di 180 giorni	79.840	77.872
Totale crediti commerciali scaduti	87.004	95.466

4.2 Rischi di mercato

I rischi di mercato cui è esposto il Gruppo SEA comprendono tutte le tipologie di rischio direttamente e indirettamente connesse all'andamento dei prezzi sui mercati di riferimento. Nel corso del primo semestre 2016 i rischi di mercato cui è stato soggetto il Gruppo SEA sono:

- rischio tasso di interesse;
- rischio tasso di cambio;
- rischio prezzo delle *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche, in capo a SEA Energia.

a) Rischio tasso di interesse

Il Gruppo SEA è esposto al rischio della variazione dei tassi di interesse in relazione alla necessità di finanziare le proprie attività operative e di impiegare la liquidità disponibile. Le variazioni dei tassi di interesse possono incidere positivamente o negativamente sul risultato economico del Gruppo SEA, modificando i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e investimento.

Il Gruppo SEA gestisce tale rischio attraverso un opportuno bilanciamento fra l'esposizione a tasso fisso e quella a tasso variabile, con l'obiettivo di mitigare l'effetto economico della volatilità dei tassi di interesse di riferimento.

L'esposizione a tasso variabile espone il Gruppo SEA a un rischio originato dalla volatilità dei tassi di interesse (rischio di *cash flow*). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo SEA fa ricorso a contratti derivati che trasformano il tasso variabile in tasso fisso o limitano le fluttuazioni del tasso variabile in un *range* di tassi, permettendo in tal modo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. Si precisa che tali contratti derivati, sottoscritti esclusivamente ai fini di copertura della volatilità dei tassi di mercato, sono contabilmente rappresentati mediante la metodologia *cash flow hedge*.

Al 30 giugno 2016 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo SEA è costituito da finanziamenti a medio/lungo termine (quote a medio/lungo termine dei finanziamenti) e a breve termine (costituiti dalle quote di finanziamento a medio/lungo termine in scadenza nei successivi 12 mesi e da linee di denaro caldo a copertura delle esigenze di tesoreria).

Il debito a medio/lungo termine al 30 giugno 2016 è rappresentato nella tabella seguente, in cui il tasso di ciascun finanziamento è espresso al valore nominale (che include uno *spread* compreso fra lo 0,20% e l'1,62%, e non considera l'effetto delle operazioni di copertura e di eventuali garanzie accessorie):

Contratti di finanziamento a medio/lungo termine

(importi in migliaia di Euro)	Scadenza	Al 30 giugno 2016		Al 31 dicembre 2015	
		Importo	Tasso medio	Importo	Tasso medio
Obbligazioni	2021	300.000	3,125%	300.000	3,125%
Finanziamenti Bancari su raccolta BEI	dal 2017 al 2035	269.276	1,25%	276.994	1,37%
o/w a Tasso fisso		58.958	3,89%	60.000	3,90%
o/w a Tasso variabile *		210.319	0,51%	216.994	0,67%
Altri Finanziamenti Bancari	2020	176	0,50%	85	0,50%
o/w a Tasso fisso		176	0,50%	85	0,50%
o/w a Tasso variabile					
Indebitamento finanziario Lordo a m/l termine		569.452	2,24%	577.079	2,28%

* Include i) tranche a tasso variabile soggette ad operazione di copertura dal rischio tasso (ca. il 40% al 30.06.2016 e il 41% il 31.12.2015);

ii) Euro 60 milioni di finanziamenti BEI cui è associata specifica garanzia bancaria.

Il valore complessivo dell'indebitamento a medio/lungo termine al 30 giugno 2016 è pari a 569.452 migliaia di Euro, in riduzione di 7.627 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 (per prose-

zione rimborso finanziamenti *ammortizing*), con un costo medio che si è ridotto di 4 *basis point*, raggiungendo il 2,24% a fine semestre.

Al 30 giugno 2016 il Gruppo ha in essere il seguente prestito obbligazionario per complessivi 300 milioni di Euro nominali.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in Euro MM)	Cedola	Tasso annuale
SEA SpA 3 ¹ / ₈ 04/17/21	SEA SpA	Irish Stock Exchange	XS 1053334373	7	17/04/2021	300	Fissa, annuale	3,125%

Il *fair value* dei debiti di Gruppo a medio/lungo termine, di tipo bancario e obbligazionario, al 30 giugno 2016 è pari a 593.695 migliaia di Euro (in aumento rispetto a 591.660 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, per effetto della ulteriore discesa dei tassi di mercato sul *fair value* del prestito obbligazionario). Tale valore è stato calcolato nel seguente modo:

- per i finanziamenti a tasso fisso le quote capitale e interessi sono state attualizzate utilizzando i tassi *spot* per ciascuna scadenza contrattuale, estrapolati a partire dai tassi di mercato di riferimento;
- per il prestito obbligazionario quotato in mercato regolamentato si è fatto riferimento al valore di mercato alla data del 30 giugno 2016;

- per i finanziamenti a tasso variabile le quote interessi sono state calcolate utilizzando delle stime sui tassi attesi a termine per ciascuna scadenza contrattuale, maggiorati quindi dello *spread* definito contrattualmente. Le quote interessi così definite e le quote capitali in scadenza sono state quindi attualizzate utilizzando i tassi *spot* per ciascuna scadenza contrattuale, estrapolati a partire dai tassi di mercato di riferimento.

Nella tabella seguente sono indicati gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo SEA per la copertura del rischio tasso di interesse (valutati contabilmente secondo il *cash flow hedge*).

Coperture tasso d'interesse

	Nozionale alla stipula	Nozionale residuo al 30/06/2016	Data stipula	Decorrenza	Scadenza	Fair value al 30/06/2016	Fair value al 31/12/2015
IRS	10.000	9.355	18/5/2011	15/9/2012	15/9/2021	(1.549,6)	(1.512,5)
	5.000	4.677	18/5/2011	15/9/2012	15/9/2021	(774,8)	(756,3)
	15.000	12.931	18/5/2011	15/9/2012	15/9/2021	(2.065,1)	(2.028,0)
	11.000	8.345	18/5/2011	15/9/2011	15/9/2016	(132,4)	(258,5)
	10.000	7.857	6/6/2011	15/9/2012	15/9/2021	(1.173,7)	(1.155,6)
	11.000	8.345	6/6/2011	15/9/2012	15/9/2021	(1.244,7)	(1.225,3)
	12.000	8.690	6/6/2011	15/9/2012	15/9/2021	(1.275,2)	(1.258,5)
	12.000	8.690	6/6/2011	15/9/2012	15/9/2021	(1.275,2)	(1.258,5)
Collar	10.000	7.857	6/6/2011	15/9/2011	15/9/2021	(943,1)	(905,6)
	11.000	7.966	6/6/2011	15/9/2011	15/9/2021	(933,4)	(897,9)
Totale		84.712				(11.367,3)	(11.256,8)

Il segno "-" indica il costo per il Gruppo SEA di un'eventuale chiusura anticipata dell'operazione in essere.

Il segno "+" indica il premio per il Gruppo SEA di un'eventuale chiusura anticipata dell'operazione in essere.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 è stato determinato coerentemente con quanto previsto dal nuovo principio contabile internazionale IFRS 13.

b) Rischio di cambio

Il Gruppo SEA, ad eccezione del rischio di cambio connesso al rischio *commodity*, è soggetto a un basso rischio di fluttuazione dei cambi delle valute perché, pur operando in un contesto inter-

nazionale, le transazioni sono condotte principalmente in Euro. Pertanto, il Gruppo SEA non ritiene necessario attivare coperture specifiche a fronte di tale rischio in quanto gli importi in valuta diversa dall'Euro sono modesti e i relativi incassi e pagamenti tendono a compensarsi reciprocamente.

c) Rischio commodity

Il Gruppo SEA, limitatamente alla sola SEA Energia, è esposto alle variazioni dei prezzi, e dei relativi cambi, delle *commodity* energetiche trattate, ovvero gas. Tali rischi dipendono dall'acquisto delle suddette *commodity* energetiche, che risentono principalmente delle fluttuazioni dei prezzi dei combustibili di riferimento, denominati in Dollari USA. Tali fluttuazioni si manifestano tanto direttamente quanto indirettamente, mediante formule e indicizzazioni utilizzate nelle strutture di *pricing*. I rischi si evidenziano anche nella fase di vendita, in relazione alle fluttuazioni del prezzo di mercato dell'energia elettrica venduta a terzi.

Si segnala che, nel corso del primo semestre 2016, il Gruppo SEA non ha effettuato operazioni di copertura di tale rischio, attraverso strumenti derivati, pur non escludendo di poterne effettuare nei periodi futuri. Si precisa altresì che il Gruppo SEA, attraverso la controllata SEA Energia, ha al momento sottoscritto contratti di approvvigionamento gas che, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione del prezzo del metano, prevedono un prezzo fisso definito contrattualmente.

4.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per il Gruppo SEA può manifestarsi ove le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a fronteggiare le obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nei tempi previsti.

La liquidità, i flussi di cassa e le necessità di finanziamento del Gruppo SEA sono gestiti attraverso politiche e processi il cui obiettivo è la minimizzazione del rischio di liquidità. In particolare il Gruppo SEA:

- monitora e gestisce centralmente, sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, le risorse finanziarie disponibili, al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle stesse, anche in termini prospettici;
- mantiene disponibilità liquide adeguate in conti correnti di tesoreria;

- ha ottenuto delle linee di credito *committed* (*revolving* e non), in grado di coprire l'impegno finanziario del Gruppo nei successivi 12 mesi derivante dal piano investimenti e dal rimborso dell'indebitamento finanziario contrattualmente previsto;
- monitora le condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Al 30 giugno 2016 il Gruppo SEA dispone di linee di credito irrevocabili non utilizzate per 200 milioni di Euro, di cui 120 milioni di Euro di linea *revolving* disponibile sino ad aprile 2020 e 80 milioni di Euro relativi a linee su raccolta BEI, il cui utilizzo è previsto entro dicembre 2017, per durate comprese tra i 15 e i 20 anni. Al 30 giugno 2016 il Gruppo SEA dispone anche di ulteriori 151.317 migliaia di Euro di linee *uncommitted* utilizzabili per immediate necessità di cassa.

Il Gruppo SEA dispone di linee di credito *committed* e *uncommitted* in grado di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari futuri e i fabbisogni della gestione corrente, con una scadenza media dell'indebitamento finanziario di medio/lungo termine maggiore di 6 anni, compreso il prestito obbligazionario emesso nel 2014. Considerando solo i Finanziamenti bancari, oltre il 60% dell'indebitamento ha una scadenza superiore ai 5 anni (il 22% oltre i 10 anni).

La copertura dei debiti verso fornitori viene garantita dal Gruppo SEA mediante un'attenta gestione del capitale circolante cui concorrono anche la consistenza dei crediti commerciali e le relative condizioni di regolamento contrattuale (avvalendosi anche di rapporti di *factoring* diretto *pro soluto* che consentono di disporre di ulteriori linee finanziarie a garanzia di un'adeguata elasticità di cassa). Si precisa che le operazioni di *factoring* indiretto non modificano le condizioni di pagamento contrattuale e non generano pertanto effetti diluitivi della consistenza del capitale circolante.

Le tabelle seguenti evidenziano per il Gruppo SEA la composizione e la scadenza (sino alla loro estinzione) dei debiti finanziari (capitale, interessi su indebitamento a medio/lungo termine, oneri finanziari su strumenti derivati e *leasing*) e commerciali in essere al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015:

Passività al 30 giugno 2016

(importi in milioni di Euro)	< 1 anno	> 1 anno < 3 anni	> 3 anni < 5 anni	> 5 anni	Totale
Indebitamento finanziario lordo	69,7	70,4	376,5	187,1	703,6
Debiti commerciali	136,7				136,7
Totale debito	206,4	70,4	376,5	187,1	840,3

Passività al 31 dicembre 2015

(importi in milioni di Euro)	< 1 anno	> 1 anno < 3 anni	> 3 anni < 5 anni	> 5 anni	Totale
Indebitamento finanziario lordo	32,0	69,7	73,4	524,6	699,3
Debiti commerciali	164,5				164,5
Totale debito	196,5	69,7	73,4	524,6	863,8

Al 30 giugno 2016 i finanziamenti con scadenza inferiore a 1 anno sono prevalentemente costituiti da *i)* finanziamenti a breve termine (utilizzi di denaro caldo) *ii)* quote capitali da rimborsare in prosecuzione dell'ammortamento di alcune *tranche* di prestiti BEI e *iii)* interessi dovuti sul totale dell'indebitamento finanziario. La struttura delle scadenze evidenzia quanto precedentemente indicato relativamente alla capacità dell'indebitamento finanziario del Gruppo SEA di assicurare la copertura dei fabbisogni di medio/lungo termine.

4.4 Sensitivity

In considerazione del fatto che per il Gruppo SEA il rischio cambio è pressoché irrilevante, la *sensitivity analysis* si riferisce alle voci di stato patrimoniale che potrebbero subire una variazione di valore per effetto delle modifiche dei tassi di interesse.

In particolare l'analisi ha considerato:

- depositi bancari;
- finanziamenti;
- strumenti derivati di copertura dal rischio tasso.

Le ipotesi e i metodi di calcolo utilizzati nell'analisi di sensitività condotta dal Gruppo SEA sono i seguenti:

a) Ipotesi:

- si è valutato l'effetto sul Conto Economico del Gruppo SEA, al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015, di un'ipotetica variazione dei tassi di mercato di +50 o di -50 *basis point*.

b) Metodi di calcolo:

- la remunerazione dei depositi bancari è correlata all'andamento dei tassi interbancari. Al fine di stimare l'incremento/decremento degli interessi attivi al mutare delle condizioni di mercato, si è applicata l'ipotesi di variazione di cui al punto a) sul saldo medio annuo dei depositi bancari del Gruppo SEA;
- i finanziamenti oggetto di valutazione sono stati quelli a tasso variabile, su cui maturano interessi passivi il cui ammontare è correlato all'andamento dell'Euribor 6 mesi. L'incremento/decremento degli interessi passivi al mutare delle condizioni di mercato, è stato stimato applicando l'ipotesi di variazione di cui al punto a) sulla quota capitale dei finanziamenti in essere nel corso dell'anno;
- gli strumenti derivati di copertura dal rischio tasso sono stati valutati sia in termini di flussi che di *fair value*. In entrambi i casi i valori sono stati stimati applicando la variazione di cui al punto a) alla curva *forward* attesa per il periodo di riferimento.

Di seguito si riportano i risultati della *sensitivity analysis* condotta:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2016		30 giugno 2015	
	-50 bp	+50 bp	-50 bp	+50 bp
Conti correnti (interessi attivi)	-29,17	192,52	-131,07	172,90
Finanziamenti (interessi passivi) ¹	407,34	-548,51	555,99	-555,99
Strumenti derivati di copertura (flussi) ²	-223,44	223,44	-240,55	240,55
Strumenti derivati di copertura (<i>fair value</i>) ³	-1.610,99	1.553,40	-1.898,03	1.934,53

¹ += minori interessi passivi; -= maggiori interessi passivi.

² += ricavo da copertura; -= costo da copertura.

³ quota interamente destinata a Patrimonio Netto data la piena efficacia delle coperture.

Si precisa che sui risultati della *sensitivity analysis* condotta su alcune voci delle tabelle precedenti influisce il basso livello dei tassi di interesse di mercato. Applicando una variazione di -50 *basis point* all'attuale curva dei tassi di interesse di mercato, i flussi

relativi a Conti Correnti e Finanziamenti risulterebbero di segno opposto a quelli previsti dalle relative tipologie di contratto; in tali casi, prudenzialmente, tali flussi sono stati posti pari a zero.

5. Classificazione degli strumenti finanziari

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 del Gruppo.

Al 30 giugno 2016						
(importi in migliaia di Euro)	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Partecipazioni disponibili per la vendita				26		26
Altre attività finanziarie non correnti			16.776			16.776
Altri crediti non correnti			1.646			1.646
Crediti commerciali			98.052			98.052
Crediti per imposte dell'esercizio			11.570			11.570
Altri crediti correnti			20.024			20.024
Altre attività finanziarie correnti			7.190			7.190
Cassa e disponibilità liquide			17.559			17.559
Totale	-	-	172.816	26	-	172.842
Passività finanziarie non correnti esclusi <i>leasing</i>	11.367				549.018	560.385
- di cui debito verso obbligazionisti					297.795	297.795
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i>					7	7
Debiti Commerciali					136.740	136.740
Debiti per imposte dell'esercizio					13.364	13.364
Altri debiti correnti					169.249	169.249
Passività finanziarie correnti esclusi <i>leasing</i>					56.703	56.703
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>					53	53
Totale	11.367	-	-	-	925.134	936.501

I valori determinati utilizzando la metodologia prevista del costo ammortizzato approssimano il *fair value* della categoria di riferimento.

Al 31 dicembre 2015						
(importi in migliaia di Euro)	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Partecipazioni disponibili per la vendita				26		26
Altre attività finanziarie non correnti			16.776			16.776
Altri crediti non correnti			1.692			1.692
Crediti commerciali			90.527			90.527
Crediti per imposte			12.751			12.751
Altri crediti correnti			13.286			13.286
Altre attività finanziarie correnti			7.190			7.190
Cassa e disponibilità liquide			55.502			55.502
Totale	-	-	197.724	26	-	197.750
Passività finanziarie non correnti esclusi <i>leasing</i>	11.257				558.518	569.775
- di cui debito verso obbligazionisti					297.580	297.580
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i>					31	31
Debiti Commerciali					164.486	164.486
Debiti per imposte dell'esercizio					24.784	24.784
Altri debiti correnti					145.131	145.131
Passività finanziarie correnti esclusi <i>leasing</i>					23.431	23.431
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>					548	548
Totale	11.257	-	-	-	916.929	928.186

6. Informativa sul fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto dal Gruppo per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: prezzi praticati in mercati attivi;
- livello 2: valutazioni tecniche basate su informazioni di mercato osservabili, sia direttamente che indirettamente;
- livello 3: altre informazioni.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività del Gruppo che sono misurate al *fair value* al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015:

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Partecipazioni disponibili per la vendita			26
Strumenti finanziari derivati		11.367	
Totale		11.367	26

(importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Partecipazioni disponibili per la vendita			26
Strumenti finanziari derivati		11.257	
Totale		11.257	26

7. Attività e passività cessate e risultato netto da Attività Cessate

Nel presente capitolo viene fornito il dettaglio analitico del contenuto delle voci relative alle "Attività Cessate" così come presentate nel Conto Economico, nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Rendiconto Finanziario consolidati. Da un punto di vista metodologico si precisa che, con riferimento alla rappresentazione delle "Attività Cessate" prevista dall'IFRS 5, le stesse sono incluse nell'area di consolidamento del Gruppo SEA al 30 giugno 2016.

Si ricorda che al 30 giugno 2016 le attività e passività connesse alle Attività Cessate e il risultato netto delle Attività Cessate sono quelli relativi a SEA Handling in liquidazione, visto che Airport Handling per effetto dell'assegnazione al *trust* Milan Airport Handling Trust non rientra nel perimetro di consolidamento. Il

confronto, di seguito esposto, è pertanto tra il conto economico del primo semestre del 2016 di SEA Handling in liquidazione e il conto economico del primo semestre del 2015 costituito dal conto economico della sola SEA Handling in liquidazione. In questo caso, non si evidenziano limiti di comparabilità dei due periodi in quanto, SEA Handling in liquidazione ha cessato la sua operatività nell'agosto del 2014, pertanto l'intero primo semestre del 2015 presenta i dati di una società non operativa, come il primo semestre 2016.

Il Conto Economico e la Situazione Patrimoniale-Finanziaria delle Attività Cessate sotto esposti non sono soggetti a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche SpA. In merito al Rendiconto Finanziario delle Attività Cessate si rimanda al Rendiconto Finanziario consolidato in cui sono esplicitate le voci relative alle Attività Cessate.

Conto Economico delle Attività Cessate

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Delta	Delta %
Ricavi di gestione	34	704	(670)	-95,2%
Totale ricavi	34	704	(670)	-95,2%
Costi operativi				
Costi del lavoro	(82)	(676)	594	-87,9%
Materiali di consumo	0	0	0	n.a.
Altri costi operativi	(118)	(311)	193	-62,1%
Totale costi operativi	(200)	(987)	787	-79,7%
Margine operativo lordo / EBITDA¹	(166)	(283)	117	-41,3%
Accantonamenti e svalutazioni	156	556	(400)	-71,9%
Ammortamenti	0	(348)	348	-100,0%
Risultato operativo	(10)	(75)	65	-86,7%
Proventi (oneri) da partecipazioni	0	0	0	n.a.
Oneri finanziari	0	0	0	n.a.
Proventi finanziari	1	0	1	n.a.
Risultato prima delle imposte	(9)	(75)	66	-88,0%
Imposte	1	92	(91)	-98,9%
Risultato netto da Attività Cessate	(8)	17	(25)	-147,1%

1. L'EBITDA è stato definito come differenza tra il totale ricavi e il totale costi operativi, esclusi accantonamenti e svalutazioni. L'EBITDA del periodo di confronto è stato pertanto ricalcolato secondo la nuova logica al fine di garantire la comparabilità dei dati.

I ricavi di gestione riguardanti il primo semestre del 2016 ammontano complessivamente a 34 migliaia di Euro e si riferiscono per 25 migliaia di Euro alla fatturazione del *service* operativo di esercizi precedenti e per 9 mila Euro a ricavi diversi.

I costi operativi sostenuti nel primo semestre del 2016 sono pari a 200 migliaia di Euro e includono costi del personale e costi amministrativi.

Nel periodo considerato, il costo del lavoro si riferisce principalmente ai costi del personale SEA distaccato in SEA Handling e alle spese legali per contenziosi in materia di lavoro.

Nel primo semestre del 2016, i costi amministrativi sono pari a 118 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente ai costi per le

consulenze professionali e legali, agli emolumenti del Collegio Sindacale e al *service* amministrativo.

Le svalutazioni (-25 migliaia di Euro) sono relative alla rilevazione di ripristini di valore di crediti ritenuti inesigibili in passato ma incassati durante il primo semestre 2016.

Gli accantonamenti netti positivi per 131 migliaia di Euro si riferiscono a rilasci del fondo oneri futuri, eccedente rispetto alle necessità per la favorevole definizione di contenziosi in materia di lavoro sorti quando la Società era operativa.

A seguito della cessione degli *asset*, nel primo semestre del 2016 non sono stati contabilizzati gli ammortamenti.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria delle Attività Cessate

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016 Totale	Al 31 dicembre 2015 Totale
ATTIVITÀ		
Immobilizzazioni materiali	8	8
Imposte differite attive	42	41
Totale attività non correnti	50	49
Crediti commerciali	8	374
Altri crediti	1.504	4.580
Cassa e disponibilità liquide	9.341	6.499
Totale attivo corrente	10.853	11.453
Totale attivo delle Attività Cessate	10.903	11.502
PASSIVITÀ		
Capitale sociale	10.305	10.305
Altre riserve	(1.821)	(5.060)
Utile (perdita) dell'esercizio	(8)	3.238
Patrimonio Netto di Gruppo	8.476	8.483
Fondo rischi e oneri	1.706	1.877
Totale passività non correnti	1.706	1.877
Debiti commerciali	425	1.065
Debiti per imposte dell'esercizio		3
Altri debiti	296	74
Totale passivo corrente	721	1.142
Totale passività connesse alle Attività Cessate	2.427	3.019
TOTALE PASSIVITÀ CONNESSE ALLE ATTIVITÀ CESSATE E PATRIMONIO NETTO	10.903	11.502

Procedono le attività di liquidazione della società SEA Handling in liquidazione. Le differenze patrimoniali rispetto a dicembre 2015 sono determinate soprattutto dall'incasso del saldo dei corrispettivi per la cessione dei mezzi e dall'incasso del credito verso il Fondo Volo, sorto a seguito dell'anticipo effettuato dalla società ai dipendenti per la Cassa Integrazione Straordinaria.

Si rimanda inoltre a quanto riportato al paragrafo "Rischio connesso alla decisione della Commissione europea del 19 dicembre 2012 concernente gli asseriti Aiuti di Stato concessi a favore di SEA Handling e alla Decisione del 9 luglio 2014 di avvio di nuova istruttoria sulla costituzione e capitalizzazione di Airport Handling" alla sezione rischi operativi.

8. Informativa per settori operativi

A seguito dell'emissione di obbligazioni a tasso fisso per 300 milioni di Euro, avvenuta nel mese di aprile 2014, la Capogruppo rientra tra le società che emettendo titoli azionari quotati in mercati regolamentati sono tenute a fornire l'informativa richiesta dall'IFRS 8. Pertanto nella presente Relazione Finanziaria semestrale sono esposti i dati per settore operativo al 30 giugno 2016 e i relativi dati comparativi al 30 giugno 2015 o al 31 dicembre 2015. È importante sottolineare che per il tipo di attività svolta dal Gruppo l'elemento "traffico" risulta essere condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali. Il Gruppo SEA ha identificato tre *business* operativi, come meglio riportato nella Relazione sulla Gestione e in particolare: *i) Commercial Aviation, ii) General Aviation, iii) Energy*. A seguito della nuova esposizione per settori operativi, che riflette la vista gestionale e manageriale dei *business* in cui il Gruppo opera e al fine di rendere comparabili le informazioni, i dati relativi al primo semestre 2015 sono stati riesposti. Tali dati potrebbero pertanto differire rispetto a quelli presentati a livello di singola *legal entity*. Di seguito sono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali *business* operativi identificati.

Commercial Aviation comprende le attività *Aviation* e *Non Aviation*: le prime consistono nella gestione, lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture e degli impianti che compongono gli stessi aeroporti, e nell'offerta ai clienti del Gruppo SEA dei servizi e delle attività connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili, nonché dei servizi di sicurezza aeroportuale. I ricavi generati da tali attività sono definiti da un sistema di tariffe regolamentate e sono rappresentati dai diritti aeroportuali, dai corrispettivi per l'uso delle infrastrutture centralizzate, nonché dai corrispettivi

per la sicurezza e dalle tariffe per l'uso di banchi *check-in* e spazi da parte di vettori e *handler*. Le attività *Non Aviation*, invece, includono l'offerta di una gamma ampia e differenziata, sia in gestione diretta sia in subconcessione a terzi, di servizi commerciali destinati a passeggeri, operatori e visitatori degli Aeroporti di Milano, nonché il comparto *real estate*. I ricavi di tale area sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente da SEA e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle *royalty* espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito. In tale *business* vengono inoltre incluse le attività erogate dalla Società Consorzio Malpensa Construction direttamente riconducibili al *business* aeroportuale.

General Aviation: include sia le attività di Aviazione generale che sono svolte attraverso la controllata SEA Prime che fornisce l'intera gamma di servizi connessi al traffico *business* presso il piazzale Ovest dell'aeroporto di Linate, sia le attività di *handling* di Aviazione generale proprie della controllata Prime AviationServices.

Energy: comprende la generazione e la vendita di energia elettrica e termica, destinata sia alla copertura del fabbisogno degli aeroporti di Milano Malpensa e Milano Linate, sia alla vendita al mercato esterno.

Sono di seguito presentati i risultati principali per ciascun *business* operativo sopra descritto.

Nelle tabelle seguenti sono esposti dati economici e patrimoniali afferenti i settori indicati, riconciliati con i dati presentati nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Informativa di settore: dati economici e patrimoniali al 30 giugno 2016

(importi in migliaia di Euro)	<i>Commercial Aviation</i>	<i>General Aviation</i>	<i>Energy</i>	Elisioni IC	Bilancio Consolidato
Ricavi	301.113	8.553	17.322	(16.432)	310.557
- di cui <i>Intercompany</i>	(4.162)	(2.186)	(10.083)	16.432	
Totale ricavi di gestione (verso terzi)	296.951	6.367	7.239	0	310.557
EBITDA	101.977	3.157	(262)		104.872
EBIT	67.364	2.336	(442)		69.258
Proventi (oneri) da partecipazioni					5.512
Oneri finanziari					(9.627)
Proventi finanziari					199
Risultato prima delle imposte					65.342
Investimenti in immobilizzazioni	36.108	815	667		37.590
Materiali	8.720	581	667		9.968
Immateriali	27.388	234	0		27.622

Informativa di settore: dati economici al 30 giugno 2015 e dati patrimoniali al 31 dicembre 2015

(importi in migliaia di Euro)	<i>Commercial Aviation</i>	<i>General Aviation</i>	<i>Energy</i>	Elisioni IC	Bilancio Consolidato
Ricavi	292.996	8.488	21.098	(15.523)	307.058
- di cui <i>Intercompany</i>	(2.128)	(331)	(13.064)	15.523	
Totale ricavi di gestione (verso terzi)	290.867	8.157	8.034		307.058
EBITDA	92.581	2.689	1.471		96.741
EBIT	61.935	1.762	1.144		64.840
Proventi (oneri) da partecipazioni					2.991
Oneri finanziari					(9.835)
Proventi finanziari					272
Risultato prima delle imposte					58.268
Investimenti in immobilizzazioni	80.821	3.110	2.849		86.780
Materiali	11.957	2.783	2.849		17.589
Immateriali	68.864	327	0		69.191

9. Note esplicative alla situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Immobilizzazioni immateriali

La tabella di seguito riepiloga le movimentazioni relative alle immobilizzazioni immateriali dal 31 dicembre 2015 al 30 giugno 2016.

(importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015	Modifica perimetro di consolidamento	Incrementi del periodo	Riclassifiche / giroconti	Distruzioni / vendite	Ammortamenti / svalutazioni	Al 30 giugno 2016
Valore lordo							
Diritti sui beni in concessione	1.385.102		40	11.281	(261)		1.396.161
Diritti sui beni in concessione in corso e acconti	54.044		24.104	(8.577)			69.570
Diritti di brevetto industriale, di utilizzazione di opere dell'ingegno ed altre	54.910			7.124			62.034
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.898		3.478	(7.132)			4.245
Altre	19.090	(9)		8			19.089
Totale valore lordo	1.521.044	(9)	27.622	2.704	(261)		1.551.099
Fondo ammortamento							
Diritti sui beni in concessione	(451.198)			(74)	114	(18.714)	(469.873)
Diritti sui beni in concessione in corso e acconti							
Diritti di brevetto industriale, di utilizzazione di opere dell'ingegno ed altre	(48.537)	1				(3.333)	(51.869)
Immobilizzazioni in corso ed acconti							
Altre	(16.877)	6				(65)	(16.936)
Totale fondo ammortamento	(516.612)	7		(74)	114	(22.112)	(538.678)
Valore netto							
Diritti sui beni in concessione	933.904		40	11.207	(148)	(18.714)	926.289
Diritti sui beni in concessione in corso e acconti	54.044		24.104	(8.577)			69.570
Diritti di brevetto industriale, di utilizzazione di opere dell'ingegno ed altre	6.373	1		7.124		(3.333)	10.165
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.898		3.478	(7.132)			4.245
Altre	2.213	(3)		8		(65)	2.153
Totale valore netto	1.004.432	(2)	27.622	2.630	(148)	(22.112)	1.012.421

Ai sensi dell'IFRIC 12, sono rilevati diritti su beni in concessione per 926.289 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 e per 933.904 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015. Tali diritti sono ammortizzati a quote costanti lungo la durata della concessione verso lo Stato. L'ammortamento dei primi sei mesi del 2016 è pari a 18.714 migliaia di Euro.

Su tali categorie di beni, ai sensi dell'IFRIC 12, il Gruppo SEA ha l'obbligo di rilevazione di un fondo di ripristino e sostituzione.

Gli investimenti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12, che sono classificati tra i beni in concessione e le concessioni aeroportuali in corso, hanno principalmente riguardato:

- l'area Cargo City, con la realizzazione di due magazzini da destinare a operatori *cargo*;

- i lavori per la realizzazione della nuova stazione ferroviaria al Terminal 2 di Malpensa;
- la riconfigurazione del Terminal 2 di Malpensa;
- gli interventi necessari per la certificazione prevenzione incendi del Terminal 1 di Malpensa.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e altre, il cui valore netto residuo è pari a 10.165 migliaia di Euro al 30 giugno 2016, si riferiscono prevalentemente ad acquisti di licenze per il sistema informativo aziendale, sia aeroportuale sia gestionale, e all'acquisto di componenti *software*. L'ammortamento è pari a 3.333 migliaia di Euro.

9.2 Immobilizzazioni materiali

La tabella di seguito riepiloga le movimentazioni relative alle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2015 al 30 giugno 2016:

(importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015	Modifica perimetro di consolidamento	Incrementi del periodo	Riclassifiche / giroconti	Distruzioni / vendite	Ammortamenti / svalutazioni	Al 30 giugno 2016
Valore lordo							
Beni immobili	201.565		732	1.170	(149)		203.318
Impianti e macchinari	111.590	(753)	228	(146)	(611)		110.308
Attrezzature industriali e commerciali	37.728	(36)	2.414	(4)	(387)		39.715
Altri beni mobili	107.932	(260)	1.294	16	(2.591)		106.391
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.411		5.300	(3.738)	2		9.975
Totale valore lordo	467.226	(1.049)	9.968	(2.702)	(3.736)		469.707
Fondo ammortamento e svalutazioni							
Beni immobili	(82.221)			(82)	127	(2.996)	(85.172)
Impianti e macchinari	(67.392)	708		155	609	(1.402)	(67.322)
Attrezzature industriali e commerciali	(35.089)	17		1	387	(714)	(35.398)
Altri beni mobili	(91.599)	207			2.587	(2.888)	(91.693)
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Totale fondo ammortamento e svalutazioni	(276.301)	932		74	3.710	(8.000)	(279.585)
Valore netto							
Beni immobili	119.344		732	1.088	(22)	(2.996)	118.146
Impianti e macchinari	44.198	(45)	228	9	(2)	(1.402)	42.986
Attrezzature industriali e commerciali	2.639	(19)	2.414	(3)		(714)	4.317
Altri beni mobili	16.333	(53)	1.294	16	(4)	(2.888)	14.698
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.411		5.300	(3.738)	2		9.975
Totale valore netto	190.925	(117)	9.968	(2.628)	(26)	(8.000)	190.122

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali hanno principalmente riguardato la riconfigurazione del Terminal 2, per le parti che non rientrano tra i beni in concessione e le concessioni aeroportuali in corso.

9.3 Investimenti immobiliari

La voce include i valori dei fabbricati a uso civile non strumentali all'attività d'impresa del Gruppo.

9.4 Partecipazioni in società collegate

Di seguito si riporta la movimentazione dal 31 dicembre 2015 al 30 giugno 2016 della voce "Partecipazioni in società collegate":

Partecipazioni in società collegate

(importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015	Movimentazione			Al 30 giugno 2016
		Modifica perimetro di consolidamento	Incrementi / rivalutazioni	Decrementi / svalutazioni	
SACBO SpA	30.647		2.148	(1.800)	30.995
Dufrital SpA	10.835		133		10.968
Disma SpA	2.642		134	(282)	2.494
Malpensa Logistica Europa SpA	2.560		159	(173)	2.546
SEA Services Srl	703		152		855
Prime Aviation Services SpA		234	(146)		88
Totale	47.387	234	2.580	(2.255)	47.946

Le società partecipate sono tutte residenti in Italia.

Il Patrimonio Netto delle società collegate è stato rettificato per tener conto degli adeguamenti ai principi contabili di Gruppo e per le tecniche di valutazione delle partecipazioni ai sensi dello IAS 28.

Il Patrimonio Netto rettificato di competenza del Gruppo SEA al 30 giugno 2016 ammonta a 47.946 migliaia di Euro rispetto a 47.387 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015.

La modifica del perimetro di consolidamento si riferisce all'uscita

di Prime AviationServices a seguito della cessione del 60% delle azioni e della conseguente perdita del controllo. Dal 1° aprile 2016 Prime AviationServices risulta una collegata valutata all'*equity*.

9.5 Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni disponibili per la vendita:

Ragione sociale	% possesso	
	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Consorzio Milano Sistema in liquidazione	10%	10%
Romairport SpA	0,227%	0,227%
Aeropuertos Argentina 2000 SA	8,5%	8,5%
Sita Soc. Intern. de Télécom. Aéronautiques (società di diritto belga)	12 quote	12 quote

La tabella di seguito riepiloga il dettaglio della movimentazione delle partecipazioni disponibili per la vendita dal 31 dicembre 2015 al 30 giugno 2016:

Partecipazioni disponibili per la vendita

(importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015	Movimentazione		Al 30 giugno 2016
		Incrementi / rivalutazioni / riclassifiche	Decrementi / svalutazioni	
Consorzio Milano Sistema in liquidazione	25			25
Romairport SpA	1			1
Aeropuertos Argentina 2000 SA	-			-
Sita Soc. Intern. de Télécom. Aéronautiques (società di diritto belga)	-			-
Totale	26	-	-	26

Per quanto riguarda la partecipazione in Aeropuertos Argentina 2000 SA, iscritta ad un valore di 1 Euro al 30 giugno 2016 e al 31

dicembre 2015, si rimanda a quanto riportato nel Bilancio Consolidato 2015.

9.6 Imposte differite attive

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte differite attive nette:

Imposte differite attive nette

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Imposte anticipate attive	85.412	83.291
Imposte differite passive	(39.390)	(41.009)
Totale imposte differite attive nette	46.022	42.282

La movimentazione delle imposte differite attive nette nei primi sei mesi del 2016 è di seguito riepilogata:

(importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015	Modifica del perimetro di consolidamento	Rilascio / accantonamento a Conto Economico	Rilascio / accantonamento a Patrimonio Netto	Al 30 giugno 2016
Totale imposte anticipate	83.291	(157)	1.369	909	85.412
Totale imposte differite	(41.009)		1.619		(39.390)
Totale imposte anticipate al netto delle differite	42.282	(157)	2.988	909	46.022

9.7 Altre attività finanziarie correnti e non correnti

Il saldo della voce "Altre attività finanziarie correnti e non correnti" si riferisce ai versamenti in conto capitale effettuati a favore di Airport Handling al netto delle svalutazioni effettuate negli esercizi 2013 e 2014. A seguito del *closing* dell'operazione con dnata,

avvenuto il 23 marzo 2016, per la cessione del 30% delle azioni di Airport Handling e degli SFP detenuti da SEA, si è provveduto a riclassificare come corrente la quota delle altre attività finanziarie oggetto della prospettata cessione.

Altre attività finanziarie correnti e non correnti

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Altre attività finanziarie non correnti	16.776	16.776
Altre attività finanziarie correnti	7.190	7.190
Totale altre attività finanziarie correnti e non correnti	23.966	23.966

9.8 Altri crediti non correnti

Di seguito la tabella degli altri crediti non correnti:

Altri crediti non correnti

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti verso lo Stato per contributi <i>ex lege</i> 449/85	1.329	1.329
Crediti verso altri	317	363
Totale altri crediti non correnti	1.646	1.692

I crediti verso lo Stato per contributi ai sensi della Legge 449/85 sono riconducibili ai crediti vantati in forza dell'“Accordo di Programma” definito tra ENAC e SEA nel gennaio del 1995 e rivisto nel dicembre del 2004, nel quale viene stabilita la parziale copertura finanziaria, ai sensi della Legge 449/85, di alcune opere infrastrutturali da realizzare sullo scalo di Malpensa.

I crediti verso altri, pari a 317 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 (363 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono principalmente a crediti verso dipendenti e a depositi cauzionali attivi.

9.9 Rimanenze

La tabella di seguito riepiloga l'ammontare della voce “Rimanenze”:

Rimanenze

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.167	4.865
Totale rimanenze	5.167	4.865

La voce è composta prevalentemente da beni di consumo giacenti in magazzino destinati ad attività aeroportuali.

Al 30 giugno 2016 nessun bene in giacenza è costituito a garanzia di finanziamenti o di altre transazioni in essere a tali date.

La comparazione con i valori di presumibile realizzo o sostituzione ha determinato la necessità di iscrizione di un fondo svalutazione rimanenze pari, al 30 giugno 2016, a 194 migliaia di Euro

(300 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). I valori sono esposti al netto del sopradetto fondo.

9.10 Crediti commerciali

La voce relativa ai “Crediti commerciali” è riepilogata nella tabella seguente:

Crediti commerciali

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti commerciali verso clienti	90.922	79.690
Crediti commerciali verso imprese collegate	7.130	10.837
Totale crediti commerciali netti	98.052	90.527

La voce “Crediti commerciali”, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono elimina-

ti dall'attivo dello Stato Patrimoniale solo se i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti commerciali

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Fondo iniziale	(83.619)	(89.742)
(Incrementi)/scioglimenti	(694)	5.456
Utilizzi	128	667
Modifica perimetro di consolidamento	78	
Totale fondo svalutazione crediti commerciali	(84.107)	(83.619)

Gli accantonamenti al Fondo sono esposti al netto degli scioglimenti e sono pari a 694 migliaia di Euro per i primi sei mesi del 2016 (5.456 migliaia di Euro di scioglimenti netti per l'esercizio 2015). Gli accantonamenti sono stati effettuati per tener conto sia del rischio di deterioramento della dinamica finanziaria dei principali operatori con i quali vi sono contenziosi in essere, sia delle svalutazioni per i crediti sottoposti a procedure concorsuali. Gli scioglimenti e gli utilizzi sono riconducibili alla chiusura nel corso del periodo dei contenziosi per i quali negli scorsi eserci-

zi erano stati previsti accantonamenti a copertura dei rischi che erano stati rilevati. La movimentazione relativa alla modifica del perimetro di consolidamento si riferisce alla perdita del controllo sulla partecipata Prime Aviation Services.

9.11 Crediti per imposte e altri crediti correnti

La tabella di seguito riepiloga l'ammontare degli altri crediti correnti:

Crediti per imposte e altri crediti correnti

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti per imposte	11.570	12.751
Crediti verso altri	20.024	13.286
Totale crediti per imposte e altri crediti correnti	31.594	26.037

I crediti tributari, pari a 11.570 migliaia di Euro al 30 giugno 2016, si riferiscono principalmente a:

- per 10.414 migliaia di Euro (10.414 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) alla rideterminazione dell'IRES degli anni 2007-2011 a seguito del riconoscimento della deducibilità dall'IRES dell'IRAP relativa al costo del personale ai sensi delle disposizioni ex art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. n. 214/2011) con

conseguente presentazione dell'apposita istanza di rimborso;

- per 368 migliaia di Euro (1.293 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) a crediti per imposte correnti;
- per 19 migliaia di Euro (394 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) a crediti IVA;
- e per 769 migliaia di Euro (650 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) ad altri crediti fiscali.

La voce "Crediti verso altri", esposta al netto del relativo fondo svalutazione, è dettagliabile nel modo seguente:

Crediti verso altri

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti v/GSE per certificati bianchi e verdi	7.532	4.780
Crediti per dividendi da incassare	2.042	
Crediti verso dipendenti ed enti previdenziali	649	245
Crediti verso compagnie assicurative	1.108	406
Crediti per incassi vari	514	279
Valori postali e bolli	64	
Crediti verso Ministero delle Comunicazioni per ponte radio	3	3
Altri crediti	8.113	7.573
Totale	20.024	13.286

I crediti verso GSE per certificati bianchi e verdi comprendono i crediti vantati da SEA Energia verso il Gestore Servizi Energetici, per effetto della stima dei "certificati verdi" e "certificati bianchi" maturati nel corso del 2015 (pari a 4.780 migliaia di Euro) e nel corso del primo semestre 2016 (pari a 2.752 migliaia di Euro).

Il credito verso lo Stato per la causa SEA/Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, conseguente alla sentenza della Corte di Cassazione che aveva riconosciuto alla Società i mancati adeguamenti tariffari di *handling* per il periodo 1974-1981, oltre agli interessi e alle spese sostenute dalla Società, per 3.889 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 (3.889 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), interamente coperto dal fondo svalutazione crediti, è relativo alla posizione creditoria residua non incassata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oltre agli interessi fino al 31 dicembre 2014.

I crediti per dividendi da incassare si riferiscono, per un importo pari a 1.901 migliaia di Euro ai dividendi deliberati da Airport

Handling SpA come da comunicazione ricevuta dal presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale rappresentante di Fieldfisher Trustee Services Srl (già Crowe Horwath Trustee Services It Srl), facente riferimento alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti di Airport Handling SpA del 6 maggio 2016 sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2015, che verranno messi in pagamento a partire dal 1° settembre 2016. SEA SpA detiene il diritto a ricevere il dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in quanto titolare di Strumenti Finanziari Partecipativi. La voce "Altri crediti" si riferisce principalmente ai ratei e risconti attivi connessi a ricavi di competenza dell'esercizio e a costi di competenza di esercizi futuri. La voce comprende inoltre rimborsi, anticipi a fornitori, arbitrati con appaltatori e altre posizioni minori.

Il fondo svalutazione altri crediti ha evidenziato la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione altri crediti

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Fondo iniziale	(4.045)	(2.285)
(Incrementi)/scioglimenti		(1.760)
Utilizzi		
Modifica perimetro di consolidamento	156	
Totale fondo svalutazione altri crediti	(3.889)	(4.045)

La voce "Modifica perimetro di consolidamento" fa riferimento all'uscita dal perimetro di Prime Aviation Services a seguito della cessione del 60% della partecipazione.

9.12 Cassa e disponibilità liquide

La tabella di seguito riepiloga l'ammontare della voce "Cassa e disponibilità liquide":

Cassa e disponibilità liquide

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	17.492	55.422
Denaro e valori in cassa	67	80
Totale	17.559	55.502

La liquidità disponibile al 30 giugno 2016 registra una diminuzione di 37.943 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015. La composizione della liquidità al 30 giugno 2016 è la seguente: *i*) depositi bancari e postali liberamente disponibili per 15.253 migliaia di Euro (53.398 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), *ii*) depositi bancari non disponibili per 2.239 migliaia di Euro a garanzia delle quote di ammortamento dei finanziamenti BEI in scadenza nei 12 mesi successivi (2.024 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), *iii*) denaro e valori in cassa per 67 migliaia di Euro (80 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

Si segnala che la liquidità al 30 giugno 2016 non include l'*escrow account* sul quale sono depositati 6.000 migliaia di Euro a fronte

dell'incasso del prezzo di vendita del 30% degli Strumenti Finanziari Partecipativi detenuti dal Gruppo SEA in Airport Handling.

9.13 Capitale sociale e riserve

Al 30 giugno 2016 il capitale sociale della SEA SpA ammonta a 27.500 migliaia di Euro ed è costituito da 250.000.000 azioni, pari a Euro 0,11 per azione.

La movimentazione del Patrimonio Netto è riportata negli schemi di bilancio.

9.14 Fondi rischi e oneri

La voce "Fondi rischi e oneri" si dettaglia come segue:

Fondi rischi e oneri

(importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015	Modifica perimetro di consolidamento	Accantonamenti / incrementi	Utilizzi / riclassifiche	Scioglimenti	Al 30 giugno 2016
Fondo ripristino e sostituzione	136.160		7.048	(4.299)	-	138.909
Fondo oneri futuri	41.742	(193)	318	(3.128)	(2.559)	36.180
Totale fondi rischi e oneri	177.902	(193)	7.366	(7.427)	(2.559)	175.089

Il fondo ripristino e sostituzione sui beni in concessione, istituito ai sensi dell'IFRIC 12, pari a 138.909 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 (136.160 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), rappresenta la migliore stima delle quote di competenza maturate relative

alle manutenzioni sui beni in concessione dallo Stato che saranno effettuate negli esercizi futuri. Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per oneri futuri:

Fondi oneri futuri

(importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015	Modifica perimetro di consolidamento	Accantonamenti / incrementi	Utilizzi / riclassifiche	Scioglimenti	Al 30 giugno 2016
Accantonamenti in materia di lavoro	8.261			(1.222)	(78)	6.961
Contenziosi con appaltatori	550			(550)		-
Franchigie assicurative	3.356	(145)	318	(583)	(2)	2.944
Rischi fiscali	6.119	(48)		(1.686)	(1.885)	2.500
Fondi diversi	23.456			913	(594)	23.775
Totale fondi oneri futuri	41.742	(193)	318	(3.128)	(2.559)	36.180

La voce "Rischi fiscali" si riferisce a:

- per 1.500 migliaia di Euro all'importo accantonato da SEA Prime per far fronte alle passività correlate al mancato versamento dell'IVA di gruppo da parte dell'ex controllante per gli anni 2011 e 2012;
- per 1.000 migliaia di Euro all'importo accantonato a fronte della verifica fiscale tecnico amministrativa avviata nell'esercizio 2015 dall'Agenzia delle Dogane, relativa all'attività di cessione di energia elettrica e finalizzata ad accertare la regolarità degli adempimenti in materia di accise. La quota accantonata nello scorso esercizio è stata utilizzata nel primo semestre 2016 per un importo pari all'imposta riconosciuta sullo scalo di Malpensa e il fondo è stato riadeguato al rischio comprensivo di imposte e sanzioni, necessarie per regolarizzare la posizione di SEA su entrambi gli scali.

La voce "Fondi diversi" per 23.775 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 è composta nel modo seguente:

- 14.371 migliaia di Euro per contenziosi legali legati alla gestione operativa degli aeroporti;

- 523 migliaia di Euro per rischi riferiti allo stato delle cause per le azioni revocatorie pervenute alla Società e relative a compagnie aeree per le quali è stato dichiarato lo stato d'insolvenza;
- 8.000 migliaia di Euro riferiti agli oneri scaturenti dai piani di zonizzazione acustica delle aree limitrofe agli Aeroporti di Milano (Legge 447/95 e successivi decreti ministeriali);
- 881 migliaia di Euro per contenziosi con ENAV.

Le movimentazioni legate alla modifica del perimetro di consolidamento si riferiscono all'uscita dal perimetro di Prime Aviation-Services a seguito della cessione del 60% della partecipazione. Sulla base dello stato di avanzamento dei contenziosi aggiornato alla data di redazione della presente comunicazione finanziaria, anche sulla base dei pareri dei consulenti che rappresentano il Gruppo nei contenziosi stessi, si ritiene che i fondi siano congrui a fronte delle passività potenziali emergenti.

9.15 Fondi relativi al personale

La movimentazione dei fondi relativi al personale è dettagliata come segue:

Fondi relativi al personale

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Fondo iniziale	48.239	50.505
(Proventi)/oneri finanziari	407	801
Utilizzi	(1.169)	(1.203)
(Utili)/Perdite Attuariali	4.633	(1.864)
Totale fondi relativi al personale	52.110	48.239

La valutazione attuariale puntuale del Fondo trattamento di fine rapporto, recepisce gli effetti della riforma della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e regolamenti.

Le principali assunzioni attuariali, utilizzate per la determinazione degli obblighi pensionistici, sono di seguito riportate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,05%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2016	1,50% per il 2016
	1,80% per il 2017	1,80% per il 2017
	1,70% per il 2018	1,70% per il 2018
	1,60% per il 2019	1,60% per il 2019
	2,0% dal 2020 in poi	2,0% dal 2020 in poi
Tasso annuo di incremento TFR	2,625% per il 2016	2,625% per il 2016
	2,850% per il 2017	2,850% per il 2017
	2,775% per il 2018	2,775% per il 2018
	2,70% per il 2019	2,70% per il 2019
	3,0% dal 2020 in poi	3,0% dal 2020 in poi

Assunzioni desunte dalla relazione attuariale.

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice Iboxx 10+ Eurozone Corporate AA (1,05% al 30 giugno 2016 a fronte del 2,03% al 31 dicembre 2015) secondo le disposizioni dell'ESMA.

9.16 Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella di seguito dettaglia per tipologia le passività finanziarie correnti e non correnti al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015:

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016		Al 31 dicembre 2015	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti a lungo termine	17.552	251.068	15.456	260.853
Finanziamenti a breve termine	36.000			
Debito per oneri su finanziamento	1.227		1.366	
Fair value derivati		11.367		11.257
Debiti verso banche	54.779	262.435	16.822	272.110
Debiti verso obbligazionisti		297.795		297.580
Debiti per oneri su obbligazioni	1.901		6.609	
Debiti per <i>leasing</i>	54	8	548	31
Debiti per finanziamenti agevolati	22	154		85
Debiti verso altri finanziatori	1.977	297.957	7.157	297.696
Totale passività correnti e non correnti	56.756	560.392	23.979	569.806

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo, composto dalle passività riportate in tabella, a fine giugno 2016 è costituito per quasi il 95% da indebitamento a medio/lungo termine, di cui oltre la metà è rappresentato dall'emissione obbligazionaria SEA 3 1/8 2014-2021 (espressa al costo ammortizzato). La restante parte dell'indebitamento a medio/lungo termine è composta, a meno di 176 migliaia di Euro relativi a un finanziamento agevolato, da finanziamenti derivanti da raccolta BEI (di cui il 61% con

scadenza superiore a 5 anni e solo il 7% in scadenza nei prossimi 12 mesi). La quota residua dell'indebitamento finanziario lordo è costituita da finanziamenti a breve termine (utilizzi di linee di denaro caldo) a copertura dei fabbisogni gestionali.

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo determinato al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015:

Indebitamento finanziario netto

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
A. Disponibilità liquide	(17.559)	(55.502)
B. Altre disponibilità liquide		
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(17.559)	(55.502)
E. Crediti finanziari		
F. Debiti finanziari correnti	39.128	7.975
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine	17.574	15.456
H. Altri debiti finanziari correnti	54	548
I. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	56.756	23.979
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	39.197	(31.523)
K. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine	251.068	260.853
L. Obbligazioni emesse	297.795	297.580
M. Altri debiti finanziari non correnti	11.529	11.373
N. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K) + (L) + (M)	560.392	569.806
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	599.589	538.283

A fine giugno 2016 l'indebitamento finanziario netto, pari a 599.589 migliaia di Euro, registra un incremento di 61.306 migliaia di Euro rispetto a fine 2015, in cui toccava 538.283 migliaia di Euro. Sulla dinamica del livello di indebitamento finanziario netto hanno influito una serie di fattori, fra cui:

- la prosecuzione del processo di ammortamento di una parte dei finanziamenti BEL (le quote capitali rimborsate nel semestre sono state pari a 7.718 migliaia di Euro);
- una minor liquidità per 37.943 migliaia di Euro e un maggior ricorso a finanziamenti di breve termine (denaro caldo) per 36.000 migliaia di Euro, determinati dalla copertura dei fabbisogni di gestione e dal pagamento dei dividendi (interventuto a fine giugno);
- minori rettifiche IAS per 5.010 migliaia di Euro determinate principalmente da *i)* minori ratei passivi sui finanziamenti per 4.846 migliaia di Euro, per l'effetto del pagamento della cedola obbligazionaria annuale con scadenza ad aprile *ii)* il

minor debito per *leasing* per 519 migliaia di Euro *iii)* il miglioramento del *fair value* dei derivati per 104 migliaia di Euro.

Si precisa che alcuni finanziamenti prevedono obblighi di mantenimento di specifici indici finanziari (*covenant*), riferiti alla capacità del Gruppo SEA di coprire il fabbisogno finanziario annuale e/o semestrale (al netto delle disponibilità finanziarie) mediante il risultato della gestione corrente.

Allo stato attuale il Gruppo SEA non è a conoscenza dell'esistenza di situazioni di *default* connesse ai finanziamenti in essere né della violazione di alcuno dei *covenant* sopra citati.

Il debito per *leasing* finanziario è principalmente relativo alle apparecchiature radiogene.

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione tra il debito per locazione finanziaria e i canoni di *leasing* da pagare al 30 giugno 2016:

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016
Canoni di locazione fino a scadenza contratto	62
Interessi impliciti	(2)
Valore attuale dei canoni fino a scadenza contratto	60
Importi per fatture non pagate	2
Totale debiti per <i>leasing</i> (corrente e non corrente)	62

9.17 Debiti commerciali

Di seguito la tabella di composizione dei debiti commerciali:

Debiti commerciali

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Debiti verso fornitori	127.136	154.520
Acconti	7.258	7.021
Debiti verso imprese collegate	2.346	2.945
Totale debiti commerciali	136.740	164.486

I debiti verso fornitori (che includono debiti per fatture da ricevere per 63.959 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 e 94.730 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) si riferiscono ad acquisti di beni e prestazioni di servizi relativi all'attività di gestione e alla realizzazione degli investimenti del Gruppo.

I debiti per acconti al 30 giugno 2016, pari a 7.258 migliaia di Euro (7.021 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) sono attribuibili principalmente ad acconti da clienti.

I debiti verso le società collegate sono dovuti a prestazioni di servizi e oneri diversi.

9.18 Debiti per imposte dell'esercizio

I debiti per imposte, pari a 13.364 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 (24.784 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), sono costituiti principalmente dal debito IRPEF sul lavoro dipendente e autonomo per 3.771 migliaia di Euro (4.778 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), dal debito IRES per 3.769 migliaia di Euro (17.888 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), dal debito IRAP per 1.628 migliaia di Euro (1.101 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), dal debito IVA per 3.612 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 (1.003 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e da altri debiti di natura fiscale per 559 migliaia di Euro (14 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

9.19 Altri debiti correnti

La tabella di seguito dettaglia la voce "Altri debiti correnti":

Altri debiti correnti

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.731	12.527
Debiti verso altri	158.518	132.604
Totale altri debiti correnti	169.249	145.131

La voce "Debiti verso altri" è dettagliabile come segue:

Debiti verso altri

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Servizi antincendio aeroportuali	49.874	46.714
Addizionale sui diritti d'imbarco	62.494	38.233
Altri debiti diversi	19.019	17.150
Debiti verso lo Stato per canone concessorio	11.567	11.504
Debiti verso i dipendenti per competenze maturate	7.025	11.340
Debiti verso i dipendenti per ferie non godute	3.518	3.311
Depositi cauzionali di terzi	1.365	1.604
Debiti verso A2A per certificati verdi	1.806	1.134
Debiti verso terzi per incassi di biglietteria	806	925
Debiti verso altri per tratt. c/dip.	270	268
Debiti verso Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	123	262
Debito verso lo Stato per canone concessorio servizi di sicurezza	91	70
Debito verso azionisti per dividendi	133	63
Debiti verso Ministero per quote Co ₂	427	26
Totale debiti verso altri	158.518	132.604

La voce "Addizionale sui diritti d'imbarco" rappresentativa dell'addizionale istituita dalle Leggi n. 166/2008, n. 350/2003, n. 43/2005 e n. 296/2006, ai fini di una migliore esposizione di bilancio, è stata riclassificata dalla voce "Debiti per imposte dell'esercizio" alla voce "Debiti verso altri" sia per il periodo in analisi sia per il periodo comparativo.

La voce "Altri debiti diversi", pari a 19.019 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 (17.150 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), si riferisce principalmente ai risconti passivi clienti connessi a ricavi di competenza di esercizi futuri e ad altri debiti minori.

10. Note al Conto Economico

10.1 Ricavi di gestione

La tabella seguente illustra il dettaglio dei ricavi di gestione per i periodi chiusi al 30 giugno 2016 e 2015. Tali dati riflettono la vista gestionale e manageriale dei *business* in cui il Gruppo opera. Tali

dati pertanto potrebbero differire rispetto a quelli presentati a livello di singola *legal entity*.

Ricavi di gestione

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>Commercial Aviation</i>	296.951	290.867
<i>General Aviation</i>	6.367	8.157
<i>Energy</i>	7.239	8.034
Totale ricavi di gestione	310.557	307.058

Nei primi sei mesi del 2016 i ricavi di gestione si attestano a 310.557 migliaia di Euro, in aumento del 1,1% rispetto ai primi sei mesi del 2015. I ricavi di gestione includono ricavi *Commercial Aviation*, ricavi *General Aviation* e ricavi del *business Energy*.

Ricavi di Gestione Commercial Aviation

La tabella seguente illustra il dettaglio dei ricavi di gestione *Aviation* suddiviso per tipologia.

Ricavi di gestione Aviation

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Diritti e infrastrutture centralizzate	164.985	156.563
Ricavi da gestione dei controlli di sicurezza	20.918	22.822
Utilizzo spazi in regime regolamentato	6.556	6.698
Totale ricavi di gestione Aviation	192.459	186.083

Nel primo semestre 2016, i ricavi *Aviation* hanno registrato un incremento di 6.376 migliaia di Euro (+3,4%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare, i ricavi per diritti e infrastrutture centralizzate sono cresciuti di 8.422 migliaia di Euro (+5,4%), prevalentemente per effetto dei maggiori

volumi di traffico e dell'evoluzione tariffaria legata al Contratto di Programma.

La tabella seguente illustra il dettaglio dei ricavi di gestione *Non Aviation* suddiviso per comparto.

Ricavi di gestione Non Aviation

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>Retail</i>	42.836	41.737
Parcheeggi	29.000	28.236
<i>Cargo</i>	6.312	6.170
Pubblicità	5.195	5.693
<i>Premium service</i>	8.977	8.172
<i>Real estate</i>	1.216	1.163
Altri ricavi e servizi	10.956	13.613
Totale ricavi di gestione Non Aviation	104.492	104.784

I ricavi **Retail** hanno registrato un aumento di 1.099 migliaia di Euro (+2,6%), principalmente come effetto netto tra: *i*) aumento dei ricavi *food & beverage* per 495 migliaia di Euro (+5,7%) dovuto alle buone *performance* di “Rosso Pomodoro” a Malpensa e “Ferrari spazio bollicine” a Linate; *ii*) l'aumento dei ricavi per negozi per 1.083 migliaia di Euro (+5%); *iii*) aumento dei ricavi per *car*

rental per 419 migliaia di Euro (6,5%); *iv*) diminuzione dei ricavi per attività bancarie per 892 migliaia di Euro (-18,3%).

La tabella seguente illustra il dettaglio dei ricavi *retail* suddiviso per segmento.

Ricavi Retail

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>Shops</i>	22.851	21.769
<i>Food & Beverage</i>	9.133	8.638
<i>Carrental</i>	6.845	6.425
Servizi bancari	4.007	4.905
Totale Retail	42.836	41.737

Ricavi di Gestione General Aviation

Il *business General Aviation* include sia le attività di Aviazione generale, svolte dalla controllata SEA Prime, sia le attività di *handling* di Aviazione generale, svolte dalla controllata Prime Aviation Services. I ricavi del *business General Aviation*, pari a 6.367 migliaia di Euro registrano una importante ridu-

zione, pari al 21,9%, rispetto al periodo di confronto.

Ricavi di Gestione Energy

La tabella seguente illustra il dettaglio dei ricavi di gestione *Energy* suddiviso per tipologia.

Ricavi di gestione Energy

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Vendita energia elettrica	3.302	4.370
Vendita energia termica	1.711	1.484
Altri ricavi e servizi	2.226	2.180
Totale ricavi di gestione Energy	7.238	8.034

Per ulteriori dettagli sui ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Andamento operativo – Analisi di settore”.

10.2 Ricavi per lavori su beni in concessione

I ricavi per lavori su beni in concessione passano da 26.477 migliaia di Euro al 30 giugno 2015 a 23.180 migliaia di Euro al 30 giugno 2016, con un decremento del 12,5%. Tali ricavi corrispondono

alle opere realizzate sui beni in concessione maggiorati di un *mark up* del 6% rappresentativo sia della remunerazione dei costi interni per attività di direzione lavori e progettazione svolta dalla Società, sia di un *mark up* che un *general constructor* richiederebbe per svolgere la medesima attività, e sono inclusi nella *business unit Aviation*. L'andamento di tale voce è strettamente collegato all'attività di investimento e di migliona della struttura.

10.3 Costi del lavoro

La tabella di seguito dettaglia i costi del lavoro:

Costi del lavoro

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Salari, stipendi e oneri sociali	83.110	80.234
Trattamento fine rapporto	3.897	3.721
Altri costi del lavoro	2.672	2.483
Totale	89.679	86.438

Nel primo semestre 2016, il costo del lavoro del Gruppo è aumentato di 3.241 migliaia di Euro (3,7%) rispetto al primo semestre 2015.

dell'organico è conseguenza del processo di ristrutturazione delle attività di *handling*, culminato con la procedura di liquidazione di SEA Handling.

Tale variazione risente principalmente dell'incremento del numero medio di dipendenti FTE, passato da 2.749 del primo semestre 2015 a 2.810 del primo semestre 2016. La variazione

La tabella di seguito evidenzia il numero dei dipendenti medi FTE per categoria dei periodi: gennaio-giugno 2016 e gennaio-giugno 2015.

Numero medio dipendenti equivalenti (FTE)

	1° semestre 2016	%	1° semestre 2015	%
Dirigenti	54	2%	57	2%
Quadri	267	10%	262	10%
Impiegati	1.774	63%	1.714	62%
Operai	694	25%	694	25%
Totale dipendenti	2.789	99%	2.727	99%
Dipendenti somministrati	21	1%	22	1%
Totale dipendenti	2.810	100%	2.749	100%

10.4 Materiali di consumo

La voce relativa ai "Materiali di consumo" è rappresentabile dalla tabella di seguito.

Materiali di consumo

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.503	22.519
Variazione delle rimanenze	(370)	695
Totale materiali di consumo	19.133	23.214

Al 30 giugno 2016, i costi per materiali di consumo hanno registrato un decremento di 4.081 migliaia di Euro (17,6%) rispetto al corrispondente periodo del 2015, passando da 23.214 migliaia di Euro a 19.133 migliaia di Euro, per effetto principalmente di:

i) minor consumo di materiali di *de-icing*; *ii)* minori costi di carburante, legati sia a un effettivo minor consumo sia a prezzi più vantaggiosi; *iii)* minori acquisti di parti di ricambio.

10.5 Altri costi operativi

La tabella relativa agli "Altri costi operativi" è la seguente:

Altri costi operativi

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Costi commerciali e contributi sviluppo traffico	20.437	20.221
Servizi aeroportuali	13.777	14.758
Canoni pubblici	14.678	14.190
Costi di manutenzione ordinaria	14.333	13.824
Pulizia	6.662	6.692
Altri costi operativi	9.511	9.634
Servizi professionali	4.760	5.699
Oneri tributari	3.888	3.971
Utenze e spese di vigilanza	3.478	3.068
Canoni <i>hardware</i> e <i>software</i> e affitti passivi	2.266	2.324
Assicurazioni	923	1.063
Emolumenti e costi del Collegio Sindacale e CdA	432	534
Altri costi amministrativi	2.529	5.820
Altri costi	738	624
Totale altri costi operativi	98.412	102.422

Nei primi sei mesi del 2016, gli altri costi operativi sono diminuiti di 4.010 migliaia di Euro rispetto ai primi sei mesi del 2015 (-5,5%), passando da 102.422 migliaia di Euro a 98.412 migliaia di Euro.

Il decremento netto è principalmente dovuto a:

- minori costi dei servizi aeroportuali per 981 migliaia di Euro, legati in particolare ai servizi di *emergency/contingency*, ai servizi per emergenza neve, ai servizi di *de-icing*;
- maggiori costi di manutenzione ordinaria per 509 migliaia di Euro, in particolare legati alla manutenzione programmata della turbina TGD della centrale di Malpensa;
- maggiori spese di vigilanza per 542 migliaia di Euro per l'aumento del numero dei filtri di sicurezza e dei varchi doganali;

- minori spese per servizi professionali per 939 migliaia di Euro (nello stesso periodo del precedente esercizio erano stati sostenuti costi per consulenze per operazioni straordinarie);
- minori costi amministrativi (nello stesso periodo dello scorso esercizio era stato recepito l'effetto per il pagamento della sanzione inflitta a SEA dall'AGCM);
- riduzione dei costi per assicurazioni di 140 migliaia di Euro, per effetto della ricontrattazione delle polizze in scadenza.

10.6 Accantonamenti e svalutazioni

La voce relativa agli accantonamenti e svalutazioni è dettagliabile come segue:

Accantonamenti e svalutazioni

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Svalutazioni / (scioglimenti) dei crediti dell'attività circolante e disponibilità liquide	694	(6.693)
Accantonamenti / (scioglimenti) ai fondi per oneri futuri	(2.240)	2.059
Totale accantonamenti e svalutazioni	(1.546)	(4.634)

Nei primi sei mesi del 2016, gli accantonamenti e svalutazioni netti si decrementano di 3.088 migliaia di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, passando da -4.634 migliaia di Euro al 30 giugno 2015 a -1.546 migliaia di Euro al 30 giugno 2016. In merito al fondo rischi su crediti la forte differenza tra i due

semestri a confronto è legata al fatto che, nel primo semestre 2015, gli accordi raggiunti con alcuni vettori relativamente ai piani di rientro di crediti pregressi, pienamente rispettati, hanno permesso di ridurre in modo significativo gli accantonamenti a fondo rischi su crediti, solo in parte compensata dai nuovi accan-

tonamenti a fronte di nuovi rischi. La movimentazione del primo semestre 2016 rispecchia, invece, una normale gestione del rischio credito.

Gli accantonamenti netti ai fondi oneri futuri, pari a un valore negativo di 2.240 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 (positivo per 2.059 migliaia di Euro al 30 giugno 2015), risentono principalmente del rilascio di parte del fondo rischi fiscali, che, in conseguenza alla comunicazione del valore dell'imposta e della sanzione riferite allo scalo di Malpensa è stato riadeguato per regolarizzare la posizione di SEA su entrambi gli scali.

Accantonamenti fondo di ripristino e sostituzione

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Accantonamenti fondo di ripristino e sostituzione	(7.048)	(7.146)

Gli accantonamenti al fondo di ripristino e sostituzione pari a 7.048 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 e a 7.146 migliaia di Euro al 30 giugno 2015 accolgono gli accantonamenti per le manutenzioni e sostituzioni finalizzate ad assicurare la

10.7 Costi per lavori su beni in concessione

I costi per lavori su beni in concessione passano da 24.719 migliaia di Euro nei primi sei mesi del 2015 a 21.641 migliaia di Euro nei primi sei mesi del 2016.

Questi rappresentano, ai sensi dell'IFRIC 12, il costo per le opere realizzate sui beni in concessione. L'andamento di tale voce è strettamente collegato alla connessa attività di investimento.

10.8 Accantonamenti al fondo di ripristino e sostituzione

funzionalità delle infrastrutture in concessione.

10.9 Ammortamenti

La voce "Ammortamenti" è dettagliabile come segue:

Ammortamenti

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.112	21.043
Ammortamento immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	8.000	8.347
Totale ammortamenti	30.112	29.390

Nei primi sei mesi del 2016 gli ammortamenti si incrementano di 722 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2015 (+2,5%), passando da 29.390 migliaia di Euro a 30.112 migliaia di Euro.

L'andamento degli ammortamenti nei periodi considerati riflette il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e

immateriali sulla base della vita utile stimata dal Gruppo, non superiore comunque alla durata della concessione.

10.10 Proventi (oneri) da partecipazioni

La tabella di seguito dettaglia i proventi e oneri da partecipazioni:

Proventi (oneri) da partecipazioni

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
SACBO SpA	2.149	1.490
Dufrital SpA	133	949
Malpensa Logistica Europa SpA	134	252
Disma SpA	159	111
SEA Services Srl	152	189
Prime Aviation Services SpA	(71)	
Valutazione a Patrimonio Netto delle partecipazioni	2.656	2.991
Altri proventi da partecipazioni	2.856	
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	5.512	2.991

Nei primi sei mesi del 2016 i proventi netti da partecipazioni si incrementano di 2.521 migliaia di Euro, passando da 2.991 migliaia di Euro al 30 giugno 2015 a 5.512 migliaia di Euro al 30 giugno 2016. I proventi derivanti dalla valutazione al Patrimonio Netto delle società collegate diminuiscono di 335 migliaia di Euro passando da 2.991 migliaia di Euro al 30 giugno 2015 a 2.656 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 mentre gli altri proventi da partecipazioni sono legati alla cessione del 60% della partecipazione in Prime Aviation Services, per 955 migliaia di Euro e a dividendi da Airport

Handling SpA per 1.901 migliaia di Euro, deliberati dall'Assemblea degli Azionisti di Airport Handling SpA del 6 maggio 2016 sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2015. SEA SpA detiene il diritto a ricevere il dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in quanto titolare di Strumenti Finanziari Partecipativi.

10.11 Proventi (oneri) finanziari

La voce "Proventi (oneri) finanziari" risulta dettagliabile come segue:

Proventi (oneri) finanziari

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Utili su cambi	86	1
Altri proventi finanziari	113	271
Totale proventi finanziari	199	272
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	(6.451)	(7.055)
Commissioni su finanziamenti	(743)	(923)
Perdite su cambi	(27)	(26)
Altri interessi passivi:	(2.406)	(1.831)
- oneri finanziari su TFR	(407)	(325)
- oneri finanziari su <i>leasing</i>	(13)	(90)
- oneri finanziari su derivati	(1.438)	(1.490)
Altri	(548)	74
Totale oneri finanziari	(9.627)	(9.835)
Totale proventi (oneri) finanziari	(9.428)	(9.563)

Gli oneri finanziari netti, a fine giugno 2016, ammontano a 9.428 migliaia di Euro, in diminuzione di 135 migliaia di Euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tale riduzione è stata determinata da alcuni fattori tra cui: *i*) minori interessi passivi di periodo su finanziamenti a medio/lungo termine per 604 migliaia di Euro per diminuzione dell'indebitamento lordo e riduzione del costo medio del debito; *ii*) minori commissioni sui finanziamenti per 180 migliaia di Euro; *iii*) mag-

giori altri interessi passivi per 575 migliaia di Euro, principalmente per le garanzie bancarie connesse all'erogazione dei finanziamenti BEL di giugno 2015.

Nel medesimo periodo i proventi finanziari sono diminuiti di 73 migliaia di Euro, seguendo la discesa dei tassi di mercato.

10.12 Imposte

Di seguito il dettaglio della voce imposte:

Imposte

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Imposte correnti	24.127	20.157
Imposte differite / (anticipate)	(2.988)	27
Totale imposte	21.139	20.184

Nei primi sei mesi del 2016 le imposte si incrementano di 955 migliaia di Euro, passando da 20.184 migliaia di Euro al 30 giugno 2015 a 21.139 migliaia di Euro al 30 giugno 2016.

Di seguito si evidenzia la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria effettiva e quella teorica:

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2016	Tax rate	1° semestre 2015	Tax rate
Utile prima delle imposte attività in funzionamento	65.342		58.268	
Utile/perdita prima delle imposte Attività Cessate	(9)		(75)	
Utile prima delle imposte	65.333		58.343	
Imposte sul reddito teoriche	17.967	27,5%	16.044	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	(1.477)	-2,3%	657	1,1%
IRAP	3.048	4,7%	2.078	3,6%
Altro	1.601	2,5%	1.312	2,2%
Totale	21.138	32,4%	20.092	34,4%
Imposte sul reddito da attività in funzionamento	(21.139)		(20.184)	
Imposte sul reddito da Attività Cessate	1		92	
Totale imposte del Gruppo	(21.138)		(20.092)	

11. Risultato netto da Attività Cessate

Il risultato netto delle Attività Cessate rileva una perdita pari a 8 migliaia di Euro. La voce comprende il risultato della società SEA Handling SpA in liquidazione, a seguito della sua classificazione come Attività Cessate avvenuta nell'esercizio 2014. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Attività e passività connesse alle Attività Cessate e risultato netto da Attività Cessate" delle Note esplicative.

12. Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo. In relazione al risultato netto diluito per azione, non essendo stati emessi strumenti partecipativi del capitale sociale della Capogruppo, la media ponderata delle azioni in circolazione è la medesima utilizzata per la determinazione dell'utile base per azione.

Pertanto il risultato base per azione al 30 giugno 2016 risulta pari a Euro 0,18 (risultato netto di periodo 44.173 migliaia di Euro/n. azioni in circolazione 250.000.000).

Al 30 giugno 2015 risulta pari a Euro 0,15 (risultato netto di periodo 38.123 migliaia di Euro/n. azioni in circolazione 250.000.000).

13. Transazioni con le Parti Correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con Parti Correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella seguente tabella sono riportati i saldi patrimoniali ed economici con Parti Correlate al 30 giugno 2016 e per il periodo di sei mesi chiuso alla stessa data, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio:

Rapporti del Gruppo con Parti Correlate

Al 30 giugno 2016

(importi in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Ricavi di gestione	Costi operativi (esclusi costi per lavori su beni in concessione)
Partecipazioni in imprese collegate					
SACBO	153		431	2.278	4.846
Dufrital	5.732		771	14.050	9
Malpensa Logistica Europa	330		35	2.231	0
SEA Services	478		959	1.290	1.288
Disma	54	140	32	416	0
Prime AviationServices	385		118	134	242
Totale Parti Correlate	7.132	140	2.346	20.399	6.385
Totale voce di bilancio	98.052	20.024	136.740	310.557	207.224
% sul totale voce di bilancio	7,27%	0,70%	1,72%	6,57%	3,08%

Di seguito si riportano i flussi di cassa dei rapporti del Gruppo con parti correlate per il periodo chiuso al 30 giugno 2016, con indicazione della percentuale sulla relativa voce di bilancio:

Flussi di cassa dei rapporti del Gruppo con Parti Correlate

Al 30 giugno 2016

(importi in migliaia di Euro)	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale rapporti verso entità correlate	Saldo consolidato	%
A) <i>Cash flow</i> derivante dall'attività operativa	2.968		2.968	46.773	6,3%
B) <i>Cash flow</i> derivante dall'attività di investimento	2.116		2.116	(33.549)	-6,3%
C) <i>Cash flow</i> derivante dall'attività di finanziamento				(49.435)	0,0%

Le transazioni con le parti correlate, nel periodo chiuso al 30 giugno 2016, hanno riguardato prevalentemente:

- rapporti relativi la gestione dei parcheggi siti presso l'aeroporto di Orio al Serio-Bergamo (SACBO);
- rapporti commerciali con riferimento al riconoscimento a SEA di *royalty* su vendite (Dufrital e SEA Services);
- affitto di spazi (Malpensa Logistica Europa);
- fornitura a SEA di servizi connessi all'attività di ristorazione (SEA Services);

- rapporti commerciali derivanti dalla concessione per la distribuzione dei carburanti (Disma);
- fornitura da parte di SEA Energia di energia elettrica a Dufrital;
- ricavi per *service* amministrativo, nonché relativi ai corrispettivi e alla concessione rilasciata da SEA Prime per il rifornimento di carburante; costi per *push-back* (Prime AviationServices).

Le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono effettuate a valori di mercato.

Di seguito sono riportati i corrispondenti dati comparativi:

Rapporti del Gruppo con Parti Correlate

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2015			
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi di gestione	Costi operativi (esclusi costi per lavori su beni in concessione)
Partecipazioni in imprese collegate				
SACBO	208	678	271	3.927
Dufrital	8.557	889	13.475	11
Malpensa Logistica Europa	1.640	1.020	2.042	(20)
SEA Services	500	548	1.432	1.235
Disma	112	91	121	0
Totale Parti Correlate	11.017	3.226	17.341	5.153
Totale voce di bilancio	131.496	168.679	307.058	207.440
% sul totale voce di bilancio	8,38%	1,91%	5,65%	2,48%

Flussi di cassa dei rapporti del Gruppo con Parti Correlate

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2015				
	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale rapporti verso entità correlate	Saldo consolidato	%
A) <i>Cash flow</i> derivante dall'attività operativa	(887)		(887)	62.391	-1,4%
B) <i>Cash flow</i> derivante dall'attività di investimento	1.758		1.758	(39.730)	-4,4%
C) <i>Cash flow</i> derivante dall'attività di finanziamento				46.911	0,0%

14. Altri rapporti con Parti Correlate

Non si segnalano altri rapporti con Parti Correlate nei primi sei mesi del 2016.

15. Compensi Amministratori

I compensi corrisposti dalla Società e/o dalle altre società del Gruppo, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, per il periodo

chiuso al 30 giugno 2016 per il Consiglio di Amministrazione sono pari a 280 migliaia di Euro.

16. Compensi al Collegio Sindacale

Nel periodo chiuso al 30 giugno 2016 l'ammontare complessivo dei compensi del Collegio Sindacale, comprensivo degli oneri previdenziali e dei costi accessori, è pari a 152 migliaia di Euro.

17. Impegni e garanzie

17.1 Impegni per investimenti

Il Gruppo ha in essere impegni per contratti di investimenti per 48.666 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 (64.068 migliaia di Euro

Dettaglio impegni per progetto

(importi in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016	Al 31 dicembre 2015
Progettazione e manutenzione straordinaria opere civili e impiantistica di Linate e Malpensa	16.089	21.797
Progettazione e realizzazione di un nuovo magazzino presso Cargo City di Malpensa	11.928	9.688
Progettazione e manutenzione straordinaria delle infrastrutture di volo e viabilità di Linate e Malpensa	7.829	9.283
Hangar Aviazione generale	3.679	26
Progettazione e realizzazione del nuovo edificio per stazione ferroviaria del T2 di Malpensa	3.097	12.608
Interventi manutenzione straordinaria per opere civili e impiantistiche Aviazione generale	2.693	3.000
Progettazione e lavori sistemazione fiume Lambro Aviazione generale	2.656	2.889
Progettazione e manutenzione straordinaria infrastrutture di Linate	661	2.043
Opere esterne e area ristorazione Aviazione generale	29	
Progettazione immagine coordinata aeroporto Linate Aviazione generale	5	
Realizzazione delle opere complementari dell'area Passeggeri T1 di Malpensa		949
Completamento architettonico e strutturale delle opere civili interne di Malpensa		731
Realizzazione delle opere complementari – impianti meccanici, dell'Aerostazione passeggeri T1 e del terzo satellite di Malpensa		462
Restyling del piano Arrivi e Check in T1 Malpensa		331
Restyling opere esterne e area ristorazione Aviazione generale		110
Sistema automatico per gestione parcheggio Aviazione generale		100
R.T.I. Consorzio Costruzioni Infrastrutture		51
Totale	48.666	64.068

17.2 Impegni e garanzie

Le garanzie reali, pari a 2.033 migliaia di Euro al 30 giugno 2016, sono relative al pegno su crediti a fronte dei finanziamenti erogati da istituti di credito su fondi BEI.

Al 30 giugno 2016 le fidejussioni a favore di altri sono costituite da:

- due fidejussioni bancarie a garanzia delle prime due *tranche* erogate in giugno 2015 a valere sulla linea BEI sottoscritta nel dicembre 2014, pari rispettivamente a 31.500 migliaia di Euro e a 34.500 migliaia di Euro;
- fidejussione di 25.000 migliaia di Euro alla Banca Popolare di Milano a garanzia della linea di credito ricevuta dalle società aderenti alla tesoreria centralizzata;
- fidejussione di 22.930 migliaia di Euro a favore di ENAC a garanzia del canone concessorio;
- fidejussione di 4.000 migliaia di Euro a favore del Ministero della Difesa per l'utilizzo da parte di SEA di terreni di proprietà

al 31 dicembre 2015), il cui valore è esposto al netto delle opere già realizzate e fatturate al Gruppo, come di seguito rappresentato:

del predetto Ministero in seguito al rifacimento della viabilità per l'apertura del nuovo parcheggio multipiano dell'Aeroporto di Milano Linate, per la realizzazione di opere presso Ghedi iniziate nell'esercizio 2015. Tale garanzia rientra nell'accordo tecnico che SEA ha sottoscritto il 4 giugno 2009 con il Ministero della Difesa e con l'ENAC nel quale viene stabilito che il Ministero della Difesa cede a ENAC alcuni immobili demaniali non più di interesse militare situati a ridosso degli Aeroporti di Milano. SEA, avendo la necessità di utilizzare tali beni per il potenziamento e lo sviluppo infrastrutturale degli aeroporti, acquisisce la concessione in uso degli stessi fino al 2041 dietro la realizzazione di una serie di opere a favore del Ministero della Difesa, per un ammontare pari a 25.900 migliaia di Euro, comprensivo dei lavori a fronte della disponibilità dei terreni su Linate. Relativamente alle aree di Malpensa sono in corso trattative con il Ministero per la definizione dei terreni da cedere a SEA e delle relative opere che la stessa sarà chiamata a realizzare;

- fidejussione di 2.000 migliaia di Euro a favore di SACBO per la gestione dei parcheggi di Bergamo;
- fidejussione di 2.000 migliaia di Euro a favore del Ministero della Difesa a garanzia delle obbligazioni previste dall'accordo tecnico del 04/06/2009 a seguito della consegna anticipata di una superficie del compendio "Cascina Malpensa";
- dalla garanzia prestata dalla Banca Popolare di Milano a Enel Distribuzione per il trasporto dell'energia per 1.600 migliaia di Euro;
- dalla fidejussione rilasciata dalla Banca Popolare di Milano alla Terna (Rete elettrica nazionale SpA) a garanzia del dispacciamento dell'energia elettrica per 1.214 migliaia di Euro;
- dalla garanzia prestata dalla Banca Popolare di Milano a GESAC per la fornitura di energia elettrica all'aeroporto di Napoli per 323 migliaia di Euro. Sono in corso le pratiche amministrative per estinguere l'impegno;
- dalla garanzia prestata dalla Banca Popolare di Milano a A2A reti elettriche per il trasporto dell'energia per 195 migliaia di Euro;
- dalla garanzia prestata dalla Banca Popolare di Milano ad Aeroporti di Firenze per la fornitura di energia elettrica per 130 migliaia di Euro. Sono in corso le pratiche amministrative per estinguere l'impegno;
- fidejussione di 102 migliaia di Euro a favore del fornitore Contract GmbH per il noleggio di autobus interpista;
- dalla garanzia prestata dalla Banca Popolare di Milano a SOGAER per la fornitura di energia elettrica all'aeroporto di Cagliari per 75 migliaia di Euro. Sono in corso le pratiche amministrative per estinguere l'impegno;
- dalla fidejussione prestata dalla Banca Popolare di Milano a favore dell'Agenzia delle Dogane di Milano a garanzia del corretto versamento delle imposte di consumo per 69 migliaia di Euro;
- dalla fidejussione prestata dalla Banca Popolare di Sondrio a favore dell'UTF a garanzia del corretto versamento delle imposte di consumo per 52 migliaia di Euro e da altre fidejussioni per 30 migliaia di Euro;
- fidejussione di 75 migliaia di Euro a favore della Direzione Ufficio delle Dogane Milano 3 (Aviazione generale);
- fidejussione di 50 migliaia di Euro a favore di SAVE (Aviazione generale);
- 455 migliaia di Euro per altre fidejussioni minori.

18. Stagionalità

Il *business* del Gruppo è caratterizzato dalla stagionalità dei ricavi, normalmente più alti nel periodo di agosto e dicembre per effetto dell'incremento dei voli da parte delle compagnie operanti sugli scali. Si sottolinea inoltre come le attività relative all'Aeroporto di Milano Malpensa e all'Aeroporto di Milano Linate siano per certi versi complementari dal punto di vista della stagionalità, in virtù del diverso profilo della clientela indiretta (i.e. *leisure* vs. *business*). Tale caratteristica consente di limitare i picchi di stagionalità quando si adotti una prospettiva consolidata alle dinamiche operative e finanziarie del sistema aeroportuale nel suo complesso.

19. Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti

Nel corso dei primi sei mesi del 2016 non sono state registrate transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti. Nello stesso periodo del precedente esercizio, il Gruppo aveva posto in essere le seguenti transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti:

- Escussione della fidejussione pari a 2,2 milioni di Euro rilasciata da Assicurazioni Generali a copertura delle obbligazioni assunte dall'Ati Emini/Va.Fra Srl per la realizzazione del Nuovo Raccordo Sud dell'aeroporto di Malpensa.
- Pagamento della sanzione pari a 3,3 milioni di Euro irrogata a SEA dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con l'accusa di abuso di posizione dominante.

20. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2016 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

21. Altre informazioni

In data 4 maggio 2016 l'assemblea della Capogruppo SEA ha deliberato la distribuzione di dividendi per 62.850 migliaia di Euro relativi all'utile dell'esercizio 2015, il cui pagamento è avvenuto nel mese di giugno 2016.

22. Passività potenziali e contenzioso

Si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Fattori di rischio del Gruppo SEA” e al paragrafo “Principali contenziosi in essere al 30 giugno 2016”.

23. Attività potenziali

Non ci sono aggiornamenti rispetto a quanto esposto nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2015.

24. Fatti successivi di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Pietro Modiano*

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA
SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**Agli Azionisti di
SOCIETÀ PER AZIONI ESERCIZI AEROPORTUALI – SEA S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico consolidato complessivo, del rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative di Società per Azioni Esercizi Aeroportuali – SEA S.p.A. (“Società” o “SEA S.p.A.”) e controllate (“Gruppo SEA”) al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SEA al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Richiamo d’informativa

Pur non esprimendo una conclusione con rilievi, per una migliore comprensione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SEA al 30 giugno 2016 si richiama l’attenzione su quanto evidenziato nella relazione sulla gestione, ed in particolare al paragrafo “Rischio connesso alla decisione della Commissione Europea del 19 dicembre 2012 concernente gli asseriti Aiuti di Stato concessi a favore di SEA Handling e alla Decisione del 9 luglio 2014 di avvio di nuova istruttoria sulla costituzione e capitalizzazione di Airport Handling” per le considerazioni svolte dagli Amministratori (i) sullo stato delle iniziative giudiziali e stragiudiziali in essere con la Commissione Europea in relazione alla procedura di indagine del 19 dicembre 2012 concernente gli asseriti Aiuti di Stato concessi a favore di Sea Handling S.p.A., con particolare riferimento alla liquidazione della controllata Sea Handling S.p.A. e alle iniziative poste in essere dal Trustee circa la cessione di una quota del capitale di Airport Handling S.p.A. perfezionatasi in data 23 marzo 2016, e (ii) sulle evoluzioni determinate dalla Decisione del 9 luglio 2014 della Commissione Europea resa pubblica in data 6 febbraio 2015 circa la costituzione e capitalizzazione di Airport Handling S.p.A., il cui procedimento di indagine si è concluso con la Decisione del 5 luglio 2016 della Commissione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Pessina
Socio

Milano, 29 luglio 2016

